

INSEZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'att. (grossi): Commerciale L. 650 (festivi post. e data prestabilita 1981) - Necrologio L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1400 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 800) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5389): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.000, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

A VENTQUATTRE ORE DAL TRAUMA POLITICO A MONTECITORIO SUL CASO LOCKHEED

LA DC S'IRRIGIDISCE CAUTELA DELLE SINISTRE

Il partito di maggioranza relativa si ancora alle tesi espresse da Moro: «no» al processo di regime - Il PCI non vuole incidere sulla sorte del governo - Il PSI tenta il dialogo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Non ha tardato a trovare conferma il pericolo di un'accentuazione della tensione politica in relazione allo scontro tra democristiani e socialisti verificatosi ieri a Montecitorio per il rinvio di Gui e Tanassi alla Corte costituzionale. Il fronte colpevolista, che ha chiaramente riportato un netto successo, dimostra notevole cautela, assicurando — come fanno i comunisti — l'esigenza di non creare connessioni tra la vicenda Lockheed e la sorte del governo, o esortando — come fanno i socialisti — a riprendere il dialogo tornando sulla proposta di incontri bilaterali tra i partiti. Ma nella DC si registra un sostanziale irrigidimento: il partito non intende accettare di considerarsi sconfitto, sostiene che la maggioranza formatasi ieri a Montecitorio non è la legittima espressione della volontà di tutto il Paese, avalla e rilancia il discorso fatto da Moro in aula come prova dell'omogeneità interna, in definitiva ha chiarito che il passo non è assolutamente disposto a subire il processo di regime cui, più o meno manifestamente, i suoi avversari vogliono sottoporlo.

Questa diversità di reazioni è comprensibile. Chi ha vinto non ha alcun interesse a forzare la mano. Il PCI, che ha sempre seguito la prudente e fruttuosa tattica del passo dopo passo senza clamorosi, ha tutto l'interesse a dimostrare all'opinione pubblica che la responsabilità dell'esplosione della tensione è della DC; i socialisti hanno trovato nel risultato del voto a Montecitorio un'occasione per attenuare i propri contrasti interni e rimandare l'ipotesi di possibile rilanciare l'iniziativa del partito con la proposta di incontri bilaterali considerando proprio il momento per avere, nella DC, un interlocutore più arrendevole anche nella prospettiva del governo d'emergenza.

E' proprio a questo tipo di impostazione, a questa tattica del lanciare il sasso e ritirare la mano, che la DC ha dato oggi una serie di inequivocabili risposte negative con una nota della segreteria, un editoriale del «Popolo», una dichiarazione del vicesegretario Galtoni concordanti nel senso e nel contenuto perché, evidentemente, rispondenti a una messa a punto della linea del partito fatta la notte scorsa in un vertice al quale hanno partecipato Moro, Zaccagnini e il capigruppo Bartolomei e Piccoli. Ora c'è da vedere quale sarà la risposta che verrà dagli altri partiti, ma è facile ipotizzare fin d'ora che si avrà, nei prossimi giorni, un'accentuazione dei toni polemici anche se in quasi tutte le forze politiche c'è la consapevolezza che l'attuale assetto politico-governativo, a meno che non si voglia forzare la situazione per giungere a quel governo d'emergenza con la partecipazione dei comunisti che la DC ha sempre definito, e continua a definire «prospettiva inaccettabile».

Gli sviluppi potranno registrarsi fin dalla prossima settimana. Per giovedì e venerdì è stata convocata la direzione socialista. La segreteria del partito ha ispirato l'editoriale che pubblicherà domani l'«Avanti!» in cui si rileva che il voto a Montecitorio non deve fare precludere la situazione politica verso una fatale disgregazione. Il quotidiano sottolinea la grave tensione determinata dai gravi incidenti di Bologna in cui è rimasto ucciso un giovane e soprattutto rileva il rischio che questa tensione possa esplodere nella manifestazione programmata per domani a Roma. Il rischio obiettivamente esiste ma certo sarebbe pretestuoso addossarne la responsabilità alla sola DC, mentre è soltanto dal partito di maggioranza relativa che alcuni esponenti socialisti chiedono senso di responsabilità per evitare che la situazione precipiti. Significativa, in proposito, sopra la dichiarazione fatta da Manca il quale, dopo aver giudicato indispensabile e urgente l'iniziativa degli incontri bilaterali, ha rilevato che il già precario e instabile governo risulta ulteriormente indebolito e occorre ricorrere subito «uno sbocco alla crisi».

«Non sarà il PSI — ha aggiunto — ad operare per il peggio; vedremo quanto senso di

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il dossier all'Alta Corte

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Gli atti del grande processo Lockheed saranno inviati domani dal presidente della Camera, Ingrao, al presidente dell'Alta Corte, Paolo Rossi: si tratta di un'ingente mole di volumi (per complessive 21 mila pagine) contenenti i documenti istruttori raccolti dal Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti e dalla commissione parlamentare inquirente nel corso dei 13 mesi di indagini; i pesanti tomi saranno sistemati in alcune casse di legno e posti su un furgone che, sotto la scorta di carabinieri motociclisti, da Montecitorio raggiungerà il palazzo della Consulta, sede dell'Alta Corte di giustizia, in piazza del Quirinale.

Insieme con i documenti Lockheed partiranno da Montecitorio i testi stenografici del dibattito-processo, svoltosi dinanzi alle Camere riunite, i verbali delle votazioni sugli imputati e una lettera di Ingrao, nella quale sono indicati i nomi dei tre commissari che dovranno sostenere l'accusa del Parlamento davanti all'Alta Corte, eletti dai deputati e dai senatori. I commissari d'accusa, com'è noto, sono: Marcello Gallo, docente di diritto penale all'Università di Roma, indicato dalla DC; Carlo Sinigaglia, professore di procedura penale all'Ateneo di Milano, indicato dal PCI; Alberto Dall'Ora, avvocato, che esercita la professione a Milano, indicato dal PSI.

I tre commissari saranno ricevuti lunedì mattina dal presidente Ingrao: subito dopo, dovranno eleggere il presidente che guiderà il collegio dell'accusa nel processo davanti alla Corte costituzionale. E' lecito presumere che il presidente sarà o il commissario designato dai socialisti, cioè Dall'Ora, oppure quello indicato dai comunisti, Sinigaglia.

Al palazzo della Consulta, c'è stata oggi molta animazione: si stanno facendo gli ultimi preparativi, in vista della prima udienza del processo contro Gui e Tanassi, mentre all'ufficio stampa dell'Alta Corte di giustizia continuano a giungere richieste di accreditamento da parte di scienziati, giornalisti, nel primo giorno della prossima settimana potrebbe essere già convocata l'udienza pubblica, durante la quale si procederà al sorteggio dei sedici giudici aggregati e dei quattro supplenti.

Ma sorgono già alcune perplessità: nell'elenco dei candidati a giudice aggregato per i giudici di accusa, infatti, è contenuto il nome dell'ex deputato democristiano Ciriaco Pisanelli, che, nella scorsa legislatura, fu membro dell'Inquirente; ciò potrebbe costituire motivo di ricusazione. Lo stesso problema potrebbe porsi per altri componenti dell'elenco parlamentare, ritenuti dalle parti passibili di ricusazione.

Dopo che i giudici aggregati e supplenti avranno giurato nelle mani del presidente Paolo Rossi, il processo comincerà con l'affidamento dell'istruttoria a uno dei giudici ordinari dell'Al-

ta Corte; è in questa fase che potrebbero sorgere nuovi problemi: la Corte, infatti, potrebbe essere chiamata a decidere su nuove indagini, per valutare la posizione di altri personaggi chiamati in causa nel corso del dibattito parlamentare. Se è possibile prevedere che en-

P. C.

Continua in 2.a pagina

ORE DRAMMATICHE SOTTO LE DUE TORRI



Bologna — Segni della violenza nella città. A sinistra la polizia presidia la stazione dopo l'assalto. A destra la libreria di Comunione e Liberazione

UNA CONTESTAZIONE DI ELEMENTI DELL'ULTRASINISTRA SCATENA LA GUERRIGLIA IN TUTTO IL CENTRO

Giornata di gravi tumulti a Bologna

Uno studente ucciso dai carabinieri

Pier Francesco Lorusso, 25 anni, aderente a «Lotta continua», è stato freddato da un colpo di «Winchester» durante scontri nella zona universitaria - Poi un'ondata di violenze e vandalismi, con sparatorie contro le forze dell'ordine - Decine di feriti



Bologna — L'inutile soccorso prestato allo studente Pier Francesco Lorusso ucciso negli scontri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 11

Uno studente ucciso, decine di feriti e contusi tra agenti di polizia, carabinieri, giovani dimostranti e passanti. E, ancora, violentissimi scontri tra studenti e forze dell'ordine, barricate nelle vie del centro, bombe contro due commissariati di P.S., una lunga serie di negozi

devastati e saccheggiati, una facoltà universitaria (quella di lettere) gravemente danneggiata, assalita alla sede della DC provinciale e alla stazione ferroviaria, con gravissimi danni. Tensione enorme, sgomento, paura. Ma Bologna aveva visto, dal dopoguerra, una giornata tanto drammatica.

La violenza è esplosa, incon-

trollata, quando un giovane di estrema sinistra è caduto, fulminato da un colpo di fucile, in via Mascarella: da quel momento la città, che già da giorni viveva in uno stato di tensione per le scorrerie di gruppi di «autonomia», è piombata nel caos. Arroccati gli studenti nella zona universitaria, dietro improvvisate barricate (auto-

veiture poste di traverso alla strada, mobili e suppellettili prelevati dalle aule delle facoltà di lettere e dalla mensa universitaria), arruolati poliziotti e carabinieri attorno al palazzo della questura (che pareva uno degli obiettivi principali dei dimostranti).

La vittima è Pier Francesco Lorusso, 25 anni, esponente di «Lotta continua», laureando in medicina; è stato ucciso — secondo un comunicato della sua parte politica — da un tenente dei carabinieri che, uscito da una «127» blu, ha imboccato il fucile «se, giacchio a terra, ha sparato per uccidere». Lorusso — uno studente-lavoratore nativo di Bari — è arrivato all'ospedale ormai cadavere; la ferita mortale — ha detto il referto medico — «è stata dovuta a un'arma da fuoco, con foro d'entrata alla regione sternale e uscita dalla regione porverale». Domani ci sarà l'autopsia.

Sul posto del tragico ferimento, sono stati raccolti vari bossoli che risultano sparati da carabine «Winchester», in dotazione all'Arma dei carabinieri; secondo le forze dell'ordine (la versione è ancora ufficiale), polizia e carabinieri sono stati bersagliati con pietre e bottiglie incendiarie dagli estremisti di sinistra, e una «Molotov» ha appiccato il fuoco a una «127» della P.S. e a un autocarro dei carabinieri; da quest'ultimo sarebbe balzata a terra il conducente, imbracciando il suo fucile e sparando alcuni colpi. Il vicequestore di Bologna, dal canto suo, si è limitato a dire che «il magistrato ha disposto tutti gli accertamenti di rito sulle armi dei militari impegnati nell'ordine pubblico quando è accaduto il fatto. Possiamo solo confermare — ha aggiunto — che Lorusso è indotto al momento del ricovero è stato trovato un cubetto di porfido, è stato colpito al petto».

I gravissimi tumulti che hanno paralizzato l'intero centro cittadino, allungando dal quartiere universitario in cui erano iniziati, sono nati dall'improvvisa contestazione attuata da elementi di un gruppo di aderenti a «Comunione e Liberazione», che tenevano assemblea nell'aula di anatomia della facoltà di medicina, in via Irnerio.

Ne nascono del parapiglia, la riunione viene sospesa. Quelli dell'ultrasinistra, usciti dall'aula, pongono l'assedio ai «collettivi», mentre il rettore, prof. Rizzoli, telefona in questura invocando interventi urgenti. Partono una ventina di camionette, circa 15 uomini. Quando le forze dell'ordine arrivano nella zona universitaria, sono accolte dal lancio di cubetti di porfido e «bottiglie Molotov».

Scoppia la guerriglia, che si estende immediatamente alle strade vicine. Mentre gli studenti di «Comunione e Liberazione» possono lasciare l'aula, gli altri di sinistra utilizzano le auto in sosta per erigere barricate e intensificare la loro azione contro i carabinieri. Allo stesso tempo, un com-

mando ultrà penetra nella «Libreria Cooperativa Terra promessa», di proprietà di «Comunione e Liberazione» e a colpi di piccone, la demolisce, tendendo anche di darla alle fiamme: i danni sono ingentissimi (la stessa libreria, già un mese fa aveva subito analogo devastazione).

Intanto, fra via Mascarella, via Irnerio e via Centotrecento, la battaglia degli ultrà contro polizia e carabinieri degenera: un autocarro dei carabinieri è centrato nello sportello della cabina di guida da una «Molotov», che lo incendia; un-

altra camionetta, anch'essa dei carabinieri, piglia fuoco; tre macchine della polizia vengono marciottate a randellate e sassoate. Cominciano a partire i primi colpi d'arma da fuoco: Pier Francesco Lorusso, che fino a mezz'ora prima era rimasto in casa a studiare, e poi era sceso per associarsi ai compagni, viene colpito da un proiettile che gli trapassa il petto.

Verso le 14, la polizia comincia ad assumere il controllo della zona, e i dimostranti vengono dispersi. Si riverseranno però a riosciti in altre parti della città, originando nuovi incidenti. Intanto, le barricate vengono rimosse e si traccia un primo «consuntivo»: quei agenti feriti (risultano ricoverati al «San'Orsola», una centinaia di automobili di privati sono bruciate o ammassate, la zona resta isolata dal contesto urbano e presidiata dalla polizia. La città, intanto, è quasi paralizzata.

Ma è tutt'altro che finita. Un commando di ultrà, verso le 16, tenta di raggiungere la centralissima piazza Roosevelt, dove ha sede la questura, ma è respinto da un massiccio schieramento. Un altro commando ha più fortuna: raggiunge via Acri, dove al numero tre ha se-

S. S.

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Aumento d'indennità alle forze dell'ordine

Resa a Washington dei terroristi neri

Ancora battaglie tra Angola e Zaïre

MIGLIAIA DI STUDENTI NELLA CAPITALE

Oggi il Movimento «marcia» su Roma

Roma, 11

Una massiccia confluenza di studenti è prevista per domani a Roma, nel quadro della mobilitazione generale promossa dal collettivo studentesco di numerose città in segno di protesta contro fatti avvenuti recentemente (la riforma dell'istruzione, del ministero di grazia e giustizia e delle carceri).

In serata si è intanto appreso che il rettore dell'Università di Roma, dopo la riunione di ieri del Senato accademico che, com'è noto, ha deciso la ripresa delle attività didattiche e scientifiche a partire da lunedì, ha rivolto un appello agli studenti: «Alla vigilia della riapertura dell'Ateneo, invito gli studenti — ha detto Euberti — a valutare responsabilmente la situazione e a contribuire, per la loro parte, al ristabilirsi di un clima nel quale la sicurezza e la dignità di tutti siano assicurati e il diritto di studio possa venire serenamente esercitato».

«Riconfermo — ha proseguito il rettore — la disponibilità, nell'ambito di ciascuna facoltà e in quello dell'Ateneo, a esaminare e discutere proposte e richieste sui problemi propri dell'istruzione, in un quadro di riferimento che tenga presente il ruolo dell'Università come centro di formazione e di ricerca. Mi auguro — ha concluso — che, con l'impegno di tutti, pur nella diversità e nell'articolazione delle posizioni, si possa superare la crisi profonda che da più di un mese ha bloccato l'Ateneo».

Continua in 2.a pagina

ANNUNCIATA DA PANNELLA LA PIU' CLAMOROSA E INUSITATA DELLE PROTESTE

Si dimettono i deputati radicali

Il motivo è lo stesso per il quale da oltre sessanta giorni i dirigenti del partito stanno attuando lo sciopero della fame: «il persistente rifiuto del governo di affrontare il problema delle carceri»

Roma, 11

Dopo averla ripetutamente minacciata nelle ultime settimane, i radicali hanno sfidato, oggi, la più clamorosa e inusitata delle loro proteste: i rappresentanti del partito in Parlamento — Marco Pannella, Mauro Mellini, Emma Bonino e Adele Paoletti — si sono dimessi da deputati, in segno di protesta contro il persistente rifiuto del governo di affrontare il problema delle carceri, problema per il quale dirigenti del partito radicale attuano, già da 60 giorni, uno sciopero della fame.

Marco Pannella — nell'annunciare che le motivazioni precise della decisione radicale saranno rese note domani, nel corso di una conferenza stampa — ha annunciato stasera di aver illustrato con una lettera al presidente della Camera, Ingrao, la decisione presa dai parlamentari del suo gruppo (successivamente, si è appreso, tra Pannella e Ingrao è avvenuto un colloquio, sul quale non si hanno tuttavia particolari).

«A quanti ritengono — ha affermato Pannella — che, al pari del digiuno che da oltre 60 giorni conducono i maggiori esponenti del partito radicale, la nostra decisione oderna sia

sproporzionata alla pretesa marginalità del problema carcerario in Italia, rispondiamo sin d'ora che proprio questa volta, la più clamorosa e inusitata delle loro proteste, è una riprova della legittimità e della necessità sia dell'uno sia dell'altra. Prima che sia troppo tardi è necessa-

rio che la «bomba» carceraria venga disinnescata, e il governo non vuole, o non può, per quelli motivi, diventa urgente indagare.

«La strategia delle morti e della destabilizzazione delle istituzioni, in questo momento — ha proseguito l'esponente

radicale — passa, in Italia, proprio dalle carceri. E' probabile che siano stati fatti evadere già molti Zichichi per i quali, uccidendo altri Occorsio, prima di essere a loro volta assassinati dal loro «complici» perché tacciono. La volontà di mantenere militarizzati e di

impedire, così, un immediato, profondo rinnovamento umano e culturale degli agenti di custodia, della loro forza e delle loro funzioni, è oggi più che mai chiara e pericolosa.

«Per questo, non solo per sciattezza e irresponsabilità il potere mostra di non comprendere le ragioni di governo e di stato che sono alla base della lotta non violenta di Spadaccia e di Aglietta, di Bonino e tanti altri. Noi non intendiamo essere complici di questa situazione — ha concluso Pannella — dopo aver attivato, come dimostreremo, ogni altra possibilità istituzionale e parlamentare». Marco Pannella ha aggiunto che le dimissioni del gruppo radicale saranno discusse mercoledì in aula.

(Ansa)

BANCHIERE ITALIANO rapito a Bogotà

Bogotà, 11

Il direttore della Banca franco-italiana di Bogotà, Giuseppe Mondini, di nazionalità italiana, è stato rapito lunedì sera da cinque uomini armati nei pressi della sua abitazione. Lo ha annunciato la polizia, precisando che finora i rapitori non si sono messi in contatto con i familiari del Mondini.



Roma — Pannella seguito dal presidente dei radicali Spadaccia: il PR lascia la Camera

LA GUERRIGLIA DI BOLOGNA

«Ingrao ha davvero avuto il suo battesimo come presidente» - Gli stili più disparati nel «torneo» oratorio All'albo ieri mattina una nuova convocazione dell'Inquirente: all'esame la denuncia presentata dai radicali

colta ieri dall'assemblea, per votare, nel suo complesso, il «verdetto» dell'Inquirente nei confronti degli imputati «beni» della società Principe. Ben presto si è formato un «gruppo» di deputati e di giornalisti. Argomento centrale, naturalmente, le decisioni del Parlamento su Gui e Tanassi.

Verso le 13 l'attenzione delle poche persone presenti a Montecitorio è stata attirata dall'ordine del giorno, scritto su un foglio color pagliamino, della prossima seduta dell'Inquirente: «Assista per il giorno prossimo alle ore 10, 11 e 12, al fine di fissare da un compromesso all'albo delle convocazioni delle commissioni parlamentari sistemato nel cosiddetto corridoio degli uffici», attiguo al «transa-

anni, della «Rin» di Firenze, ed a Maria Biaggi, di 48 anni, della «L'Espresso» di Piacenza.

Le perquisizioni fatte nelle abitazioni dei due studenti hanno portato al sequestro di una grossa quantità di documenti, «raccomiagli di corrispondenti» in quasi tutti i comuni italiani, una copia corrispondente alla seguita, una professione di fedeltà di casa e dell'autorità ed in modo con cui entrare in contatto, telefonicamente o per corrispondenza.

La scorsa notte, infine, le perquisizioni sono state estese a tutte le agenzie investigative con sede in Treviso, dove sono stati sequestrati un centinaio di documenti, una provincia ed alle abitazioni di un centinaio di dipendenti degli enti locali che figurano come informatori delle agenzie.

Non è noto se questa operazione che ha portato al sequestro di decine di quintali di documenti,

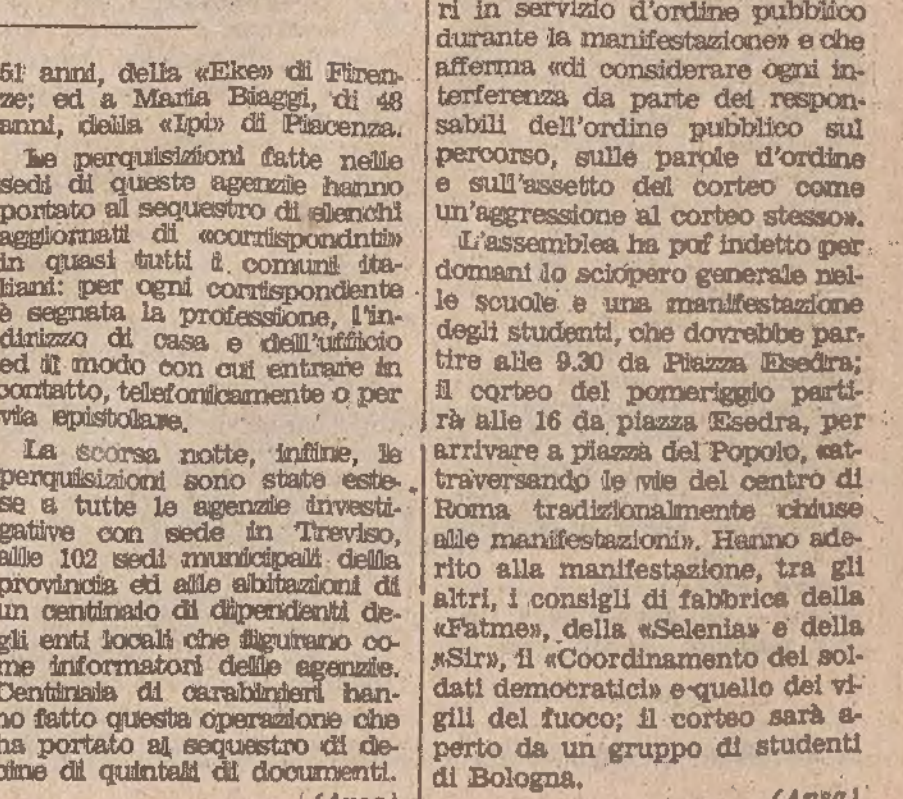
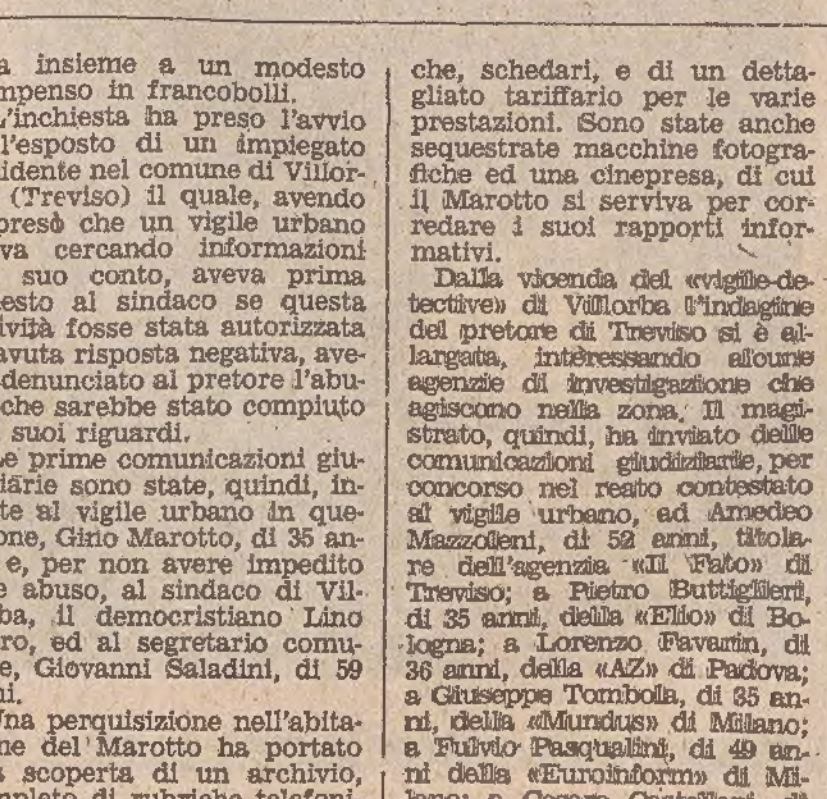
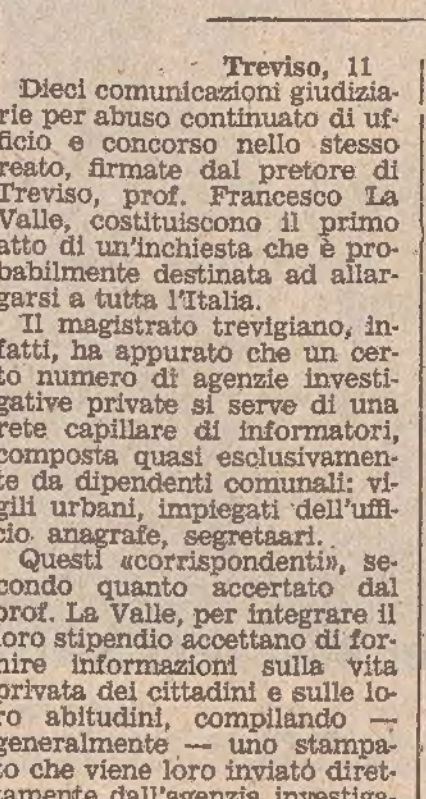
afferma di considerare ogni interferenza da parte del responsabile dell'ordine pubblico sul percorso, sulle parole d'ordine, sul assetto del corso come un'aggressione al corso stesso.

L'assemblea ha poi indetto per domani lo sciopero generale nelle scuole e una manifestazione degli studenti, che dovrebbe partire alle 9.30 da Piazza Esedra; il corteo del pomeriggio partirà invece da Piazza Esedra per arrivare a piazza del Popolo, attraversando le vie del centro di Roma tradizionalmente chiuse alle manifestazioni.

Hanno aderito alla manifestazione, tra gli altri, i consigli di fabbrica della Fiat, della Sipra, dell'Enel, dell'Eni, dell'Ilva, dell'Alfasud, dell'Alfa Romeo.

«Sipra», «Coordinamento dei soldati democratici» e quello dei vigili del fuoco; il corteo sarà aperto da un gruppo di studenti di Bologna.

(Ampio)



La villa sul mare

QUELLA villa così isolata, bianca in mezzo al finto verde di alberi e siepi, posta in alto sul colle, tra il nastro d'asfalto della strada nazionale ed il dirupo precipite sul mare, non manca di attirare l'attenzione degli automobilisti non frettolosi e dei passeggeri delle imbarcazioni naviganti al largo della costa rocciosa. In verità ciò che colpisce soprattutto non è l'aspetto architettonico dell'edificio — di cui, del resto, poco si può distinguere attraverso la cortina di siepi inselvatichite e l'intrico delle fronde degli alberi da tempo non potati e divenuti indifesi supporti delle piante rampicanti — quanto la bellezza del poggio, l'incanto di un angolo ridente, di un'isola verde tra il grigio ed il bianco delle rocce calcaree. L'impressione favorevole è poi rafforzata dal suo improvviso apparire, subito dopo l'ampia curva della strada, in quel tratto incassato come un solco tra le piccole alture, appena appena ondulato.

Già da tempo quel posto mi aveva incuriosito ed attirato. Mi ero più volte domandato chi mai potesse essere quel felice — ed eccentrico — possessore di un tale bene, tanto negligente da non curarsi del progressivo deterioramento del giardino e dello spiazzo alberato circostante.

Disabitata, come si potrebbe a ragione congetturare, la casa comunque non è. L'ho potuto constatare io stesso essendomi recato per una questione legale di poco conto.

Sin dal cancello, pregevole per il complicato disegno raffigurante foglie lanceolate ed incredibili fiori stilizzati, si trovi di fronte a mille segni di decadenza, abbandono, rovina: ruggine, ragnatele, cespi d'erba cresciuti, quasi a forza, tra le numerose fessure dei pilastri di mattoni a cui s'aggrappano i due battenti del cancello legati insieme da una rozza catena serrata da un grosso lucchetto antiquato. Dopo un attimo d'esitazione premetti il pulsante del campanello. Per un certo tempo non s'udi nulla, nulla si mosse per la strada — di cui, però, si scorreva solo un breve tratto prima di una curva a gomito — ed oltre la barriera di siepi compatte, suonai ancora, a lungo e nervosamente. Alla fine si udì uno scalpiccio lento e strascicato. Apparve una tozza figura sconcertante che, appressata al cancello, vi si aggrappò con grosse mani — vere zampe — spingendo il viso tra le sbarre. Era un uomo nero piuttosto che bruno. Fronte bassissima quasi del tutto ricoperta di ciuffi di capelli disposti a frangia, viso largo e piatto in mezzo a cui faceva spicco un naso adunco ed affilato. Le palpebre sempre semibattute, davano all'intera fisionomia un'apparenza sonnolenta e svagata. Con voce opaca, confusa, come ostacolata da una malformazione delle corde vocali, mi domandò — almeno così mi parve di capire — cosa desiderassi. Risposi qualcosa sull'importanza della questione che mi spingeva a parlare col padrone della casa. «Padrona» brontolò quello, sottolineando con cura la lettera finale della parola. Restò un istante a fissarmi, incerto, poi aprì il cancello e mi fece cenno di seguirlo.

La stradicciola, coperta di lastre di arenaria irregolarmente disposte l'una accanto all'altra, si sviluppava, tra alte erbacce e siepi arruffate di tassi e di alloro, in una stretta curva ed ascendeva, con non lieve pendenza, sino allo spiazzo prospiciente l'edificio.

All'improvviso, al di là di una balconata di cemento, mi trovai di fronte al mare del golfo, placido e luminoso specchio azzurro di un cielo sereno. Ed ecco la villa, bianca di marmi, complicata sovrapposizione di piani e di volumi nel puro stile floreale dell'inizio del secolo. Non mancava nulla: in alto la snella torretta quadrata sormontata dal terrazzino, le finestre incombenti da pretenziosi modanature ricche e piene di movimento, ispirate a motivi vegetali ed entomologici. Una breve scalinata, un elegante tramezzo, tutti evidentemente costruiti dallo stesso abile artigiano della scuola viennese di fine Otto-

cento. Ma su tutto s'era posato come uno strato di polvere e la sala appariva simile ad un palcoscenico abbandonato dopo la rappresentazione e da anni non più usato.

L'uomo, che m'aveva preceduto, si fermò e m'indicò una porta. L'aprii e mi trovai in un ambiente quasi buio. Quando i miei occhi si furono adattati alla semioscurità — un misto di ombra e pungente tanto di chiuso, stagnante nella stanza — riuscii a distinguere un'ampia macchia scura — figura vagamente umana — in cui risaltava, bianca, la parte superiore.

«Che volete da me?» mi apostrofò, brusca, una voce rauca, di timbro incerto. «Se è per chiedermi denaro, sappiate che non ne ho; ma se anche ne possedessi non ve ne darei. Mi serve per realizzare tutti i miei piani, e poter così dar pace all'anima di mio padre, di santa memoria. E ciò a dispetto degli uomini, a dispetto della gente come lei, dei seccatori impiccioni invidiosi... Stia zitto! mi aggradi, tutt'ad un tratto, come per prevenire un mio possibile intervento. Timore infondato il suo; tutt'intento com'ero a guardarmi intorno ed a cercare di decifrare i tratti del viso dell'anziana donna che mi parlava, non nutrivo la minima intenzione di interrompere il fiume del suo discorso. «Da quando mio figlio se n'è andato, m'avete incessantemente derubata. Avete divorato il bel magazzino lasciandomi da mio padre; il più ricco emporio di forniture marittime dell'alto Adriatico. Ma non mi lascerò strappare questa casa, qualunque cavillo legale possiate escogitare. Venite a trovarmi dopo che mio figlio sarà tornato. Vedrete tutti che meraviglioso ragazzo! Esattamente come io l'ho desiderato. La ricchezza l'avevo, ma volevo figli belli, splendidi. E le premesse per questo, per quel che mi riguarda, non c'era-

no. Corpo tracagnotto, viso largo, occhi troppo vicini fra loro, naso grosso. Non ero bella; meglio così, bellezza e intelligenza fanno, quasi sempre, a pugni fra loro. Quando vidi mio marito — snello, biondo, volto limpido, fiero — capii che quello era il mio uomo. Era sciocco, goffo, ignorante, povero come Giobbe. Gli amici, i conoscenti — parenti non ne ho, per fortuna! — e specialmente i miei pretendenti — ne avevo un mondo — rimasero increduli, fulminati. Fu allora...», e la grossa figura fu scossa da un accesso di tosse gracchiante che, però, poteva anche essere una risata fatta di raschi e scoppietti, «che in città si parlò della mia pazzia. Gli amici, per voi è follia voler programmare la propria vita allo scopo di realizzare in essa un capolavoro di perfezione. La ricchezza...», e qui ecco un'altra risatina gracchiante e sinistra, «la ricchezza non basta, creda a me, occorre anche la bellezza. E con la bellezza la salute, ed il potere, e figli che perpetuino tali beni. Ed io lo misi al mondo un figlio stupendo, uno solo — vale a dire esattamente quanto bastava — biondo, slanciato, proporzionato, aggraziato. Ma è scoppiata quella vostra dannata guerra... la seconda, — e mio figlio è partito, svanito; «disperso» mi hanno detto. Imbecilli! Invece lui sta per tornare, lo so, ricco, importante, celebre. Vuol fare una sorpresa a me, a sua madre, e vi metterà a posto, tutti, una volta per sempre. La voce si trasformò in un moribondo confuso, in un ansimare rauco, quasi brontolito d'acqua che bolle. Un brivido mi percorse tutto e mi spinse ad indietreggiare sino alla porta. Uscii, attraversai la sala d'entrata, raggiunsi il giardino.

Il luccichio del mare mi abbagliò e tutto ciò che mi circondava — casa giardino alberi — parve svanire.

Giuseppe Spina

DOSSIER CAMBOGIA: CONTINUA A RIMANERE UN PIANETA PROIBITO SENZA PUNTI DI SBARCO

Finito il fragore della battaglia iniziò il silenzio delle tragedie

Malinconica storia di due anni della liberazione compilata attraverso migliaia di testimonianze di fuggiaschi che vivono attualmente nella vicina Thailandia - Quanto può talvolta valere una manciata di riso in più

1. Le cronache di questi giorni, a parte un onesto reportage del «GR» sulla situazione dei profughi cambogiani che, in numero di circa 70 mila, affollano i campi della Thailandia e al ritmo di cento e più al giorno continuano a essere rifugiati nel vicino paese del Tai, hanno riferito, per la verità senza commenti e senza stupore, che militari della Cambogia rossa, dopo gli attacchi del gennaio scorso, costati trentamila morti alla popolazione civile di confine, hanno compiuto una nuova incursione in territorio thailandese, a 350 chilometri a oriente di Bangkok, dando alle fiamme, prima di ritirarsi, una quindicina di abitazioni, tre tonnellate di riso e dodici quintali di cotone.

La località presa di mira dai Khmer rossi è Aranya Prathet, un sito al limitare della giungla, al quale si arriva attraverso sentieri pieni di ombre e di rumori confusi e dove, da due anni a questa parte, il brivido dell'agguato si sente dappertutto.

Posto avanzato

Insieme con Taa Praha, trentacinque chilometri più a est, Aranya Prathet è il solo posto avanzato dove è possibile raccogliere notizie calde su ciò che succede in quella specie di gran mistero che è la «Cambogia liberata». Siamo andati sulla Luna, ne abbiamo scoperto i segreti, sono stati spediti ordini di ricerca su Marte, ci è apparsa un'astronave scientifica su Venere e Giove, ma la Cambogia comunista continua a rimanere un pianeta proibito; un satellite, anzi, senza punti di sbarco, giacché, esclusi i cinesi, i nordvietnamiti, i russi, i cubani, gli albanesi e i coreani del nord

che vi risiedono in qualità di diplomatici accreditati e consiglieri dei Khmer, dal giorno dell'occupazione rossa di Phnom Penh, avvenuta il 18 aprile del 1975, nessun occidentale ha ricevuto visti d'entrata o permessi di soggiorno.

Il paese, fatta eccezione per la Cina, data l'esistenza di una linea aerea con Pechino, è letteralmente tagliato dal resto del mondo con il quale, d'altronde, le nuove autorità cambogiane non intendono avere rapporti; gli europei, dal canto loro, sono stati messi alla porta come indesiderabili, come ai tempi che all'epoca della prima guerra mondiale, dopo la guerra, allo scopo di procurarsi benemerite per dopo, avevano mantenuto contatti amichevoli con il principe Sihanouk, esule presso Mao. A parte il principe, i cui sogni andarono presto in frantumi, e i cinquanta dignitari che l'avevano accompagnato nell'esilio, i quali, visto l'andazzo del paese, si rifiutarono di tornare in patria, alla testa degli illustri figurano naturalmente i francesi il cui atteggiamento di condanna nei confronti degli americani impegnati in Indocina, avrebbe dovuto costare, secondo Parigi, una valida carta di credito per i nuovi padroni del paese. Il fatto è invece, che allorché occuparono Phnom Penh e finì la guerra, i Khmer rossi non tennero conto di nulla e non guardarono in faccia a nessuno; non rispettarono l'immunità diplomatica, saccheggiarono e confiscarono i beni degli stranieri e trasformarono l'ambasciata di Francia in un magazzino d'appostati, impedendo ai funzionari che vi erano rimasti qualsiasi contatto con l'esterno per mezzo di un cordone di guardie armate, dal grilletto facile e nervoso: in agguato, quasi per beffa, il primo massacro, fra gli eu-

ropesi, fu un prete francese, padre Bère, fratello dell'arcivescovo di Caen, il quale aveva la propria parrocchia a Battambang, dove, in due giorni, vennero trucidate più di 500 persone.

Questi è la storia di due anni di liberazione della Cambogia rossa, compilata attraverso testimonianze di fuggiaschi che vivono attualmente in Thailandia; brandelli di racconti di guerriglieri che operano nella giungla contro le forze comuniste, e sbrigative narrazioni di bonzi e quali, dopo aver cuspato la collaborazione con i Khmer rossi, come fecero d'altronde i loro colleghi vietnamiti con i Vietcong, sono stati cacciati dai conventi e dalle pagode e spediti nei campi di lavoro a raccogliere riso o scavare canali. Molti hanno pagato con la vita il tentativo di difendere i templi profanati e le bonzerie alle quali era sempre stato riconosciuto il diritto d'asilo; considerati parassiti, giacché pregavano e vivevano d'elemosina, per i Khmer i bonzi erano gente inutile; mantenerli in vita, infatti, non rendeva nulla, mentre sopprimerli non costava niente.

I racconti sono un rosario di disgrazie e un'antologia di crudeltà. Ripetono: «Ho visto gente uccisa a fucilate o a colpi di badile perché sospettata di appartenere all'esercito nazionale; ho visto vecchi percosi a sangue perché sorpresi a raccogliere rimasugli di riso per sfamarsi; ho visto uomini e donne scuote fucili con le mani, altri che tiravano l'arco al posto dei bulbi e altri ancora incolpati di aver aiutato gli «imperialisti americani» e i soldati di Lon Nol messi alla poga sulle piazze dei villaggi e poi spazzati...».

La guerra in Cambogia ha fatto 600 mila morti e altrettanti feriti; la liberazione, per via delle epurazioni, delle vendette e delle esecuzioni in massa, ne ha fatto sicuramente il doppio. Dopo due anni, la purga continua, insidiosa e capillare, e le uccisioni di presunti nemici o spie si ripetono senza tregua.

La Cambogia — diceva un ex ufficiale del campo profughi di Aranya Prathet — è diventata un gigantesco «galag» nel quale i cambogiani vivono riuniti in «krom», che sono gruppi di dieci famiglie; alla testa di ogni «krom» c'è un capo il quale ha diritto di vita e di morte sui suoi soggetti e le cui decisioni sono senza appello. Ogni famiglia, per la propria esistenza, dispone di un badile e di una carriola, e per la propria esistenza ha diritto a tre metri quadrati di baracca. L'epurazione è stata spietata. Tutti hanno dovuto rinunciare al proprio nome e adottarne uno nuovo, scelto dalle autorità. A questa decisione non si è sottratto neppure uno dei figli di Sihanouk, il principe Sihanouk, il quale è diventato il «compagno Pom».

Sorveglianza diretta

Perché questa rivoluzione anarchica? Per evitare che eventuali oppositori prendano contatto fra loro.

La gente viene dislocata nelle varie province a seconda del suo comportamento verso il regime; i sicuri sono alla periferia, in prossimità della frontiera; i sospetti più dentro; i nemici, veri o presunti, al centro del galag, sotto la diretta sorveglianza di carcerieri armati. Tutti sono «compagnia», compresi i bimbi; il termine «abambino», nella nuova lingua khmer, non esiste più. All'età di 8 anni i figli vengono sottratti ai genitori e affidati all'organizzazione che presiede alla vita del paese. La loro educazione è soltanto politica, e ciò che soprattutto gli viene insegnato è di spiare e denunciare i familiari. Ogni denunciatore è premiato con un premio in riso, e cosa significhi una manciata di riso in più, si può capire facilmente se si considera che ogni uomo che lavora ne riceve 10 chili al mese, contro 8 chili distribuiti invece ai vecchi e agli invalidi.

Il 18 aprile del 1975, quando i Khmer rossi, armati di tutto punto, fecero il loro ingresso a Phnom Penh che, fra abitanti effettivi e rifugiati, era una città di oltre due milioni di anime, molti commentatori politici parlarono, con sollievo, di fine di una guerra inutile e chiamarono «victoria liberazione» l'occupazione della capitale cambogiana. A Phnom Penh, in verità, finì il fragore della battaglia, cominciò il silenzio delle tragedie. Gli occupanti, con auto munite di altoparlanti, percorsero le vie cittadine e ordinarono a tutti di scendere in strada. Nello stesso tempo vennero chiuse le frontiere, sicché nessuno poté più entrare e neanche uscire.

R. F.

Cinque ore dopo la capitolazione, fu ordinata l'evacuazione totale della città e, in colonne interminabili, gli sferraglianti, sbalorditi e pieni di terrore, presero la via delle campagne e delle risaie. Le esecuzioni cominciarono subito, secondo un programma preparato in precedenza, con una ferocia, dicono gli scampati, che definire selvaggia è poco.

Al momento — è voce comune fra i profughi — Phnom Penh è una città morta; case vuote, strade deserte, giardini abbandonati. Sembra un sito colpito da una terribile maledizione o abbandonato in seguito a un'epidemia di colera

o di peste. I magazzini e i negozi sono chiusi e le pagode, dopo il saccheggio degli arredi sacri, sono state trasformate in depositi di riso. Oggi, gli abitanti dell'ex capitale sono poco più di 20 mila, in gran parte soldati, funzionari politici e tecnici cinesi, addetti alle fabbriche fuori città. In Cambogia il denaro è stato soppresso; i viveri non si comprano, vengono distribuiti dalle autorità a seconda dei meriti di lavoro di ciascun individuo...

Ricordo come fosse ieri, e sono passati invece quasi due anni, il resoconto che lessi su un giornale straniero a propo-

sito della notte in cui Phnom Penh fu liberata. Diceva: «La sera scende poco a poco. Alle 22, circa, la città è vuota del tutto. Il silenzio agghiaccia la pelle. Di tanto in tanto, nei quartieri deserti si sentono colpi di fucile. Nelle strade, i giovani soldati Khmer, venuti dalle campagne e che mai avevano visto una grande città, fanno la ronda con il fucile spianato. Entrano dappertutto, sparano sulle auto abbandonate e contro le vetrine spente. In un batter d'occhio la città è diventata un ricettacolo di fantasmi e, dopo un'orgia di sangue, i soldati fanno la guardia al vuoto e alle loro vittime...».

Ventiquattro mesi dopo, la testimonianza di un ex funzionario condannato dai comunisti a lavori forzati e fuggito poi in Thailandia, aggiunge altro sgomento alla crudezza di quel primo racconto. «Ho avuto modo, mentre mi trasferivano in un altro campo di pena, di attraversare in camion la capitale. Non l'ho riconosciuta. Phnom Penh non esiste più. Interi quartieri sono stati distrutti e al loro posto ci sono orti di patate e di manioca. Le scuole sono state trasformate in caserme; dove c'era la sede dell'istituto tecnico «Khmer-sovietico» hanno creato una risala. In città c'è soltanto qualche ambasciata, operai che lavorano nelle fabbriche di periferia, soldati e pochi funzionari, giacché nella «Cambogia liberata» non esistono né ministeri, né uffici amministrativi nel senso comune della parola. Il governo si è trasferito in campagna e nessuno sa da chi sia costituito...».

Ma in Cambogia c'è un'altra autorità al di sopra del governo: l'Angkar, un organismo misterioso e incombente, inesorabile come la morte.

Luigi Romersa (Continuo)



Roma — Paola Tanziani è l'interprete del giallo televisivo «Colpo di scena», ovvero gli inganni del palcoscenico del regista Salvatore Maira, le cui riprese sono terminate questi giorni

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Il primo cinema «animato»

Treviso, marzo. Non l'han pensata male gli organizzatori di «Treviso - Comics - Due», (seconda edizione della Mostra mercato del fumetto) ma con l'aggiunta di altre cose capaci di nobilitare la manifestazione sul piano culturale e artistico), di aprire i lavori con la proiezione in un cinema cittadino d'una nutrita serie di disegni animati appartenenti al primissimo felice nella sua estrosa cifra surrealista cinema americano.

Eran, quelli di Walt Disney e Ub Iwerks, di Pat Sullivan, di Max Fleischer, di Winsor McCay, shorts di breve durata in cui convulso, trovandosi nuovo respiro, le creature egualmente disegrate che erano diventate popolarissime attraverso le strisce dei comics stampati nei giornali a grande tiratura. Mickey Mouse e la banda dei suoi amici come lui antropomorfi, il gatto Felix, Popeye, Biscotto di Ferro e altri della medesima statura, furono sostanzialmente coloro che cobrissero un simpatico e stralunato gioco di rimbalzi (dallo schermo ai giornali e viceversa, come si diceva), all'interno d'una inventiva sempre fresca e inesauribile.

Tutto quanto è venuto dopo s'è dovuto rifare a quella maniera ispirativa. Pur nel cambiamento di mode e costumi, fino alla seriosità di certo fumetto d'ispirazione e contenuti politici d'oggi. Un omaggio, dunque, di Treviso - Comics - Due ai maestri d'un surrealismo che René Clair amava ragionare a un bagno fresco di giovinezza. La cui realizzazione è stata possibile grazie alla Cineteca Griffith di Genova.

Punto preciso di saldatura tra codesto programma filmico e la Mostra (allestita nella sala contrattazioni della Borsa trevigiana), è stata una allestente passerella di tavole originali d'autore nordamericano messe a disposizione da Carlo Chendi animatore della «Mostra dei Cartoonists» di Rapallo. Vennero anche del Disney (eseguiti dagli anonimi artisti di bottega Gottfredson e Barks), del Sullivan, del Segar (Fleischer riprese dalle sue strisce Il Braccio di Ferro portato poi sul nastro di pellicola).

Cose preziose le cui quotazioni sono spesso superiori a quelle esistenti nel mercato della pittura. Sono infatti pezzi unici, ricercatissimi da un collezionismo d'élite.

Le due giornate trevigiane, volute dalla passione e dal puntiglio di Mezzavilla e Granziero,

impiegato di banca il primo (però collezionista e autore di sceneggiature per racconti a fumetti di taglio avventuroso), giornalista il secondo, ha raccolto un ventaglio di cose sfacciate quindi su piani diversi il fenomeno comics. Una conferenza, di tono anche piacevole, sul linguaggio del fumetto affrontato al linguaggio del cinema (relatore Gianni Brunoro). La presentazione d'un autore sulla cresta dell'onda — lo spagnolo Victor de la Fuente — attraverso proiezione di disegni, disegni originali e la sua presenza viva e attiva a Treviso.

Quindi una serie di tabloide dedicati all'opera di cinque giovani ma già affermati cartoonisti italiani: Giorgio Cavazzano, Milano Manara, Enzo Marziani, Paolo Ongaro, Silver. Una sorta di «nouvelle vague» che sta portando alla nostra editoria specialistica idee nuove risolte spesso con bella dignità stilistica. Il più delle volte secondo i modelli della narrazione umoristica.

Non potevano mancare due maestri come Hugo Pratt e Franco Carpioli. Treviso ha ospitato infatti la mostra allestita lo scorso ottobre dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trento, sul magico tema: «Il mito del Mare del Sud».

La folla di curiosi, potenzialmente acquirenti presso gli stands editoriali, s'è trovata a contatto con una bella rappresentanza di disegnatori di casa nostra, venuti anch'essi per vedere, da

Altan a Toppi, da Gattia a Battaglia, dai protagonisti delle sezioni «personali» a quel Carlo Boscarato che ha firmato il bozzetto del manifesto promozionale: un pellerossa che fuma, provocando per comunicare con gli altri contengono come un messaggio cifrato la titolazione della rassegna: Treviso - Comics - Due.

Gianni Venantino

Nominata la commissione del Festival di Trento

Trento, 11. E' stata ufficialmente nominata la commissione di selezione del 25. festival internazionale del film della montagna e dell'esplosione «Città di Trento». La commissione risulta formata da Ulisse Marziani (critico), dall'avv. Romano Ciolini (esperto di alpinismo) e dal direttore del film-festival, Piero Zanotto; i giornalisti Pierluigi Gianoli e Gian Pachier fungeranno da supplenti.

Rubrica musicale per ministro inglese

Londra, 11. L'ex primo ministro Edward Heath ha firmato oggi sul «Daily Express» il primo articolo di una nuova rubrica settimanale d'intervista musicale. Heath, che oltre ad essere famoso come statista è anche noto come sportivo e musicologo, racconterà ai lettori di oltrepassare, in musica, gli interessi e i gusti personali, per avventurarsi in campi che possono riservare interessanti sorprese.

IPAG
ROVIGO
L. LIVATINO - C. SAETTA

ACCESSO ALL'UNIVERSITA' E SCELTA DEL CORSO DI LAUREA

Guida pratica per studenti della Scuola Media superiore e universitari
Vol. in 16°, di pag. 480, L. 5.000, con 24 illustrazioni

Il libro indica tutti i tipi di laurea e diploma che possono essere rilasciati dalle Università e Istituti di Istruzione Universitaria, la durata degli studi, il costo che la scelta di un corso di laurea comporta; inoltre contiene l'indice di tutte le facoltà universitarie esistenti in Italia ed i corsi di laurea tenuti presso ciascun Ateneo, gli insegnamenti impartiti per ciascun corso, tutti gli adempimenti previsti per l'esenzione del pagamento delle tasse e soprattutto, la corrispondenza dell'assegno di studio e tutte le altre forme assistenziali.

In vendita in tutte le Librerie d'Italia

ISTITUTO PADANO DI ARTI GRAFICHE - ROVIGO

La rassegna dei libri

Edizioni Accademia - Milano.
Jouve: «Conoscenza doppio rivelazione». Pagg. 204; Lire 3500.
Jouve: «Conoscenza cuore puro». Pagg. 212; Lire 3500.
Guilén: «Elegie e canti cubani». Pagg. 244; Lire 3500.
Guilén: «La collana di mezzo interio». Pagg. 208; Lire 3000.
Quandra: «Introduzione alla Terra promessa». Pagg. 127; Lire 3500.

Neruda: «Le pietre del Cile le pietre del Cile». Pagg. 190; Lire 4000.
Continuano le pubblicazioni de «Il Maelstrom», la collana di poesia moderna che Carlo Bo dirige per le Edizioni Accademia. Le caratteristiche della serie sono già state descritte tempo addietro su queste colonne. Vediamo ora nel particolare alcune delle più recenti novità.

Immagi tutto una serie di antologie. «Conoscenza doppio rivelazione» è l'antologia della poesia di Jean Jouve un classico ormai del Novecento. La presentazione di Nelo Risi mette in evidenza l'idea di salvezza che Jouve ha sempre avuto nella tragedia della sua meditazione. Il volume comprende un'ampia scelta tratta dalle opere fondamentali dell'autore. Il testo a fronte permette un costante controllo dell'accurata traduzione.

«Con cuore puro» raccoglie un florilegio della produzione di Attila Jozsef, forse il maggiore dei poeti ungheresi contemporanei. Interpreti dello spirito del suo popolo e dell'unità in generale, Jozsef viene presentato da Umberto Albini, noto cultore di letteratura ungherese. Il volume comprende, oltre all'introduzione, un'equivalente nota biografica.

Colloquio accanto ai massimi esponenti della moderna cultura ispano-americana, Nicolas Guilén è rappresentato nella collana di introduzione dal titolo «Elegie e canti cubani». Biobibliografia ed introduzione sono opera di Dario Fucini, docente universitario ed esperto di letteratura contemporanea. Interpreti dell'aver esposto la condizione dell'uomo attraverso quella del negro americano è uno dei meriti principali di Guilén, autore ancora poco noto da noi e che merita di essere frequentato più attentamente.

Blaise Cendrars, uno dei rivoluzionari della poesia moderna, accanto viaggiatore col corpo e con la mente, compare con una silloge intitolata «Adattamenti del mondo intero». L'ha curata Luciano Erba, poeta a sua volta oltre che filologo e critico letterario.

«Introduzione alla Terra promessa» è dedicata a Pablo Antonio Quandra, voce di rilievo non solo nel Nicaragua ma anche nell'ambito più vasto della poesia americana in lingua spagnola. Considerato il «canto della gente», Quandra ci aiuta a capire più a fondo un continente, l'America, per tanti aspetti ancora misterioso.

Infine «Le pietre del Cile le pietre del Cile», del grandissimo Neruda. Il volume riunisce in corpo unico due opere complete tra le quali intercorrono ben dieci anni: Neruda stesso, tuttavia, allorché si occupava della edizione italiana, suggerì tanto l'unificazione quanto il titolo. I libri della serie rappresentano un momento fondamentale dell'opera, nerudiana: tanto più felice quanto di apparenza la circostanza che ha visto curare il presente volume dallo stesso studioso italiano che si è occupato della maggior parte della recente produzione del poeta cileno. Si tratta di Giuseppe Bellini, cui ha ottenuto il merito della rigorosa traduzione.

bach, Nietzsche, Barthes, Perone tenta di ricostruire i contenuti spirituali, umano-filosofici di Bonhoeffer in cui si riconosce e si incontra polemica di fronte la possibilità di un radicale rinnovamento della teologia, se non addirittura l'abbozzo di una originale ontologia.

«Sapere storico e insegnamento della storia» è scritto da Adriano Gallia, laureato in lettere e in filosofia, studioso dei problemi dell'insegnamento e autore già di diverse opere. Il presente volume — è scritto nella «Presentazione» di Mario Biondi — vuole e può rappresentare un contributo e uno stimolo al necessario e urgente chiarimento della natura del sapere storico e del modo e dei mezzi mediante i quali questo può essere efficacemente acquisito dalla scuola e nella cultura personale. L'ampia trattazione è composta in tre parti: il sapere storico e la storia, la storia e l'insegnamento, la storia e la cultura.

Due validi saggi pubblicati nella collana «Nuova Università Studium». Di particolare interesse, poi, il primo volume: «Storia e ontologia» di Ugo Perone, in cui ci si addentra in una lettura di Bonhoeffer sulla storia di alcuni motivi meno espliciti del suo pensiero con lo scopo di cogliere il nucleo della problematica bonhoefferiana che rappresenta una proposta significativa per lo stesso dibattito teorico contemporaneo. Infine le radici culturali che arricchiscono il pensiero del teologo tedesco, e basti citare Feuer-

bach, Nietzsche, Barthes, Perone tenta di ricostruire i contenuti spirituali, umano-filosofici di Bonhoeffer in cui si riconosce e si incontra polemica di fronte la possibilità di un radicale rinnovamento della teologia, se non addirittura l'abbozzo di una originale ontologia.

«La nuova pedagogia» (Istituto Geografico De Agostini, Novara 1976) è scritto da Maria Luisa Febri; traduttore a cura di Antonio Lugli - pagg. 128, lire 2000.

«Il problema famiglia» (Istituto Geografico De Agostini, Novara 1976) è scritto da Maria Luisa Febri; traduttore a cura di Antonio Lugli - pagg. 128, lire 2000.

«L'espressionismo letterario» è una decina d'anni (1910-1930) e propugna lo svincolo dalle forme estetiche tradizionali, preparandosi il terreno per le correnti a venire. Esso esige la fratellanza di tipo pacifista e socialista e combatte la meccanizzazione della civiltà. Gli autori più noti della corrente sono G. Travi, G. Heim, G. Benn, A. Döblin e altri minori.

Il dadaismo è invece una corrente artistico-letteraria che si può chiamare tale manifestazione purologica che mira a distruggere tutte le preesistenti convenzioni e tabù, per mezzo dell'anarchia nell'arte. Il dadaismo voleva esorcizzare l'espressionismo fino all'assurdo. La sua durata è però limitata a un periodo di circa otto anni. Fra gli autori più noti ricordiamo H. Gall, H. Arps e R. Hilkenbeck.

Il maneggevole volume curato da Best contiene una raccolta di liriche e di brani epici e drammatici di autori del due periodi, opportunamente commentati e collegati in modo da formare un tutto organico. Due capitoli introduttivi per l'espressionismo e il dadaismo consentono di addeentrarsi poi nei testi letterari dei relativi periodi.

Roma — Eduardo va a teatro per la quotidiana rappresentazione di «Le voci di dentro», di cui è autore, regista e protagonista. All'«Eliseo» le recite proseguiranno fino a tutto aprile



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ALLARGA LA PROTESTA CON DIVERSITÀ DI MOTIVAZIONI

Altre tre scuole occupate dagli studenti

«Oberdan», «Carli» e «Nautico» si aggiungono a «Da Vinci» e «Nordio» Dall'opposizione alla Zfic a problemi e istanze dei singoli istituti



(Malfatti)

La protesta studentesca si è estesa ieri mattina ad altri tre istituti cittadini. Dopo le occupazioni del «Galilei» e del «Dante» — sia pure diversamente motivate ed entrambe già esauritesi nei giorni scorsi — e dopo quelle in atto al «Da Vinci» e all'Istituto d'arte, è stata ieri la volta del liceo scientifico «Oberdan», dell'Istituto tecnico «Carli» e dell'Istituto nautico.

L'assemblea dell'«Oberdan» — da tempo programmata e alla quale sono intervenuti a parlare, come già deliberato dal consiglio d'istituto, il prof. Alf. Sestini, l'arch. Costa e l'ing. Tassinari — ha deciso di occupare la sede di via Veronesi a grandissima maggioranza (una ventina i contrari su oltre un centinaio di alunni). Queste le motivazioni, quali emerse da un documento diffuso dal comitato d'occupazione: «Consapevoli che le prospettive per la zona industriale sul Carso e la riforma scolastica proposta dal ministro Malfatti infuocano direttamente il nostro futuro, riteniamo opportuno approfondire il dibattito su questi problemi all'interno di tutte le componenti scolastiche. Da qui l'occupazione dell'istituto; a tempo indeterminato, alla conclusione della quale verrà diffuso un documento sulle posizioni emerse e sulle eventuali proposte alternative rispetto a quelle fin qui imposte dall'istituto, senza alcuna preventiva consultazione della volontà popolare». L'occupazione dell'«Oberdan» suona quindi come «protesta» — conclude il documento — contro le forme di prevaricazione apportate con queste leggi. Il comitato d'occupazione — viene infine sottolineato — è aperto e il suo compito è quello di riunire quotidiane assemblee e comitati di studio per l'approfondimento dei temi in discussione, anche mediante l'apporto d'interventi esterni.

Quanto agli studenti del «Carli», essi hanno deciso l'occupazione della sede di via Diaz, a maggioranza assoluta, nell'intento — dice un comunicato del comitato d'occupazione — di «collocare gli organi competenti a dare garanzie circa l'avvio, in termini di tempo adeguati, della ristrutturazione dell'edificio scolastico, ridotto ormai in uno stato veramente preoccupante; sottolineare l'urgenza di una soluzione al problema dello svolgimento delle lezioni di educazione fisica (ragazze divise in varie palestre ai quattro capi della città e in condizioni precarie, ragazzi distaccati nella palestra di via della Valle); prestare contributo all'abbassamento dei voti in condotta, dovuto agli scioperi del primo quadrimestre, contro la parte economica del trattato di Osimo e contro la riforma Malfatti».

«Gli studenti del «Carli» — conclude il comunicato — cercano la solidarietà da parte di tutte le scuole medie superiori cittadine per portare a conclusione positiva la lotta intrapresa senza discriminazioni di alcun genere, come viceversa è accaduto al «Nordio», ridotto al «Vincenzo»». Dai lavori dei comitati d'occupazione dei corsi serali del «Carli» hanno dissenso dalla proposta d'occupazione dell'istituto, pur condividendo le motivazioni della protesta ed anzi dichiarando la propria solidarietà e disponibilità ad una azione democratica efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica e i competenti organi politici, sindacali e sociali sul grave stato in cui versa l'edilizia scolastica cittadina, di cui è un marchio esempio lo stesso edificio del «Carli», da anni in condizioni deplorative e tali da

recare concreto disagio agli

L'assemblea dell'Istituto nautico, infine, nel decidere a grandissima maggioranza l'occupazione della sede di piazza Horis, ha motivato la decisione stessa con l'opposizione alla parte economica del trattato di Osimo ed alla riforma Malfatti e con la protesta per le carenze delle strutture della scuola.

Continua intanto l'occupazione del «Da Vinci», il cui consiglio d'istituto — riunitosi in un'aula del liceo «Dante» — ha espresso grave preoccupazione per la prolungata sospensione dell'attività scolastica, che potrebbe portare negativamente in particolare sugli alunni delle quattro classi; da qui la dichiarazione, a nome di tutte le categorie rappresentate, di una propria completa disponibilità ad un dialogo democratico e chiarificatore, nei tempi e nei modi consentiti, sui temi che per gli studenti sono d'attualità, purché la condizione di illegalità venga a cessare: tale dialogo — continua la nota del consiglio d'istituto — si è voluto sostituire con un brusco ricorso degli studenti all'assalto, imponendo una separazione materiale e preclusiva fra gli insegnanti e il personale non insegnante e gli alunni contrari all'occupazione da un lato e gli occupanti dall'altro. E conclude: «Si considera che lo stato di illegalità ha frustrato tutti gli sforzi intrapresi dall'inizio di quest'anno scolastico per un rinnovamento concreto, già soddisfacentemente avviato ma che necessariamente doveva essere diluito in tempi ragionevoli; e si rileva con soddisfazione la premurosità del personale dell'Amministrazione provinciale a dirimere i problemi più ardui e acuti che lo coinvolgono per competenza, ma si deplora il reinserimento, da parte della stessa Amministrazione provinciale, di alcuni docenti nella fruizione dei nuovi impianti sportivi a titolo aggiuntivo ma pretestuoso per giustificare la mancata attuazione di provvedimenti che, malgrado fosse riuscita la manifestazione di protesta dello scorso 3 marzo».

Continua anche l'occupazione dell'Istituto d'arte «Nordio», mentre lo scolaro del liceo «Vincenzo» ha deciso di occupare la sede di via Diaz, a maggioranza assoluta, nell'intento — dice un comunicato del comitato d'occupazione — di «collocare gli organi competenti a dare garanzie circa l'avvio, in termini di tempo adeguati, della ristrutturazione dell'edificio scolastico, ridotto ormai in uno stato veramente preoccupante; sottolineare l'urgenza di una soluzione al problema dello svolgimento delle lezioni di educazione fisica (ragazze divise in varie palestre ai quattro capi della città e in condizioni precarie, ragazzi distaccati nella palestra di via della Valle); prestare contributo all'abbassamento dei voti in condotta, dovuto agli scioperi del primo quadrimestre, contro la parte economica del trattato di Osimo e contro la riforma Malfatti».

«Gli studenti del «Carli» — conclude il comunicato — cercano la solidarietà da parte di tutte le scuole medie superiori cittadine per portare a conclusione positiva la lotta intrapresa senza discriminazioni di alcun genere, come viceversa è accaduto al «Nordio», ridotto al «Vincenzo»». Dai lavori dei comitati d'occupazione dei corsi serali del «Carli» hanno dissenso dalla proposta d'occupazione dell'istituto, pur condividendo le motivazioni della protesta ed anzi dichiarando la propria solidarietà e disponibilità ad una azione democratica efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica e i competenti organi politici, sindacali e sociali sul grave stato in cui versa l'edilizia scolastica cittadina, di cui è un marchio esempio lo stesso edificio del «Carli», da anni in condizioni deplorative e tali da

I problemi del nostro scolaro di colore che in esso operano sono stati affrontati ieri alla stazione marittima nel corso del VI congresso provinciale della Filp-Cgil. Lo scolaro di Trieste, una politica di sviluppo del traffico portuale. Presenti pure gli assessori Abate per il Comune e Fahar per la Provincia, il direttore generale dell'Ente porto, Colautti, i rappresentanti delle altre due organizzazioni sindacali (Corsi per la Cgil e Zaves per la Cisl) e il sindaco di San Dorligo, Svab, hanno partecipato ai lavori anche il componente la segreteria nazionale dei portuali, Lombardozzi, e il segretario regionale della Cgil, Calabrese.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal segretario Mario Criscenti, il quale tra l'altro ha detto che la fine del '76 ha visto una timida ripresa dei traffici a livello mondiale, di cui anche il nostro porto ha beneficiato. Lo scolaro di Trieste ha proseguito — registra tuttora un carico di traffico superiore agli altri scali nazionali, forse per la sua collocazione geografica, o per la riapertura del canale di Suez.

Questo congresso — ha proseguito Criscenti — deve dare un contributo costruttivo per il miglioramento delle attività produttive e il miglior utilizzo delle risorse sia in uomini sia in mezzi. Tenendo conto di ciò ha indicato una serie di punti che possono così sintetizzarsi: gli organici sono insufficienti in tutte e due le componenti; in circa

ASSEGNATI I COMPITI IN SENO ALLA GIUNTA

Il comunista Martone vicepresidente alla Provincia

Istituito un assessorato per la minoranza slovena Dichiarazioni della DC sulla «svolta» politica

Si è riunita ieri la Giunta provinciale di sinistra per l'assegnazione degli assessori ad avvenuto riconoscimento della loro legittimità da parte del comitato regionale di controllo — delle varie deleghe di competenza. Legittimità immediatamente riconosciuta nella pieve delle proprie funzioni, la Giunta ha ricevuto così il seguente assetto. Il presidente Ghersi, socialista, ha attribuito l'incarico di vicepresidente e di assessore al bilancio al comunista Martone; l'incarico per i problemi dello sviluppo economico e culturale della minoranza slovena (un assessorato fin qui inedito) a Luigi Markovic, pure comunista; all'unico assessore socialista, Luciano Volk, le competenze per i lavori pubblici, l'agricoltura e il turismo; i problemi del personale a Fabio Cante (Pci); l'assistenza psichiatrica a Pietro Panizon (Pci) e l'assistenza (compreso il compito di recupero e la spedalità) a Maurizio Pessato (Pci). Ai due assessori supplenti, entrambi comunisti, sono state attribuite le deleghe per l'igiene e sanità (Ester Pecorel) e per l'istruzione e le istituzioni culturali (Stelio Spadaro).

L'unico assessore socialista, Volk, ha pertanto accettato — nonostante gli impegni professionali — l'incarico di assessore per ottenere una delega di minore impegno — l'incarico; quello dei lavori pubblici che già deteneva in precedenza — formazioni giuridiche, che fin dall'inizio il Psi intendeva attribuirgli. Una novità è rappresentata dall'attribuzione della vicepresidenza a un comunista, Martone, anziché allo stesso Volk, il qua-

le risultava automaticamente assessore analizzando essendo stato eletto quale assessore, col più alto numero di voti. Ma in questo caso i due rappresentanti socialisti in Giunta avrebbero monopolizzato sia la presidenza sia la vicepresidenza. Il comunista Volk ha rinunciato a tale status e così ha fatto anche il comunista Markovic, perché lo scettro dell'assessorato analizzando potesse passare in mano di Martone, ex capogruppo consiliare del Pci.

Il segretario provinciale della DC, Rinaldi, ha colto intanto l'occasione della riunione dei dirigenti regionali del partito svoltasi in preparazione della conferenza regionale per lo stato del partito — per puntualizzare la posizione tenuta dalla DC nelle ultime vicende degli Enti locali; egli ha affermato,

fra l'altro, che «i comunisti e i socialisti hanno messo in crisi il Comune e la Provincia nel corso di questa campagna elettorale. Ad accordi politici con il Pci».

«La DC — ha continuato Rinaldi — ha seguito con coerenza la propria linea di disponibilità verso le forze democratiche, ma al tempo stesso di netta contrarietà al compromesso storico e ad alleanze politiche con il Pci, anche a costo di passare all'opposizione, come alla Provincia. L'iniziativa assunta in particolare dal Psi ha rilevato ancora Rinaldi — in favore di Ghersi e con l'approvazione di tutti i componenti — comprendenti soltanto il Pci, ha reso assai difficile il dialogo tra le forze dell'arco costituzionale. Infatti non si può certo considerare costruttiva una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di consensi e di voti ed appare perciò del tutto inopportuno e inopportuno l'assunzione di una linea massimalistica che in sostanza si caratterizza, sul piano politico, essenzialmente per la volontà di pregiudicare la soluzione, se non addirittura per un dichiarato lavoro nei confronti della DC».

«Non sembra proprio che una siffatta impostazione non abbia avuto un riscontro in una svolta della DC — ha osservato il segretario della DC — possa facilitare, in questo delicato momento, la soluzione dei gravi problemi che Trieste si propone di realizzare una svolta politica senza avere il sufficiente sostegno di

Neppure politicamente regge la «contestualità» fra rinunce territoriali e contropartite economiche. Mancano invece le motivazioni di un accordo che vede nuovamente punita una sola parte: Trieste

«Siamo entusiasti della «romana bianca» che re a Pian del'Arcenzia (l'indimenticabile go ci sembra ancora 50 anni fa), e sempre va per tutti e sei

nuovo ambiente per alcuni per casa, l'autogestione e del sostituito un po' a tutto vogliamo a conferma di a quelli del 1.0 chevole che si è ante a creare sia di varie classi,

negozio non garantisce la merce che vende! Gradirei un parere dell'Associazione commercianti in merito alle garanzie che un esercente è tenuto a dare (ed a mantenere). Grato per l'eventuale pubblicazione, invio distinti saluti. Boris Morelli».

**VOL
GO
...si aff**

...era già stabilito nel 1945..."
Voleva dire qualche cosa d'altro ancora? Tace, come timorita. Un'altra voce si alza e l'ha zittita. Stridule questa, troia, nasale che granchia nelle vocali. La voce tipica degli usurai, la voce prosaica del calcolo. Dice una sua parola: "fascista!!!". Poi silenzio. Silenzio d'ordinanza Eugenio Vitale.

ti, nel tratto di strada compreso fra le vie Udine e Rittmeyer. Chi l'avesse trovata è gentilmente pregato di telefonare al 728271. Grazie per l'ospitalità. Maria De Cesco».

valtur 

ANDAMENTO DEI PREZZI NELLO SCORSO FEBBRAIO

SIOTTALESPALE ALLA CARNE RINCARATA

Il consumatore si orienta verso alimenti d'altro tipo che non hanno fatto registrare aumenti così notevoli

(G.P.) Nel giro di un solo mese — cioè fra gennaio e febbraio scorsi — la carne di vitello di primo taglio senz'osso è aumentata, a Trieste, salita a 5962 lire il chilogrammo; la carne di bue di secondo taglio senz'osso è rincarata del 4 per cento (da 3450 a 3588 lire); quella di vitello di secondo taglio, del 3,5 per cento (da 4886 a 4952 lire il chilo).

Come si vede, l'escalation dei prezzi al consumo dei prodotti zootecnici continua senza sosta. Nell'arco di un anno, dal febbraio 1976 al febbraio scorso, il prezzo del vitello di primo taglio è aumentato del 15 per cento, quello del bue di primo taglio del 10 per cento, quello del vitello di secondo taglio del 3,5 per cento, quello del bue di secondo taglio del 4 per cento, quello del vitello di primo taglio del 15 per cento, quello del bue di primo taglio del 10 per cento, quello del vitello di secondo taglio del 3,5 per cento, quello del bue di secondo taglio del 4 per cento.

Proporzionalmente più contenuti sono stati i rincari venetici, nei prezzi di dettaglio dei polli (6 per cento) e della «polpa di maiale (17 per cento)»; i primi sono passati da 1403 a 1482 lire il chilogrammo, la seconda, da 3563 a 4171 lire.

A questo punto, è opportuno ricordare che — secondo le più recenti indagini sui bilanci domestici delle famiglie italiane, effettuate dall'Istituto Centrale di statistica — gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia consumano, in media, 4 chilogrammi e 694 grammi di carne per persona al mese, con una spesa media che, all'epoca della rilevazione, si aggirava intorno alle 13.049 lire mensili, «pro capite» (cifra, che attualmente, è notevolmente aumentata). In altri termini,

Un seminario sui bilanci pubblici

Lunedì prossimo 14, nella sala degli Atti della Facoltà di Economia e Commercio, si svolgerà con inizio alle ore 17 un seminario sul tema: «Le condizioni di attuabilità del bilancio programmatico nelle aziende pubbliche». Relatore e animatore dell'incontro sarà il prof. Alfredo Guarini, professore nell'Università di Ca' Foscari.

ni, ciò significa che il 26 per cento (cioè oltre un quarto) della spesa sostenuta dalle famiglie della nostra regione per l'acquisto di generi alimentari è assorbito dalla voce «carne». In base ad una valutazione attendibile, quindi, all'epoca della rilevazione, per l'acquisto di carne le famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia spendevano, ogni mese, circa 16 miliardi e 180 milioni di lire; il che equivale a circa 194 miliardi di lire all'anno. Come si è detto prima, attualmente tali cifre sono sensibilmente aumentate.

Sono cifre ragguardevoli, che, oltre a gravare pesantemente sui bilanci domestici, concorrono — come ormai tutti sanno — anche ad aggravare il deficit della bilancia italiana dei pagamenti.

Ne deriva la necessità di ricorrere, almeno entro certi limiti, ad altri prodotti sostitutivi, che non abbiano subito aumenti così rilevanti, per esempio, i prodotti ittici e le uova; due alimenti forniti, come la carne, di pregiate proteine di origine animale.

Diamo un'occhiata alle cifre. Nel giro di un anno, cioè dal febbraio 1976 al corrispondente mese del '77, il prezzo medio delle uova di gallina è aumentato del 19 per cento (da 72 a 86 lire l'una); i calamari e le seppie hanno registrato rincari rispettivamente del 10 per cento (da 2933 a 3228 lire il chilogrammo) e del 20 per cento (da 2103 a 2527 lire); gli sgombrì sono aumentati del 4 per cento (da 1813 a 1886 lire), mentre tanto i sardini (scesi da 1180 a 985 lire il chilogrammo) quanto i cefali (passati da 1970 a 1452 lire) sono diminuiti rispettivamente del 16 e del 26 per cento; ed anche il prezzo delle vongole è lievemente calato.

Si tratta, come si vede, di prezzi accessibili a tutte le borse; ma anche i prezzi dei pesci più pregiati hanno registrato generalmente aumenti proporzionalmente inferiori a quelli subiti dai vari tipi e tagli di carne.

Assemblee di combattenti

Nella sala convegni della Casa del Combattente si sono svolte le assemblee delle sezioni

Combattenti «Grandi Motori e Ente Porto Industriale».

Ad entrambe le riunioni ha partecipato il presidente della Federazione Michele Marocchi che ha portato il saluto e il ringraziamento per l'opera svolta dai direttivi uscenti, soffermandosi particolarmente sulla situazione di Trieste, il seguito al trattato di Osimo inaugurando il presidente uscente cav. Pietro Tiepolo.

Il Consorzio è il tema della conferenza dibattito organizzata dal Consiglio dei delegati degli studenti di medicina e dell'Arco (Arco). Parlerà con inizio alle 17.30 nella sede di via Vasari 22 la ginecologa prof. Giovanna Passati.

Si è proceduto quindi all'esame dei bilanci e dopo la relazione dei rispettivi Presidenti, sono state effettuate le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Per la sezione Combattenti «Grandi Motori» è stato confermato presidente Antonio Longo e per la sezione Combattenti «Ente Porto» è stato confermato il presidente uscente cav. Pietro Tiepolo.

La specie umana, che si trova al vertice della scala zoologica — ha detto il prof. Gobatto — è anche, di tutte, la più precaria, per la sua instabilità. Il relatore è poi passato ad esaminare, con rigore di scienziato, ma anche con sincera amarezza, i crudeli meccanismi d'autoimolazione della propria creatura che il genere umano, destinato a raggiungere la propria consistenza numerica nel giro dei prossimi secoli, ha invece dimostrato di poter provocare «mutazioni» pericolosissime, tanto che se ne è dovuto proibire l'uso.

Dopo aver fornito alcuni dati sull'inquinamento atmosferico causato dalle industrie e, soprattutto, da quelle produttrici dell'energia elettrica — fattore basilare di sviluppo del mondo moderno — il prof. Gobatto ha messo in drammatico risalto il fatto che ogni giorno, anzi ogni minuto, vengono prodotte migliaia di migliaia di sostanze nocive, delle quali si tenta di controllare debilmente l'eventuale tossicità. I tumori, ha inoltre fatto rilevare il relatore, sono per il 90 per cento di origine esogena, vale a dire si localizzano in tessuti esposti alle insidie dell'ambiente.

Non basta: lo stesso bisogno di salute dell'uomo d'oggi si trasforma in meccanismo auto-distruttivo. Infatti le conseguenze del «fall-out» atmosferico legato alle esplosioni nucleari sono ben poco sconosciute, e a quelle, sempre più vasti e minacciosi, delle produzioni del consumo misistrato e dell'abuso di nuovi farmaci.

Alla sintetica, efficace e documentata relazione del prof. Gobatto vivamente apprezzata dai relatori — ha fatto seguito una breve discussione. Ad una domanda del presidente del Club, prof. Vittorio Giannini, sulla possibilità di conciliare, a Trieste, lo sviluppo industriale con la salvaguardia dei valori ambientali, Ferdinando Gobatto ha risposto che, secondo lui, non è possibile, ma che si può tentare di accennare sulle «strategie» dell'ecologia che — a suo dire — è suscettibile di mistificazione di vario genere, anche ecologiche e politiche.

Ad ogni modo, il direttore dell'Istituto di medicina del lavoro della nostra Università — che è uno dei firmatari di un documento a favore del trattato di Osimo — si è detto fermamente persuaso sia della necessità di stimolare uno sviluppo della nostra città, adeguato alle sue splendide tradizioni culturali ed economiche, sia della possibilità (anche non venga a mancare una precisa volontà politica) di promuovere questo sviluppo in forme corrette, dando vita a iniziative a misura d'uomo e a fabbriche a misura di territorio.

A questo riguardo il prof.

Sul fallito rapimento del dottor Roberto Hausbrandt sta per pronunciarsi la magistratura: alle ore 9 di martedì prossimo, 15, avrà inizio al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Pipisla e dott. Cola, P.M. dott. Coassin (il sostituto Procuratore della Repubblica che ha seguito la vicenda sin dalle prime battute), cancelliere Eglio Mejak, il processo contro i tre persone alle quali l'Accusa contesta il crimine.

Imputati nella causa sono Roberto Bertoli, 39 anni, da Venezia Lido, Paolo Cattarin, 37 anni, da Fossò di Venezia, entrambi detenuti e la moglie di Bertoli, Rosa Padovan, 29 anni, che si trova in libertà provvisoria. Essi devono rispondere di concorso in tentato sequestro di persona a scopo di estorsione e di detenzione e porto continuato di armi da sparo (una pistola «Smith & Wesson», calibro 38, e una «Colt», calibro 22).

Le due donne sono altresì accusate di violazione di domicilio aggravata in quanto si sarebbero introdotti nel parco di villa Hausbrandt palesemente armati. Bertoli è difeso dall'avv. Soricato e dall'avv. Salvatori. Cattarin è difeso dall'avv. Fulvio Amodeo da Trieste, Cattarin dall'avv. Alberini. La moglie di Bertoli è difesa dall'avv. Salletta del Foro di Venezia.

Ventisette testi si avvicineranno sul pretorio. In considerazione del numero dei patroni e dei testimoni, per celebrare il processo, il Tribunale ha individuato nell'aula della Corte d'Assise. La vicenda, che risale al 29 gennaio dello scorso anno, è narrata in un'inchiesta del giornale, il giardino del dottor Hausbrandt aveva rinvenuto tra le fronde di un cespuglio un pacco, contenente due pistole a tamburo (ognuna era caricata con sei cartucce), una bombola spray, due paia di manette, tre rotoli di cerotto telato adesivo della larghezza di cinque centimetri, tre passamontagna, un «collant» con due fori e un berretto di lana. Il fatto venne denunciato ai carabinieri e subito dopo, incominciò un rigoroso controllo nel parco della villa. All'indomani, i militari appostati nella zona notarono un tale — era il Bertoli — che si avvicinava al cespuglio, dove era stato occulto il pacco, gli intimarono di fermarsi ma, avendo egli continuato a camminare, i militari spararono qualche colpo, ferendolo a una gamba. Del Bertoli, gli inquirenti sarebbero risaliti a Cattarin, e alla moglie di questo, Wanda Cappelesso, e alla Padovan, le quali furono incriminate per ricettazione. Quando gli investigatori andarono a cercare la Padovan, costei era ormai sparita dalla circolazione: si costituì dopo qualche tempo ai carabinieri, venne arrestata e, in seguito, ottenne la libertà provvisoria.

L'ordinanza di rinvio a giudizio di Bertoli, Cattarin (i due uomini avevano sempre sostenuto che loro scopo sarebbe stato quello di rapinare la moglie del dott. Hausbrandt) e della

Premio nel nome del prof. Bonifacio

L'Università degli Studi bantinesi un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea di lire 200 mila, per onorare la memoria del prof. Giorgio Bonifacio.

Una complicata vicenda di banconote e documenti contraffatti

Condannati sei responsabili di falsi a cavallo del confine

Inflitte agli imputati italiani e jugoslavi pene da uno a quattro anni di carcere

Sei persone coinvolte in una complessa ed oscura vicenda di banconote da diecimila falsificate processate dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Amodeo, P.M. dott. Guglielmucci, cancelliere Liliana Mastromaro.

Il fatto si impose all'attenzione della Squadra mobile nel gennaio del 1974 quando la polizia, al Capodistria, informò i nostri investigatori che a Zagabria erano stati arrestati Panetta, Proietti, Javacic e Kuzmanovic perché sarebbero stati trovati in possesso di banconote da diecimila falsificate mentre un quinto indiziato, Ristic, era riuscito a fuggire con una trentina di biglietti analoghi. Detto per inciso, il Tribunale croato assolve Panetta e la ragazza con la formula più ampia. Nello stesso mese, la nostra polizia ferroviaria, nella stazione centrale di Mitrovic, il quale si era presentato all'ufficio di cambio, chiedendo che gli venissero cambiati tre biglietti da diecimila in banconote di piccolo taglio.

L'addetto si accorse che la valuta era falsificata, chiamò la polizia, i cui funzionari accertarono anche un altro fatto: quello del passaporto esibito dallo straniero. Interrogato, Mitrovic dichiarò di avere ricevuto quel denaro per un lavoro svolto per conto di uno sconosciuto e disse ancora che, per Capodistria, aveva accompagnato due italiani — sarebbero stati Panetta e la Proietti — l'Uvacio e un suo connazionale in Istria, attraversando clandestinamente la linea di demarcazione dalle parti di Lublino, e di essere stato compensato per tale opera con 60 mila lire. I due romani furono rintracciati e interrogati, entrambi ammisero il passaggio in Zona B ma spiegavano che Mitrovic aveva detto loro che si trattava di cosa da nulla e che tutti o quasi erano soliti attraversare in quel modo la linea di marciazione.

Panetta dichiarò ancora che Ristic gli era stato presentato da una signora romana, come un facoltoso personaggio che stava cercando un locale da adibire a trattoria. Panetta e la Proietti precisarono di es-

MARTEDI' IL PROCESSO PER IL TENTATO RAPIMENTO

APPRODA IN TRIBUNALE IL «GIALLO» HAJSBRANDT

Davanti ai giudici insediati nell'aula della Corte d'Assise compariranno i coniugi Bertoli e Cattarin - Ventisette testi

ni, che si trova in libertà provvisoria. Essi devono rispondere di concorso in tentato sequestro di persona a scopo di estorsione e di detenzione e porto continuato di armi da sparo (una pistola «Smith & Wesson», calibro 38, e una «Colt», calibro 22).

Le due donne sono altresì accusate di violazione di domicilio aggravata in quanto si sarebbero introdotti nel parco di villa Hausbrandt palesemente armati. Bertoli è difeso dall'avv. Soricato e dall'avv. Salvatori. Cattarin è difeso dall'avv. Fulvio Amodeo da Trieste, Cattarin dall'avv. Alberini. La moglie di Bertoli è difesa dall'avv. Salletta del Foro di Venezia.

Ventisette testi si avvicineranno sul pretorio. In considerazione del numero dei patroni e dei testimoni, per celebrare il processo, il Tribunale ha individuato nell'aula della Corte d'Assise. La vicenda, che risale al 29 gennaio dello scorso anno, è narrata in un'inchiesta del giornale, il giardino del dottor Hausbrandt aveva rinvenuto tra le fronde di un cespuglio un pacco, contenente due pistole a tamburo (ognuna era caricata con sei cartucce), una bombola spray, due paia di manette, tre rotoli di cerotto telato adesivo della larghezza di cinque centimetri, tre passamontagna, un «collant» con due fori e un berretto di lana. Il fatto venne denunciato ai carabinieri e subito dopo, incominciò un rigoroso controllo nel parco della villa. All'indomani, i militari appostati nella zona notarono un tale — era il Bertoli — che si avvicinava al cespuglio, dove era stato occulto il pacco, gli intimarono di fermarsi ma, avendo egli continuato a camminare, i militari spararono qualche colpo, ferendolo a una gamba. Del Bertoli, gli inquirenti sarebbero risaliti a Cattarin, e alla moglie di questo, Wanda Cappelesso, e alla Padovan, le quali furono incriminate per ricettazione. Quando gli investigatori andarono a cercare la Padovan, costei era ormai sparita dalla circolazione: si costituì dopo qualche tempo ai carabinieri, venne arrestata e, in seguito, ottenne la libertà provvisoria.

L'ordinanza di rinvio a giudizio di Bertoli, Cattarin (i due uomini avevano sempre sostenuto che loro scopo sarebbe stato quello di rapinare la moglie del dott. Hausbrandt) e della

Premio nel nome del prof. Bonifacio

L'Università degli Studi bantinesi un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea di lire 200 mila, per onorare la memoria del prof. Giorgio Bonifacio.

Una complicata vicenda di banconote e documenti contraffatti

Condannati sei responsabili di falsi a cavallo del confine

Inflitte agli imputati italiani e jugoslavi pene da uno a quattro anni di carcere

Sei persone coinvolte in una complessa ed oscura vicenda di banconote da diecimila falsificate processate dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Amodeo, P.M. dott. Guglielmucci, cancelliere Liliana Mastromaro.

Il fatto si impose all'attenzione della Squadra mobile nel gennaio del 1974 quando la polizia, al Capodistria, informò i nostri investigatori che a Zagabria erano stati arrestati Panetta, Proietti, Javacic e Kuzmanovic perché sarebbero stati trovati in possesso di banconote da diecimila falsificate mentre un quinto indiziato, Ristic, era riuscito a fuggire con una trentina di biglietti analoghi. Detto per inciso, il Tribunale croato assolve Panetta e la ragazza con la formula più ampia. Nello stesso mese, la nostra polizia ferroviaria, nella stazione centrale di Mitrovic, il quale si era presentato all'ufficio di cambio, chiedendo che gli venissero cambiati tre biglietti da diecimila in banconote di piccolo taglio.

L'addetto si accorse che la valuta era falsificata, chiamò la polizia, i cui funzionari accertarono anche un altro fatto: quello del passaporto esibito dallo straniero. Interrogato, Mitrovic dichiarò di avere ricevuto quel denaro per un lavoro svolto per conto di uno sconosciuto e disse ancora che, per Capodistria, aveva accompagnato due italiani — sarebbero stati Panetta e la Proietti — l'Uvacio e un suo connazionale in Istria, attraversando clandestinamente la linea di demarcazione dalle parti di Lublino, e di essere stato compensato per tale opera con 60 mila lire. I due romani furono rintracciati e interrogati, entrambi ammisero il passaggio in Zona B ma spiegavano che Mitrovic aveva detto loro che si trattava di cosa da nulla e che tutti o quasi erano soliti attraversare in quel modo la linea di marciazione.

Panetta dichiarò ancora che Ristic gli era stato presentato da una signora romana, come un facoltoso personaggio che stava cercando un locale da adibire a trattoria. Panetta e la Proietti precisarono di es-

la Padovan per i reati cui abbiamo accennato, a Padova e la moglie di Cattarin andarono, invece, assolte in istruttoria dall'imputazione di ricettazione.

Incontro IACP

L'Istituto autonomo per le case popolari in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini Sunia, Ania, Apas-Aci organizza nella sede del «Cinema Madonna del Mare» di via Sturzo 4 (laterale della piazzola Rosmini) per giovedì 17, dalle ore 19, una pubblica assemblea per discutere l'applicazione della Legge Regionale 28 sul «canone sociale».

Straniero giudicato in Corte d'Appello

Reagi allo spintone con una rivoltellata

Non si accontentò delle scuse del cameriere La pena è stata ridotta a meno di un anno

L'eco di un già lontano colpo di pistola di ripercussione sulla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Cafrin e dott. D'Ambrò, P.G. dott. Cariglia, cameriere venne immediatamente immobilizzato dal proprietario del locale e dall'Angeli, e aiutati da un banconiere, i due uomini riuscirono a trascinare il forestiero nel gabinetto dove lo rinchiusero, in attesa della Polizia, telefonicamente chiamata sul posto.

Gli agenti — rievocò il consigliere relatore dott. Balani — arrestarono il jugoslavo, il quale dichiarò loro di essere Zeljko Barbalich, 21 anni, da Fiume. Soltanto dall'esame delle impronte digitali, fatto in Questura, saltò fuori che l'autentica generalità dell'indiziato ed emerse qualcos'altro: ancora alcuni mesi prima, Ramas era stato diffidato dal Questore a non mettere piede a Trieste per tre anni, ed egli aveva tenuto evidentemente in non cale il provvedimento.

Durante gli accertamenti risultò che l'arma, che era corredata da due caricatori da 15 cartucce l'uno, si era incappata dopo l'esplosione. Interrogato, Ramas negò di aver voluto sparare contro il cameriere, e sostenne di avere comprato la pistola da uno sconosciuto incontrato a Milano, e di averla pagata 30 mila lire. Imputato di porto illegale di arma, sparò in luogo pubblico, minaccia grave al cameriere, false indicazioni sulla propria identità personale e omessa ottemperanza all'ordine del Questore, il successivo 25 novembre Ramas fu processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, e condannato a un anno e cinque mesi di reclusione, 185 mila lire di multa e un mese di arresto, ed egli impugnò il verdetto. Alla Corte, con l'ausilio dell'interprete Varna Hargis, l'imputato dichiarò di richiamarsi alle proprie precedenti dichiarazioni. Il P.G. chiede che nessun rinvio venga apportato alla sentenza di primo grado mentre il difensore, avv. Giordano, sollecita l'assoluzione da qualche addetto e una congrua riduzione della pena. La Corte assolve Ramas dall'accusa di false indicazioni sulla propria identità perché il fatto non costituisce reato, e gli riduce, pertanto, la pena a un mese di reclusione, 90 mila lire di multa e 20 giorni di arresto.

Luczak segretario provinciale dei geometri

Al Sindacato nazionale italiani geometri si sono svolte nella sede del Collegio dei geometri, le elezioni per il rinnovo della prefettura provinciale per il biennio 1977-78. Sono stati eletti Martino Clementi, Vittorio Ferluga, Alcide Gombani, Giorgio Luczak e Giovanni Polito. Successivamente le cariche sono state così distribuite: avv. Giovanni Luczak, segretario provinciale, avv. geom. Alcide Gombani, vice segretario, geom. Clementi, organizzatore, geom. Vittorio Ferluga, tesoriere e geom. Giovanni Polito, pubbliche relazioni. Revisore dei conti è risultato eletto il geom. Leone Dalla Torre, revisore supplente il geom. Mario Sbrizzi.

Collettiva italiana alla Fiera di Teheran

In considerazione dell'interesse e dell'importanza che presenta per gli esportatori italiani il mercato iraniano e delle numerose richieste giunte all'ICE da parte di ditte italiane per una presenza espositiva sotto forma di mostra collettiva ufficiale alla Fiera di Teheran, l'ICE è venuto nella determinazione di avviare un'indagine conoscitiva tra le ditte interessate e, qualora dalla stessa risultasse possibile coprire l'area espositiva disponibile nel padiglione italiano, di accogliere di retromania, nei limiti della sua pertinenza e disposizione, le richieste delle ditte stesse.

Il termine di presentazione della domanda di adesione è stato stabilito improvvisamente, entro il 25 marzo, utilizzando gli appositi moduli di partecipazione. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio ICE di Trieste.

Galleria Rettori

Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

FEDERICO RIGHI

Ceramiche - Opere grafiche

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Jug nel III amir. (12-3) dalla moglie Albina 10 mila pro Associazione assistenza ospedaliera.

In memoria di Amalia Valentini nell'amir. dall'amica Luciana 10.000 pro reparto cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Mario Novelli e Giuliano Petelin nel XVI anniversario (12-3) da Palmira ed Ugo Rota 10.000 pro A.N.P.P.S.

In memoria di Santo Buro nel II amir. (12-3) dalla moglie e dal figlio 15 mila; dal suocero e dallo zio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del proprio defunto nel XXXIV amir. da N.N. 3000 pro Famiglia Umaghesa.

In memoria di Gianna Nicolai nell'amir. dalle fam. Bon-Milleri 5000 pro Ospedale Burio Garofalo letto a suo nome.

In memoria di Valdemaro Rosin nel I amir. dalla famiglia Tuich 5000 pro Ospedale malattie vascolari (Ospedale Maggiore).

In memoria di Stanislao Vitri (IV amir.) dalla moglie dalla figlia 10.000 pro Opera assistenza assistenziali spastici.

In memoria di Alessandro Collini da Palmira Caccia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Clara Gibenschi nata Goldstein da Luciano e Anna Steindler 5000 da Rita e Silvia Pescatori 10.000 pro Pia Casa Gentile e da Silvia Meyer 10.000 pro Associazione Italiana spastici; da Tina Pincherle 5000 pro ADEI.

In memoria di Lucia Franceschi 5000 pro Ritta Avanzini 5000 pro ECA. In memoria di Salvatore Losole da Maria e Livio Zucon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Pittaro dal marito e famiglia 30.000 pro Ass. Italiana assistenziali spastici; da figlia Bianca 30.000 pro ECA; da Renato e Marianna Farosi 30.000 pro ECA.

In memoria di Vito Alfano dal nipoti Pino e Lucia Franceschi 30.000 pro Ospedale Maddalena II genitoria.

In memoria di Arangelo Bruno dalla fam. Carlo 20.000 pro Parrocchia di San Venceslao di Fiume (poveri).

In memoria di Lucia Pagnacco ved. Signorini da Pavia e Cesare Bressan 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Seguglia Mario dal cognati Otello, Romeo e Margherita Bertoli e cugina Uccia 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Luigi Gaspard da Rosoli e Paul Manzoni 5000 pro Casa di Nazareth e 5000 pro Ospedale Burio Garofalo.

In memoria di Ugenti Martini da Gigliola e Giuliana 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giordana Gregori da Giulio, Rita, nonna, 15.000 pro Ospedale Cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Gino Giolacopulo da Pulvio e Laila Anzolini 30.000 pro Unione it. lotta distro muscolare; da Katty e Rocco Giannini 3000 pro Centro Tumori; da Iria e Grazia Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Rodolfo Gruden dalla sorella Gemma e Klodice 20 mila pro ANFFAS.

In memoria di Maria Patschelder dalla famiglia Campanaro 25.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Valdemaro Rosin nel I amir. dalla famiglia Tuich 5000 pro Ospedale malattie vascolari (Ospedale Maggiore).

In memoria di Stanislao Vitri (IV amir.) dalla moglie dalla figlia 10.000 pro Opera assistenza assistenziali spastici.

In memoria di Alessandro Collini da Palmira Caccia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Clara Gibenschi nata Goldstein da Luciano e Anna Steindler 5000 da Rita e Silvia Pescatori 10.000 pro Pia Casa Gentile e da Silvia Meyer 10.000 pro Associazione Italiana spastici; da Tina Pincherle 5000 pro ADEI.

In memoria di Lucia Franceschi 5000 pro Ritta Avanzini 5000 pro ECA. In memoria di Salvatore Losole da Maria e Livio Zucon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Pittaro dal marito e famiglia 30.000 pro Ass. Italiana assistenziali spastici; da figlia Bianca 30.000 pro ECA; da Renato e Marianna Farosi 30.000 pro ECA.

In memoria di Vito Alfano dal nipoti Pino e Lucia Franceschi 30.000 pro Ospedale Maddalena II genitoria.

In memoria di Arangelo Bruno dalla fam. Carlo 20.000 pro Parrocchia di San Venceslao di Fiume (poveri).

In memoria di Lucia Pagnacco ved. Signorini da Pavia e Cesare Bressan 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Seguglia Mario dal cognati Otello, Romeo e Margherita Bertoli e cugina Uccia 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Luigi Gaspard da Rosoli e Paul Manzoni 5000 pro Casa di Nazareth e 5000 pro Ospedale Burio Garofalo.

In memoria di Ugenti Martini da Gigliola e Giuliana 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giordana Gregori da Giulio, Rita, nonna, 15.000 pro Ospedale Cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Gino Giolacopulo da Pulvio e Laila Anzolini 30.000 pro Unione it. lotta distro muscolare; da Katty e Rocco Giannini 3000 pro Centro Tumori; da Iria e Grazia Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Rodolfo Gruden dalla sorella Gemma e Klodice 20 mila pro ANFFAS.

In memoria di Maria Patschelder dalla famiglia Campanaro 25.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Valdemaro Rosin nel I amir. dalla famiglia Tuich 5000 pro Ospedale malattie vascolari (Ospedale Maggiore).

In memoria di Stanislao Vitri (IV amir.) dalla moglie dalla figlia 10.000 pro Opera assistenza assistenziali spastici.

In memoria di Alessandro Collini da Palmira Caccia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Clara Gibenschi nata Goldstein da Luciano e Anna Steindler 5000 da Rita e Silvia Pescatori 10.000 pro Pia Casa Gentile e da Silvia Meyer 10.000 pro Associazione Italiana spastici; da Tina Pincherle 5000 pro ADEI.

In memoria di Lucia Franceschi 5000 pro Ritta Avanzini 5000 pro ECA. In memoria di Salvatore Losole da Maria e Livio Zucon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Pittaro dal marito e famiglia 30.000 pro Ass. Italiana assistenziali spastici; da figlia Bianca 30.000 pro ECA; da Renato e Marianna Farosi 30.000 pro ECA.

In memoria di Vito Alfano dal nipoti Pino e Lucia Franceschi 30.000 pro Ospedale Maddalena II genitoria.

In memoria di Arangelo Bruno dalla fam. Carlo 20.000 pro Parrocchia di San Venceslao di Fiume (poveri).

In memoria di Lucia Pagnacco ved. Signorini da Pavia e Cesare Bressan 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Seguglia Mario dal cognati Otello, Romeo e Margherita Bertoli e cugina Uccia 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Luigi Gaspard da Rosoli e Paul Manzoni 5000 pro Casa di Nazareth e 5000 pro Ospedale Burio Garofalo.

In memoria di Ugenti Martini da Gigliola e Giuliana 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giordana Gregori da Giulio, Rita, nonna, 15.000 pro Ospedale Cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Gino Giolacopulo da Pulvio e Laila Anzolini 30.000 pro Unione it. lotta distro muscolare; da Katty e Rocco Giannini 3000 pro Centro Tumori; da Iria e Grazia Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Rodolfo Gruden dalla sorella Gemma e Klodice 20 mila pro ANFFAS.

In memoria di Maria Patschelder dalla famiglia Campanaro 25.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Valdemaro Rosin nel I amir. dalla famiglia Tuich 5000 pro Ospedale malattie vascolari (Ospedale Maggiore).

In memoria di Stanislao Vitri (IV amir.) dalla moglie dalla figlia 10.000 pro Opera assistenza assistenziali spastici.

In memoria di Alessandro Collini da Palmira Caccia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Clara Gibenschi nata Goldstein da Luciano e Anna Steindler 5000 da Rita e Silvia Pescatori 10.000 pro Pia Casa Gentile e da Silvia Meyer 10.000 pro Associazione Italiana spastici; da Tina Pincherle 5000 pro ADEI.

In memoria di Lucia Franceschi 5000 pro Ritta Avanzini 5000 pro ECA. In memoria

Cronache degli spettacoli

L'eredità culturale delle città adriatiche

Definite dal comitato le linee della relazione

renza permanente delle città, i proslavia, Vladimir Gavric, faceva il suo punto di vista, non parie il sovraintendente dei monumenti ed antichità della regione adriatica, e gli urbanisti Tomislav e Jenko Rasovic.

La terza conferenza delle città adriatiche si svolgerà a Rijeka il 20 aprile. Il suo argomento sarà il tema dell'«eredità culturale nella vita contemporanea della regione adriatica». I problemi di sviluppo saranno trattati la prevenzione dell'inquinamento e il turismo costiero e, rispettivamente, dell'«organizzazione portuale, si erano svolte a Venezia il 12 marzo del '75 e a Venezia nell'aprile dello scorso anno.

Stamane, sempre al palazzo del Municipio si riunirà il comitato per la partecipazione formato dai rappresentanti dell'ANCI e dalla corrispondente associazione delle città jugoslave, per procedere all'assunzione di tutti gli organizzativi della conferenza.

Accanto a Radmila Bakoccevic e Gianfranco Cecchele, interverrà nel ruolo dello "Sceriffo" baritono Silvano Carroli. L'opera è diretta dal maestro Olyvia de Fabritiis e prevede negli altri ruoli i già collaudati: Angelo Marchandini, Ferruccio Furlanetto, Mario D'Anna, Emil Salvoldi, Enzo Viaro, Alessandra Cossis, Giuseppe Botta, Dario Zerai, Lucio Rolli, Giovanni Savarido, Vito Susca, Lidia Gastaldi, Giuseppe Scalo, Guido Pasella e Ivan Del Manto.

PISTE DELLA REGIONE

NON MOLLARE!

...e difficile. Come già rilevato altre
mon è la quantità che fa difetto,
qualità che mette sospetto... Il sole

DELLA SOCIETÀ

...Addio cristalli. Ma di notte le tempeste sono ancora buone, ossia tutto per cui c'è un immagazzinamento che preserva le piste dal disgelo,

ARTE

Ferdinando Forlatti e
techigi «bella tempra d

autori diversi nella teoria della
diffusione per via del mare
Adriatico e dei fiumi dei bronzi
egiziani del III e del II secolo
a. C., quando l'argento era or
mai venuto a mancare in Egitto
to, onde i Romani ridusse
di peso i loro assi sestantali
intorno al 212 a. C. accordan
dosi con i valori ponderali della
le monete bronzee tolemaiche
e ciò per facilità di commercio.

I rinvenimenti di Este, Mon
selice, Adria, e nelle vicinanze
di Chioggia stanno a dimostra
re la via adriatica, sostenuta
anche dai reperti tolemaici lungo
le coste epiroto-dalmate
come altrettanto, per successi
ve via fluviali, nella Carinzia
nella Svizzera.

meno la conservazione la buona in mano non trova la neve ideale di un albero, a meno che non si ragli-
la.
Prima ancora di diventare strabiliante, sono state fornite (con il mazzo) nuove buone, scaglie. Forse per-
che, ma da allora, per in questo
tutto, per tutti. Per una volta
tuttavia, ma la pinella. Specie
di tristi del SAI determinano il
di ogni età. Che cosa succede-
cavallo le condizioni non fossero
massacrata dai tanti concorrenti
ina:
temperatura fresca, con presagi di
impraticabile: solo mutamenti del
controllo, per un tempo di
di un mazzo. Cielo coperto con
a valle a 2 metri a quota 2500.
ce. Aperti tutti gli impianti.
di, le buone ancora esplega-
a gara di fine anno di qualifica-
zione. Per alcuni
controllo. Ancora ne nei tratti
dini. Domani si svolgerà una gara
aperti gli impianti anche lunedì.
l'irruzione per i campionati tri-
e. Per tutti, per tutti.
a stato favorevole: la temperatura
da garantire una buona conserva-
zione degli argenti dal sole. Cielo
continente,
di, per tutti, per tutti.

logia della nostra Soprintendenza, Franca Maselli Scotti, che ha chiarito con i preziosi rilievi un ampio e preciso resoconto su «Lo scavo di un edificio romano ad Aurisina». Descrizioni minuziose della casa rinvenuta, dei ritrovamenti di fibule e di ceramica, precisazioni datarie di non oltre la metà del I secolo a. C., confucono nell'interessantissima conclusione: «L'abitazione di una famiglia di artigiani e di venditori di solito, agli esordi del proprietario, bensì a scopi produttivi, cioè alla famiglia di chi aveva l'impresa di estrazione della pietra carnea. Inoltre l'autrice è portata ad affermare che la

abbondanza (ancora due metri e
Temperatura attorno allo zero,
tintinnii. Tutti aperti gli impianti,
intero cielo coperto e temperatura
buona fertile, grazie agli studenti
buone condizioni. Aperti tutti gli
via del Monte Ferro.
basta. Neve scialbe, buona. Aperti
adatti sopra lo zero, vecchia, neve
gli impianti di risalita.
sopra lo zero, con cielo coperto.
le Foris rossa e azzurra e Stella
diminuisce con probabilità di
abbondanza anche sulla pista di
gli i con tutti impianti, compresi
disputa il Trofeo Divisione Italia

coperta di quest'edificio possa
giornare alla ricostituzione del
paese, il "consolatore" della
crista "carsica" congiungeva
Aquila con Trieste.

Interessante anche la ricostituzione che patrizia Plantia
ha fatto del monumento al
doge del Museo di Parenzo, di
cui non rimane che una parte
del frontone con quattro figure
e in miseri frammenti le altre
tre. La nostra ipotesi è che si
trattasse dato da aiberti (come
raramente a Bologna, Ravenna
e Ferrara), ma soprattutto dal
la posizione della prima perso-
na di sinistra, appoggiato al
pilastro, che sembra venisse a tro-
varsi al centro nell'iconogra-
fia paleocristiana e non al fian-
co. Nella zona centrale l'autri-

... della neve...

Sini
PORT

Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

È stata la lettura attentamente intrapresa da Giuseppe Cusciò sulle parti laterali del notissimo ciborio del 1277 del vescovo Onorio nel duomo di Parenzo, e che egli riferisce in «Testimonianze epigrafiche nell'evangelizzazioe di Parenzo» Vi. n. 1.

edi
maro”

gono attestati infatti, secondo la nuova interpretazione, gli echi di lunghe lotte tra il popolo, appoggiato dalla Serenissima subentrata nel governo dieci anni prima, e la Chiesa che continuava a vantare diritti sulla città e a imporre le

artini.

decime sui terreni, sicché non erano rari i casi d'evasione fiscale, prendendo magari a pretesto un dovuto ritorno della Chiesa alla povertà evangelica. A tanto squilibrio tra interpretazioni laiche e religiose cercherà di por fine già il primo podestà veneziano della cittadi-

na, anche se la lotta continuerà con Bonifazio, successore del vescovo Ottone. Queste, in breve, le interessantissime conclusioni interpretative del Cuscito su un brano epigrafico finora sconosciuto, pur se inciso su uno tra i più famosi monumenti architettonici della splend

Un'analisi sull'insediamento dei francescani a Muglia verso la fine del secolo XIV viene poi condotta dallo stesso specializzato studioso in base a una fortunatissima e voluminosa (ben duemila fogli!) documentazione esistente nell'archivio di



stato di Capodistria. Il Cuscio si sofferma in particolare sulle conseguenze morali della presenza dei padri di S. Francesco a Muglia, che sin dal loro stanziamento erano stati sostenuti sia dalla classe nobilita e sia popolare, e sui congrui cusciti che per tutto il periodo della loro permanenza li avevano beneficiati. Si rammarica inoltre l'autore che la documentazione non abbia portato in

...ce le reali ragioni dell'inse-
...tiamento dell'Ordine a Muggia,

1

FIRN + SOLE

SCIARE A PIANCAVALLO
SULLA NEVE DI PRIMAVERA
SOTTO IL SOLE DI MARZO ED APRILE
QUANDO LE GIORNATE
E LE SETTIMANE BIANCHE
DURANO DI PIÙ

Comincian o quando si vuole: ogni giorno, da lunedì a domenica è buono/hanno i prezzi controllati: da 62.000 lire (posto letto in appartamento da 4 letti) a 120 mila lire (pensione completa al Park Hotel Monte Cavallo) comprendono «La matta»: il pass agli impianti di risalita, alla piscina, alla sauna, al pattinaggio, alla fiaccolata notturna, alla festa dell'ospite con sorpresa/a disposizione i corsi della scuola di sci e l'«alta scuola» affidata a Helmut Schmalz ed inoltre la casa del fondista con l'anello di fondo per lo sci nordico.

Piancavallo
0434 - 655173

Informazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza dell'Unità d'Italia, 8
Telefono 62621

PIANCAVALLO

D + F + S = D'ORSO FRUTTA SCELTA

I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP
delle Cooperative Operative e nei migliori negozi

LA QUALITÀ HA UN NOME: D+F+S

operazione mmeraviglia !!!



roller®

è facile...più,più,più facile

Certo, più facile. Con l'operazione mmeraviglia, tutti possono avere facilmente un roller. Piccole somme mensili, facili, spensierate, in tempi incredibilmente lunghi... incredibilmente convenienti... nel momento attuale.
Un segreto studiato dagli specialisti finanziari della roller. Per favorirli, certo. E in più un altro mmeraviglioso segreto...
Chiedi i particolari dell'operazione mmeraviglia alle sedi roller. Chiedi di parlare presso le sedi roller, con il Signor PAOLO AMICI. O con un suo sostituto. Chiedi anche il «fumetto» illustrativo mmeraviglia a colori (divertente).
ROLLER: caravan d'Europa.
Stabilimenti in Italia, ma anche in Benelux e in Spagna.
200 posti di assistenza in Europa. 100 in Italia. Per esempio.

per te... la roller a trieste
CARAVAN TRIESTE

via Scomparini 8, S.S. 202 Opicina tel. 741273

roller® calenzano firenze via petrarca 32 telefono 8878141

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9.12-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72507 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203324 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8398 - TORINO: corso M. D'Aze- glio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 632330 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOL- ZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fon- tane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - VERRANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESCIANONE: via Ba- stioni 2, tel. 23335 - ROVERE- TO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 28381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 18, tel. 78941.

Coloro che intendono inoltra- re la loro richiesta per corri- spondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve es- sere corrisposto anticipatamen- te per contanti o vaglia (mini- mo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli av- visi economici possono anche essere dettati per telefono chia- mando il numero 28833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete ur- bana di Trieste.

Coloro che desiderano rima- nere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette ag- giungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di in- casellare soltanto quelle stretta- mente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circo- lari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI pomeriggio of- fesi: zona Rossetti - Barriera. Tel. 794026 ore past. 4633 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice dome- stica referenziata, ore da com- binarsi, piazza Oberdan. Te- lefonare 38711. 4533 B
CERCASI zona Rozzoli presta- servizi referenziata, ore da sta- bilirsi. Telefonare 51371. 4496 B
CERCASI donna fidata tuttora ottima retribuzione 68 ore giornaliere, Tel. 412112. 4569 B
DONNA prestaservizi media età senza impegni dalle 8.30 alle 15 cercasi. Trattamento fami- liare Corvo viale XX Settembre 16 tel. 796301. 690 B
PRESTASERVIZI referenziata ore da stabilirsi cercano ma- rito e moglie zona Tribunale. Tel. 61312. 703 B
PRESTASERVIZI offresi pome- riggio da combinarsi scrivere a Publikompass Cassetta n. 38 Q 34100 Trieste. 4557 B
STABILE o lungo orario refe- renziata cercasi. Telefonare n. 61197. 4548 B
VEDOVA sola, 65 anni, cerca si- gnora per assistenza e compa- gnia, disposta trasferirsi Udi- ne, ottima sistemazione, giar- dino. Telefonare 90157 ore uf- ficio, 31166, serali. 3628 B

Continua in 10.a pagina

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete Internazionale
PARTENZE

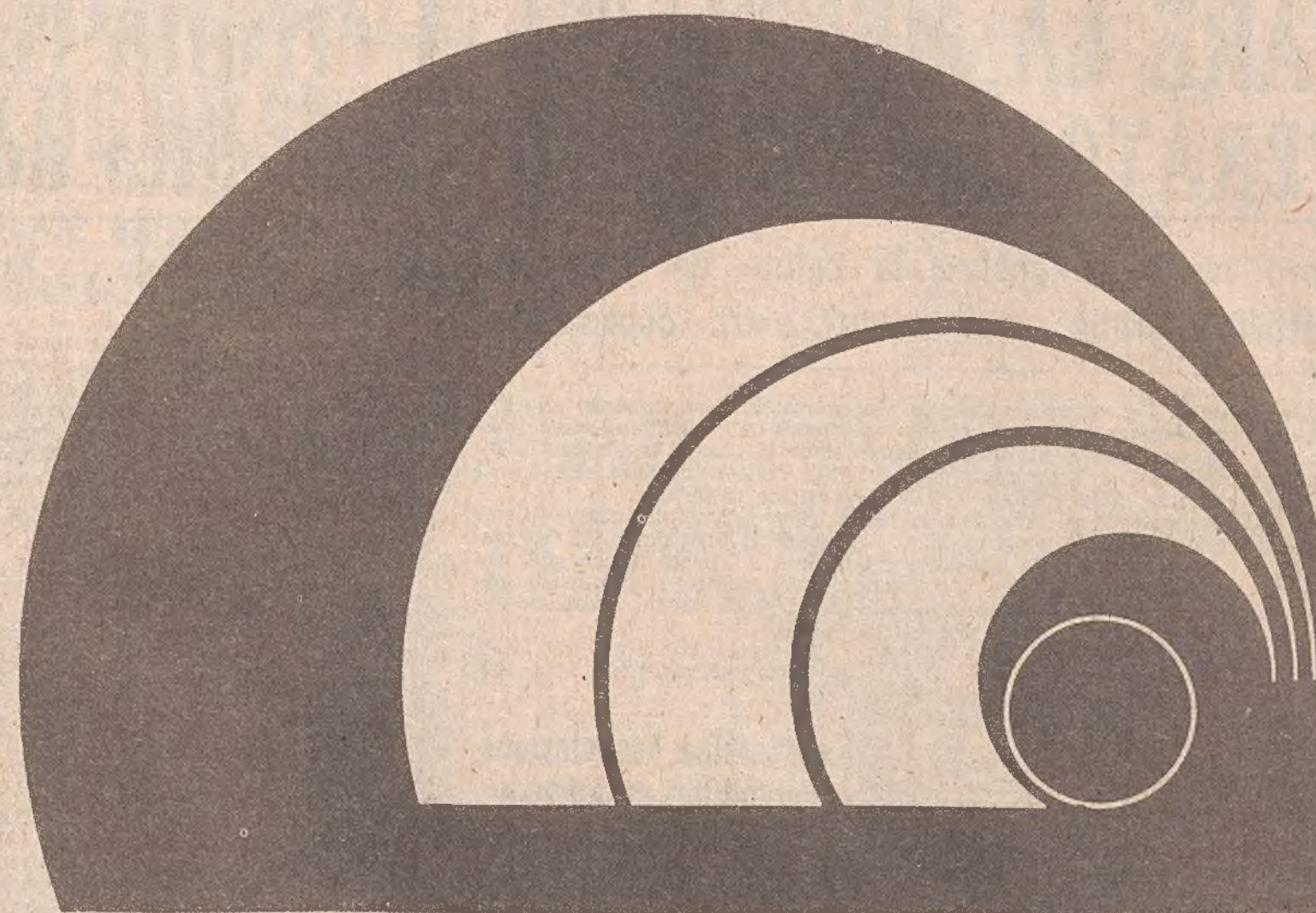
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.45
Barcellona	14.25	19.40
Bruxelles	07.00	12.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
Francoforte	17.10	20.40
	07.00	11.30
Londra	17.10	20.10
Madrid	07.00	10.50
Mosca	07.00	11.25
New York	17.10	20.20
Parigi	07.00	15.45*
	17.10	20.05
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.10
Vienna	15.30	19.50*

* escluso martedì-sabato
* martedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	11.30	16.30
	16.30	22.30
Barcellona	17.00	20.55
Bruxelles	09.00	13.45
Colonia-Bonn	09.25	13.45
Copenaghen	16.20	20.55
Düsseldorf	09.10	13.45
	15.15	20.55
Francoforte	17.00	20.55
Londra	18.15	20.55
Madrid	12.05	20.55
Mosca	17.30	20.55
New York	19.30	13.45*
Parigi	12.10	13.45
	16.35	20.55
Stoccolma	14.35	20.55
Stoccarda	08.00	13.45
Vienna	13.55	14.50*

* 11 giorno dopo
* martedì-venerdì
* dall'1-1977



Pelliccerie Francetich: "un'azienda su cui fare affidamento"

Nel della Francetich riteniamo di aver diritto alla Vostra fiducia. Non abbiamo mai cercato, per mezzo della pub- blicità, di migliorare la qualità delle nostre pelli e nemmeno di renderla più «a la page» la linea dei nostri capi. Non sarebbe stato né serio né possibile. Siam sempre rifuggiti dalle vendite con sconti, improponibili anche alla logica più elementare. Abbiamo solo cercato di razionalizzare il nostro iter produttivo. Attualmente unici in Italia, siamo in grado di coniare direttamente le pelli che ci servono, confezioniamo i capi nei nostri laboratori e vendiamo direttamente al pubblico senza alcun intermediario. In questo modo, nonostante l'aumento dei costi in tutti i settori, possono essere mantenuti prezzi sensibilmente inferiori a quelli della concorrenza. E' bene aggiungere che le pelli impiegate sono sempre rigorosamente selezionate e la confezione curata minuziosamente in tutti i particolari. Altra cosa importante per la clientela è il tipo di assistenza che la ditta è in grado di fornire durante l'intera vita della pelliccia. Possibilità di custodia, pittura, riparazioni e rimesse a modello. Da Francetich, il rapporto con il cliente non finisce al momento della vendita del capo, al contrario, è proprio allora che il rapporto inizia. Il ciclo completo, adottato dalla nostra ditta testimonia di una scelta che non poggia su «ven- dite miracolistiche», bensì su di una seria, razionale ed efficiente organizzazione del ciclo produttivo e distributivo.

Pelliccerie Francetich: "un'organizzazione che si nota anche nel prezzo"

TRIESTE - FILIALE: VIA SAN SPIRIDIONE, 2/c - Telefono (040) 64910

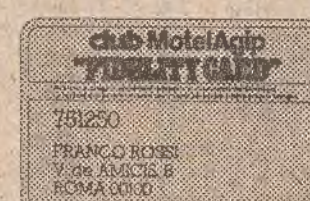
MONTEGADELLA (VI): Stabilimento

MILANO: Filiale



Un buon albergo è proprio come i Motel Agip

Al punto giusto del viaggio, prima del traffico delle città, accogliente e aggiornato. Camere comode e tranquille, ristorante conveniente, sale riunioni per incontri d'affari, servizi per l'automobile. Tutto ad un giusto rapporto qualità-prezzo.



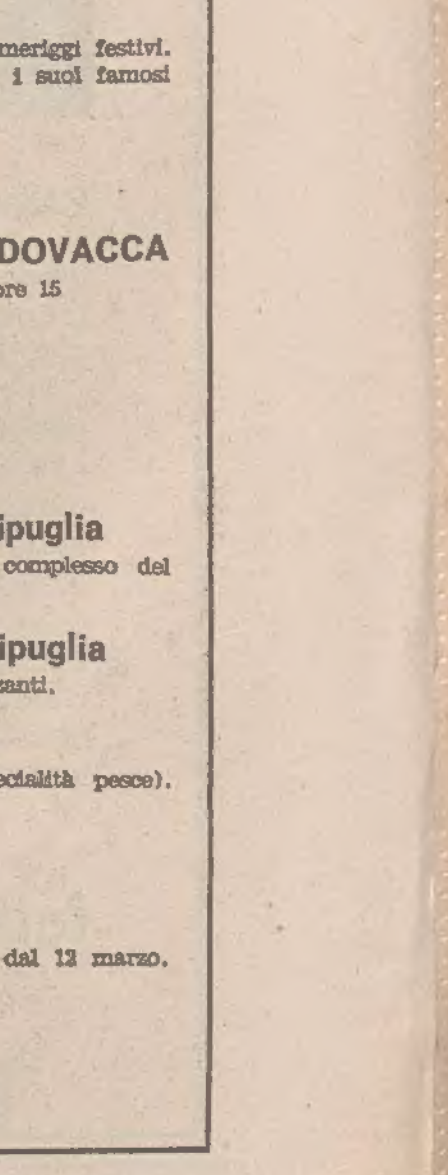
I Motel Agip diventano ancora più convenienti per i clienti "fedeli" con i vantaggi della Fidelity Card ed i premi dell'operazione fedeltà. Un buon albergo è proprio come i Motel Agip.

Motel Agip
Convien ogni volta di più.

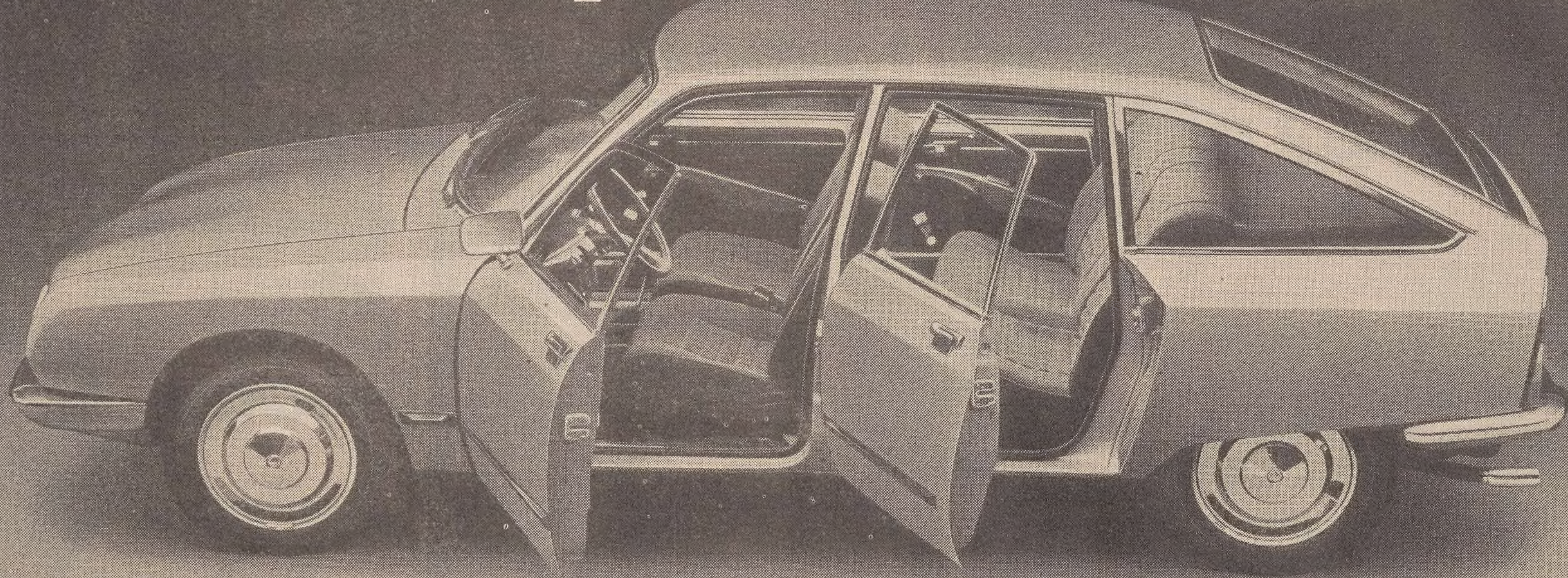
Agevolazioni per i soci ACI

Per informazioni rivolgersi a: SEMI P.le E. Mattei 1 00144 ROMA - Tel. 06/59009387 - Telex 59083

ANCONA - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CATANIA - CATANZARO - CORTINA D'AMPEZZO - COSENZA - CREMONA - FIRENZE NORD - GELA - GROSSETO - LIVORNO - MACERATA - MATERICA - MUCCIA - MACOMER - MARSALA - MILANO TANGENZIALE OVEST - MILANO SUD (AUTOSOLE) - MODENA NORD - MODENA - MONTALTO DI CASTRO - NAPOLI - NUBORO - PALERMO - PESCARA NORD - PISTOCIA - ROCCARASO - ROMA OVEST (AURELIA) - SARZANA - SASSARI - SAVONA - SCIACCA - SESSA AURUNCA - SIRACUSA - SPOLETO - TORINO - TRENTO - TRIESTE DUINO - UDINE - VARALLO - VERONA - VICENZA



Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.



Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione. Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo. Guarda la GS, allora.

È solo una 1200 ma supera i 150 km/h - per darti

una grande riserva di potenza nei sorpassi e ridurre i consumi.

È l'unica 1200 a montare le sospensioni idropneumatiche - per farti viaggiare senza scosse su qualunque strada con le ruote ben incollate a terra.

È l'unica 1200 con un bagagliaio di cm 110x93x50, alto solo 42 cm da terra - per poter caricare valige su valigie senza fatica.

È l'auto che lascia tanto spazio in lungo e in largo a 5 persone.

È la 1200 più ricca in accessori confort compresi nel prezzo "chiavi in mano" (lunotto antiappannante, cinture di sicurezza, contagiri, orologio elettrico, accendisigari, ecc.).

Vieni a vederla da vicino: quando ti ci siedi dentro e fai un giro, mai e poi mai diresti che è soltanto una 1200.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.

GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia, 187/189 - Tel. (0481) 83555
Via Duca d'Aosta, 13

MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Strada per Grado - Tel. (0481) 41101

TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo (Ang. Carpison, 1)
Tel. (040) 762381 - Via F. Severo, 124
Z.I. Domio - Tel. (040) 820256

TRIESTE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Brigata Casale, 1 - Tel. (040) 813242

CITROËN  **TOTAL**CITROËN  **GS**

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 70 per parola

CUOCO pensione stagionale off-
fresi. Patente 71201. Scrivere
fermo posta - Monfalcone.

DATTILOGRAFA buona cono-
scenza inglese, offresi. Tele-
fonare ore pasti 767200.

FOTOMODELLA pubblicità non
indossatrice, offresi lavori se-
ri per tempo prego astenersi.

IMPIEGATA pratica ufficio te-
lex stenodattilo perforazione
Olivetti P-203 offresi. Telefono
791590.

LAVORANTE sarta donna mez-
za giornata offresi. Tel. 812636.

MAESTRA d'arte 20enne volon- terosa, offresi qualsiasi im- piego. Tel. mattino 411692.

4670 C

OFFRESI commesso per ali-
mentari libero tutte le matti-
ne sabato tutto il giorno. Te-
lefonare 815422 pomeriggio.

RAGAZZA 17enne priva cono-
scenza sloveno offresi ore po-
meridiane qualsiasi lavoro. Te-
lefonare 418732 dalle 12 alle 18.

SIGNORINA 20enne volontaria
media cultura offresi pra-
ticante ufficio anche part-ti-
me Riosa Nevla via L. Lotti
10/2 Trieste.

18ENNE segretaria stenodatti-
lografa, pratica, offresi. Tel.
811182.

4414 C

4449 C

4590 C

4497 C

4653 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. OSSARIO, si eseguono
targhe ossario, cimiero ex
militare. Telefono 810288, 9-12,
15-18.

A.A.A. SCOMBERI appartamen-
ti, ripulitura soffitti, cantine,
giardini. 414244.

A. PITTORI artigiani eseguono
lavori accuratissimi offronsi
prontamente tel. 767975.

APPLICAZIONI e forniture di
tende alla veneziana, tendoni
da sole, capottine per negozi
e poggiali, avvolgibili in pla-
stica, porte a soffietto di tut-
ti i tipi, tende verticali a pan-
nelli e in cinghia. Malossi, via
Nordio 9, telef. 763475 - 767432.

4640 CC

4432 CC

767975

3564 CC

740277

2577 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria.

3872 CC

ELETTRODOMESTICI condizio-
natori, ripara elettrodomestici
specializzato. Telef. 797031.

RESTAURARREDDA apparta-
menti, modifiche, pratiche, di-
segni, impianti elettrici, riscaldamento
e idraulici, opere fale-
gnameria, rivestimenti, pavimen-
tazioni e moquette. Pro-
gettazioni mobili su misura e
assistenza totale arredamento.
Tel. 209370 - 209397 - 740277.

TARGHE ossari esegui al ci-
miero ex militare, scalpelli
no autorizzato. Telefonare n.
767558.

4593 CC

740277

2577 CC

767558

2577 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 170 per parola

A. SOCIETA' urgono fattorino,
segretario e due persone ad-
dette alle vendite, retribuzione
adeguata. Telefonare 761627.

AIUTO magazzino con provata
esperienza cerca grossista. In-
dirizzare a Publikompass. Cas-
setta n. 38 Q, 34100 Trieste.

ALBERGO annuale cerca bar-
man o aiuto barman esperto.
Inviare curriculum a cassetta
Publikompass n. 32/P - 34100
Trieste.

AMBULATORIO medico cerca
ragazza 14-15enne, attiva, se-
ria, onesta. Scrivere a Publi-
kompass, cassetta 222 Q, 34100
Trieste.

4437 D

4579 D

4018 D

4418 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

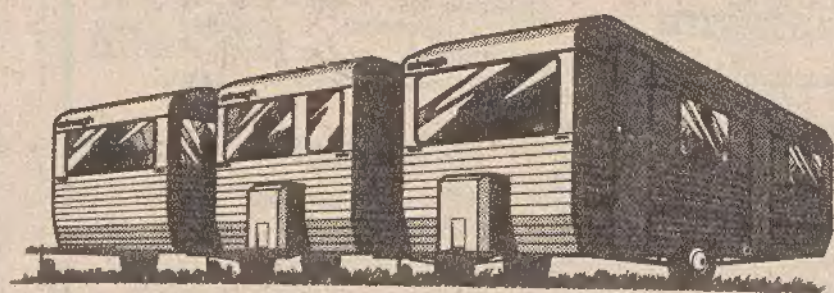
4634 D

4634 D

Se la tua caravan
avesse il
"Valore-Durevole"
delle Elnagh sarebbe
una caravan migliore.
Ma non sarebbe
ancora una Elnagh.

È vero. Lo prova il fatto che una
Elnagh usata si rivende meglio.
Acquistando una Elnagh hai quindi
meno tempo a cambiare, a passare ad
un modello più grande, più nuovo (e
senz'altro sarà ancora una Elnagh...).

Ma ci sono tanti altri motivi
per preferire una Elnagh:
i freni elettromagnetici automatici
esclusivi Elnagh, il servizio
assistenza, la vasta gamma di modelli,
la vantaggiosa formula di acquisto
"franco-concessionario", l'accuratezza
delle rifiniture interne e esterne,
i dispositivi di sicurezza interna, la
possibilità di avere tanti amici e
tanti vantaggi con l'Elnagh-Club, e...



elnagh
la caravan ★★★★★

Nel costo di una Elnagh è compresa
tutta l'esperienza del suo concessionario. Approfittane.

Consulta le pagine gialle o l'elenco telefonico alfabetico alla voce Elnagh.

Credito Conto

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 170 per parola

A. SOCIETA' urgono fattorino,
segretario e due persone ad-
dette alle vendite, retribuzione
adeguata. Telefonare 761627.

AIUTO magazzino con provata
esperienza cerca grossista. In-
dirizzare a Publikompass. Cas-
setta n. 38 Q, 34100 Trieste.

ALBERGO annuale cerca bar-
man o aiuto barman esperto.
Inviare curriculum a cassetta
Publikompass n. 32/P - 34100
Trieste.

AMBULATORIO medico cerca
ragazza 14-15enne, attiva, se-
ria, onesta. Scrivere a Publi-
kompass, cassetta 222 Q, 34100
Trieste.

4437 D

4579 D

4018 D

4418 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

4634 D

Questo annuncio è pubblicato gratuitamente quale servizio ai lettori.

Se qui ci fosse una pubblicità scorretta,
tu potresti farla togliere!

La pubblicità deve essere
"onesta, veritiera e corretta".

Questo è il primo dei 42 articoli del
Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che
prescrive precisi limiti per tutte le forme di
pubblicità. Questo Codice dà a te,
consumatore, il diritto di chiedere in
qualsiasi momento che il Giurì del Codice
si pronunci sulle manifestazioni
pubblicitarie che a tuo giudizio sono
ingannevoli o scorrette. Basta una
semplice segnalazione scritta. L'indagine
ed il giudizio avverranno rapidamente.

Il Giurì è un organo giudicante
formato da magistrati ed esperti
di materie giuridiche e di problemi
dei consumatori.

Una sua condanna comporta l'immediata
cessazione della campagna pubblicitaria.

L'organizzazione degli operatori
pubblicitari si è impegnata perché la
pubblicità sia soprattutto un servizio per
l'informazione del pubblico.

Nel comune interesse contribuisce anche tu
perché così avvenga realmente.

Puoi utilizzare il tagliando qui a fianco.

Saremo lieti di inviarti anche una copia
gratuita del nostro Codice.

Nel tuo interesse di consumatore
denuncia la pubblicità scorretta.

**Alla Confederazione Generale
Italiana della Pubblicità
Via Larga, 15-20122 Milano.**

Segnalo la pubblicità che allego, apparsa su

..... (n).....

(data)..... che ritengo contraria

al CODICE DI AUTODISCIPLINA

perché.....

Firma.....

Indirizzo.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



i Magazzini
Mazzorato nel loro
bellissimo centro di
abbigliamento, presentano
la boutique bambino: un
elegante reparto con un completo
assortimento per soddisfare tutte le
esigenze dei bambini da 0 a 10 anni

MAGAZZINI

MAZZORATO

Inoltre ti
propongono
il PULLMAN GRATUITO da
e per Castelminio con le seguenti partenze ed orari:

PARTENZE DA VENEZIA MESTRE
GENNAIO, FEBBRAIO E FINO ALL'8 MARZO:
solo martedì mattina.
DAL 14 MARZO AL 31 MAGGIO: tutti i giorni
mattino e pomeriggio, tranne il lunedì mat-
tino e sabato pomeriggio.

PARTENZE DA CHIOGGIA
DAL 23 AL 15 E DAL 7-9 AL 30-12 nei giorni
di mercoledì e venerdì pomeriggio.

ORARI:
Mattino: Venezia ore 8.40 da P.le Roma
Mestre ore 8.50 da P.zza Ferroto, di
Mestre ore 11.30
Ritorno: Venezia ore 14.45
Mestre ore 14.55
Ritorno: ore 18.15

ORARI:
Settimanale: ore 14.00 da Staz. Autocorriere
Chiooggia: ore 14.07 da Staz. Autocorriere
(vicino al Duomo)
Ritorno: ore 17.45

CASTELMINIO di RESANA (TV)
confezioni Tel. (0423) 480260/480190
caltature Tel. (0423) 480130

FACCHINO ai piani pratici cerca subito Albergo Adria, telefono 36478. 4435 D

IMPIEGATA media età pratica tenuta libri paga e contributi per ore antimeridiane assume impresa Zippo via San Nicola 3/a ore 9-12 escluso il sabato. 4541 D

IMPIEGATO/A pratico/a lavori ufficio possibilmente diplomato/a ragioniere cerca industria locale. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 41 Q, 34100 Trieste. 4603 D

IMPORTANTE azienda meccanica locale cerca: 4 tornitori specializzati un alesatore un saldatore un meccanico di banco, telefonare 813204 ore ufficio. 4481 D

IMPORTANTE azienda meccanica locale cerca un utensiliasta affiliato. Telefonare 813204 ore ufficio. 4636 D

MECCANICO specializzato automezzi pesanti e industriali assume prontamente ditta Pannuto, via Coronie 13, telefono 762381. 4427 D

MEZZALAVORANTE paranchiera capace cerca: 827360. 744515. 00964 D

NUOVA pizzeria bar a Servola cerca banconiera tel. 827360. 744515. 00964 D

PENSIONATO massimo sessantenne ottime condizioni, fischi per lavori magazzino cerca per lavoro fisso 8.30-12, scrivere a Publikompass cassetta n. 32 Q 34100 Trieste. 4594 D

PER subito, cercasi cameriere, stagione-estiva, anche pensionato, presentarsi Bar Caffè Giardino Pubblico via Giulia 2. 4450 D

ROTANG Monfalcone cerca due persone per gestione stand in fiere campionarie. Lavoro saltuario adatto anche per coppia giovani pensionati o per signorine oltre 30. Per colloquio telefonare 44314. 3964 D

SALONE Edda Lignano Sabbadoro cerca lavorante, telefono 0481-75514 venerdì sabato 0431-71539. 4495 D

S.P.A. LEADER nel settore dell'infanzia ricerca signore e signorine, età 25-35 per assunzione immediata. Offronsi 280 mila iniziali e reali, quanto rapide possibilità di carriera e guadagni superiori. Solo per fissare un colloquio telefonare orario ufficio 732088 - 732370 Trieste. 4483 D

SOCIETA' settore containers assume perito industriale, esperto controllo tecnico, di costo lavori, indirizzare curriculum a Publikompass cassetta n. 17 Q, 34100 Trieste. 4598 H

S.P.A. ASSUME con sede lavoro Monfalcone, segretaria d'azienda diplomata, esperta IVA, contabilità generale, prima nota. Presentarsi sabato 123 Monfalcone, via E. Toti 20, I p. dalle ore 11.30 alle 13. 4576 I

STENOGRATOGRAFA pratica ufficio, cerca primaria impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 Q, 34100 Trieste. 4652 D

STRATRICE capace a ore o settimana cerca tintoria via Massimo D'Azeglio 11. 4516 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa capace, telef. ore ufficio 724345. 4344 D

STUDIO professionale cerca urgentemente ragioniere occupato per collaborazione pomeridiana. Scrivere dettagliando a Publikompass Cassetta n. 40 Q, 34100 Trieste. 2893 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

CENTRALE affittere bellissima ambulantata uso bagno cucina a signorina occupata 72201. 4592 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Telefonare 9-12. Telef. 68019. 4629 F

STANZA due persone paraggi ospedale affittasi a distinti occupati tel. 790356. 689 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino inglese. Prezzi modici, tel. 410599. 4540 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CANE nero grosso scomparso 4 marzo. Mancina a chi darà informazioni, telef. 724247 e 741109. 4530 H

LAUTA mancina per anello brillante, smarrito, Corneo, Carpino, S. Francesco, caro ricordo. Telefonare 729765. 4620 H

OROLOGIO donna metallo bianco caro ricordo smarrito mercoledì via Coronie prepagati telefonare 792027. 4574 H

PREGASI telefonare 61409 cane supo trovato via Carducci ricompensa. 4569 H

SMARRITA spilla oro formato foglia con perla, caro ricordo. Mancina adeguata. Telef. 747262. 4598 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A due studentesse affittasi appartamento ammobiliato riscaldamento tutti i comfort. Telefonare 743224. 4576 I

A GORIZIA centro, affittasi locale pianoterra mq 110. Telefonare ore past 5445-82716. 4576 I

AFFITTASI posti macchina sottoportico V. Valmaura 15, tel. 815213 orario ufficio. 4338 I

AFFITTASI spazio per due autovetture, interno corteo, allo scoperto. Pindemonte 10/1. Telefono 750513. 4485 I

AFFITTASI vicinanza Ospedale appartamento signorile (2 camere, soggiorno, tutti comfort, completamente arredato) a coniugi referenziati. - Trieste Mina, piazza Ospedale 6 E. - 4642 I

AMMINISTRAZIONE Samartan, via Mazzini 17 tel. 64853 affitta: via Kandier appartamento 2 camere, 2 camerini, cucina, gabinetto I piano. 4501 I

LORENZA affitta appartamento stanza soggiorno cucinino bagno conforti 145.000 informazioni, tel. 734257. 4520 I

LUSSUOSO IN VILLA CON GIARDINO 7 stanze, salone, tripli servizi, tutti comfort. Affittasi. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4141 I

MONFALCONE vendesi negozio centrale 45 mq 12.000.000 affittasi negozio centro 60 mq 60 mila mensili, affittasi 2 garage centrali AGENZIA ALFA (0481) 41807. 200 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta appartamento ammobiliato con due letti doppi servizi (0481) 41807. 200 I

UFFICIO pressi S. Antonio, 2 stanze, riscaldamento, ascensore, affittasi. Telefono 795982. 4480 I

VASTO in palazzo signorile pressi Battisti, mq 300, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi uso ufficio, ad Enre, o importante società, nonché per ambulatorio. Tel. 795882. 4480 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 4285 L

APPARTAMENTO 2/3 stanze più servizi uso ambulatorio i piano cerca affitto medico specialista zona Valmaura. Telefonare 812892. 4576 L

CERCASI affitto 2 stanze uso ufficio zona Valmaura. Telef. 811347 ore 8-11. 693 L

CERCASI appartamento affittato camera cucina servizi zona via Flavia preferibilmente via Pucini. Telef. 821536. 4421 L

CERCASI in affitto magazzino zona semi centrali mq 60-100. Telefonare ore past 810258. 4394 I

CERCASI affittare due stanze uso ufficio zona Valmaura. Telef. 811247 ore 8-11. 693 L

CERVIGNANO o dintorni cerca piccolo appartamento con bagno. Scrivere a Publikompass cassetta 46 Q 34100 Trieste. 4598 H

MATERASSO molle matrimoniale nuovo causa allergia venduto. Tel. 731195. 4665 M

VENDO bellissimo pastore tedesco, Ivanich, Vicolo delle Rose 16 - Roiano. 4584 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti orologi mobili vari sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 4394 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri pianoforti, mobili tagliati, vecchi, moderni. Telefonare 37872. 4396 N

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino Lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio 4, I piano. 4627 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE - CUORE - CUORE olio di mais dietetico 1300, EXTRA VERGINE DE SANTIS oliva di Bitonto 2190, SEMI VARI SUGLILO 690, SAO CARTE 1500 in bustina da due etti, HAG 650 in bustina da grammi 90, AGREL 1930 tanica 5 l, DIETETICO AL LIMONE per piatti, EXTRADOMUS 2950 sacchetto 45 kg di DIETETICO PER LAVATRICE, matelietta di FRUTTA FRESCA MASSA.

LA CONCESSIONARIA Controlamp - apparecchio identificazione banconote false - ci incarica di ricercare per ogni canale distributivo e zone Friuli Venezia Giulia plurimandatari per facile vendita in abbonamento, non escludendo validi elementi prima esperienza, darime. Indirizzare con recapito telefonico a Centro Servizi Commerciali VENEZIA CI - Cassetta postale 3075 CENTRO MESTRE (VE). 3248 P

PROVVEDITORIA marittima cerca persona referenziata, competente per acquisizione sui bordi. Conoscenza ramo e lingue. Tel. 60233. 4501 P

ROTANG Monfalcone cerca due persone per gestione stand in fiere campionarie. Lavoro saltuario adatto anche per coppia giovani pensionati o per signorine oltre 30. Per colloquio telefonare 44314. 3964 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA MATRA CHERYSLE. Viale Ippodromo 2. AUTOCASSINI: FIAT 600, 127, 128, 124, 125 S, 850 coupé, Alfa Romeo, Citroën GS, GS Break, Dyane 6, Fulvia coupé, Volkswagen, Kadett, NSU Prinz, Renault R6 automatica, R6, SIMCA 1000 LS, GLS S, 1100 GLS, Special 1400, 1301 Special, CHERYSLE 160, 180 automatica, MATRA Bagheera. 7-3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHERYSLE, MATRA PADOVA DE CARLI, NUOVA SEIDE via Flavia 47. Tel. 827782. Fiat 600 R 74, 127 72, A 112 E 72, 128 73, 124 72, Ford Escort 71, Citroën Ami Super 74, GS 1220 73, Dino coupé 70, Prinz 41 70, 1200 C 69, Sunbeam 1250 TO 75, Simca 1000 del 69 al 75, 1100 73, 1100 Special 73, 1100 TI 74, 75, 1301 S 71, 73, 1307 GLS, Chrysler 160 72, 180 71, 73, 126 74. 4209 Q

A.A.A.A.A.A. VENDESI Fiat 127. Telefonare 209719. 212 Q

A.A.A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A.I. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permette usato per uso. Visitateci Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento casa nuova bizzante. Tel. 827330-37054. 4694 L

DIRIGENTE assicurativo cerca affitto appartamento signorile centrale 150/160 mq inintermediari. Telefonare 62141 orario ufficio. 4644 L

FIUMICELLO o dintorni cerco miniappartamento con bagno. Publikompass cassetta 44 Q 34100 Trieste. 204 L

MONFALCONE dintorni giovane coppia cerca appartamento 2 camere, soggiorno. Telefonare 739972 festivi e past 767184. 4476 N

LOMBARDA grammi 400 a lire 390 in offerta speciale sino al 19 marzo presso la bottiglietta DIEMMA di via Commerciale 27 e presso il nostro deposito di via Pagliarotti 2 oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggioranza telefonando al n. 740485 - 765043 - 416762. 4021 OO

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

POLTRONE barbiere occasione venditori salone Romig via Foscolo 30. T.A. 697 NN

VENDESI mobili studio adatto professionista, telef. mattina ore 9-10. 4618 NN

VENDITORI soggiorno seminuovo bellissimo vera occasione. Tel. 221156. 4605 NN

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

IN garanzia vendesi Lesli Elka 100 W con microfono completo asta e chitarra basso. Tel. 822968. 4357 M

MACCHINARIO seminuovo lavorazione legno vendiamo telefonare lunedì ore ufficio 823478. 4673 M

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro antiche ologerie monete GOLDMARKET via Roma 20 Trieste. 4555 O

ACQUISTIAMO oro, argento, monete, riparazioni, permuta. GOLDMARKET via Roma 20. 4555 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

DITTA operante nel settore alimentare cerca per Gorizia Trieste e provincia piazzista viaggiatore. Richiedesi patente C. Per informazioni ed eventuale appuntamento telefonare in orario d'ufficio al n. 0432-97083. 456 P

DITTA Sora Galleria Protti 1. Tel. 60201 concessionaria macchine per ufficio Lagomarsino elaboratori elettronici fotocopiatrici fatturatori assenti venditori 20-25 anni militanti presenza dinamismo offre fisso e provvigioni e assicura anche possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento. 4212 O

ALFALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfaud 1750, 1300, Beta coupé spyder km 15.000, Fulvia coupé, 125 special 72, 124 72, 124 coupé, 128 coupé, 128 2 porte, 128 X 1/3, 850 coupé, Renault 15 coupé, Renault 5, Ford Taurus, Ford Escort, Ford 17M, Kawasaki 500, 750, Mercedes diesel 200. Mercedes benzina con impianto a gas. 2587 Q

AUTOFIATICA vende motori revisionati 124 128 500 1100 850 garanzia tel. 826388. 456 Q

AUTOMOBILI da demolire anche sinistrate compro ritirando sul posto tel. 822197. 456 Q

CICLOMOTORE 50 occasione venduto. Tel. 722717. 4562 Q

CONCESSIONARIA Moretti Magna Battisti 20. Tel. 872821 vende: 132 72, 73, 128 70-72, 127 72, 126 73, 500 L 69, 71, 850 sport coupé 69, 124 68 e 69 familiare, 125 special 70, 130 coupé, Renault 15 coupé, Renault 4 73. 4483 Q

FIAT 124 coupé 1978, vendesi anche permituto. Autosalone Caltano via Fabio Severo, 94. 4616 Q

FIAT 124 sport coupé venduto 850.000 contanti, telef. 418716 ore 13-15. 4616 Q

Continua in 16.a pagina

Allegro 1100

l'auto intelligente



intelligenza è
tanto spazio
prezzo conveniente
basso consumo
robustezza
lunga durata
sicurezza
garanzia integrale Leyland

L. 2.550.000*
Compresi specchietto retrovisore esterno e cinture di sicurezza inerziali.
* 1100 2 porte, franco concessionario, iva esclusa

4 modelli
1100 2/4 porte, 1300 4 porte, 1300 familiare.

Allegro è un'auto Leyland come Mini Clubman, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

Austin Leyland



VOLANI con il suo sistema costruttivo modulare EBS ha collaborato al piano di primo intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, progettando e realizzando 100.000 mq. di unità abitative. 10.000 Friulani, in 2.600 appartamenti, hanno trovato così un adeguato alloggio.

VOLANI

VOLANI edilizia industrializzata Spa
Sede: 38068 ROVERETO (TN), viale Industria, 2 telefono-telecopier 0464/30.000 (8 linee), telex 40230 VOLANI

MILANO
☎ 02/711950 - 7383633

SOFIA (Bulgaria)
☎ 892259
tx 22968

ROMA
☎ 06/8449718 - 3598419

BAGHDAD (Iraq)
☎ 91427
tx 2421

UDINE
☎ 0432/25000

TRIPOLI (Libia)
☎ 32531 - 35743
tx 20264

RIYADH (Saudi Arabia)
☎ 27777
tx 20125

arredamenti CASA SPOSI



CIS
Centro Italiano Salotti SPA
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 11
Stabilimento giallo CIS in SACILE/PN ad un km dopo
il centro di Sacile località Cornadella - Attenzione ai
cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento.

sconti LENZUOLA STAMPATE FRETTE

27 dicembre
29 gennaio

Trieste via Mazzini 30 b

Vendo a Monfalcone

in recente condominio, 2 appartamenti accostati,
al piano rialzato, di mq 107 cadauno, adatti per
abitazione, per attività di rappresentanze com-
merciali, per studio professionale e per uso
misto.

Prezzo richiesto L. 255.000/mq trattabile
— Pagamento a contanti o forma equivalente —

Per informazioni:
telefonare a Trieste 040/761380 nelle ore d'ufficio

AUTOCARAVAN

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA, 155 - TEL. 822281

Concessionaria Roulottes
CARAVELAIR - PIONEER - FENDT



Carrelli tenda, accessori e tende da campeggio

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI AC-
CETTANO PRESSO LA PUBBLICCOMPASS IN
GALLERIA TERGESTO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLI-
CATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

FIAT diesel campagna collau-
data n. 1000. Fiat 128 rally
73, 124 special 71, 850 ber-
lina '68 e coupé 903 '69. Pau-
geot 204, 304 e benzina 71 e
504 74, Peugeot 204 familiare,
404 familiare, 504 diesel 71 Q,
diesel 404 caravans diesel, Re-
nault 30 '76, Mercedes 220. Te-
lefono 231193. 4120 Q
FIAT 124 perfetta 485.000. Tel.
231761. 4613 Q

FIAT 124 motore nuovo carroz-
zeria perfetta gommata nuo-
vo vende privato garanzia oc-
casione. Tel. 828388. 4557 Q
FURGONE Volkswagen 1600 con
meccanica revisionata. Ven-
de si anche ratealmente. Auto-
salone Catullo via Fabio Seve-
ro, 34. 3/3 Q

GIULIA Super 1600 1974 bellis-
sima vendesi con pagamento
in 30 mesi. Autosalone Catullo
via Fabio Severo, 34. 3/3 Q
MERCEDES Diesel 2000 accessi-
riate perfetto stato vendesi,
telefonare 68712. 4532 Q

MINI Cooper 1969 vendi anche
permutando altra vettura. Tel.
827427. 4538 Q
MINI 1973 pochi chilometri con
radio. Vendesi anche rateal-
mente. Autosalone Catullo via
Fabio Severo 34. 3/3 Q

NSU 1200 c c occasione con mo-
tore revisionato. Vendesi an-
che ratealmente. Autosalone
Catullo, via Fabio Severo 34.
3/3 Q

OCCASIONI: 125 70, 73, 75, 128
Rally, 128 coupé, 124, 124
familiare, 124 coupé, 124 Spe-
cial T, Simca 1000, Renault
R 16, Peugeot 304, Alfaud,
Alfaud C77, Lancia 2000 LX,
Lancia 2000 iniezione, Beta
1600 HPE, Fulvia coupé, Mi-
ni 1001, permuti, facilitazioni,
senza cambiali. Autosalone
Fiegl, Strada di Fiume 19.
Festivi 9-12. 4300 Q

OCCASIONE causa grave malat-
tia vendesi Vespa nuova elet-
tronica Primavera E.T. 3. Te-
lefonare ore pasti 0481/86707.
195 Q

OPEL Rekord Olympia, 6 posti,
gancio traino, perfette condi-
zioni L. 1.000.000 e Fiat 124
Sport 1600 seminova Lire
2.300.000 vendesi Autorimessa
Regina. 4577 Q

PORSCHE 911 2700, anno 1974
come nuova vendesi. Telefono
54549 ore pasti. 4608 Q
PRENOTATE presso Nuova A-
genzia Piaggio Gilera modelli
Vespa e ciclomotori pronta
consegna comode dilazioni per-
muti. Strada di Fiume 19, te-
lefono 768880. 4300 Q

PRIVATO vende Mini 1000 buo-
ne condizioni L. 1.000.000 trat-
tabili. Tel. 810041. 4547 Q

PRIVATO vende Fiat 128 ottimo
stato. Telefonare al n. 755921.
4542 Q

PRIVATO vende Fiat 128 1970
ottimo stato. Tel. oggi ore
9-11 al 796933. 708 Q

PRIVATO vende Autobianchi 112
quasi nuova, km 18.000 prezzo
buono permutato usato. Telefo-
no 68927. 4585 Q

RENAULT R10 automatica per-
fetta vera occasione vendesi.
Concessionaria DUPLICA via
Ippodromo 2. 735 Q

SAVIEM A 15 '73 diesel revisio-
nato a nuovo patente B, Giul-
lia super '68, Giulia super '73,
1300 super '73, 1750 '68, 70 im-
pianto gas, Junior 1300 '70, Di-
no 241 '73, 70, Fiat 500 '70, Di-
no coupé 2000, Ford 940 '70 e
Capri '71, furgone Ford Ge-
mellato '70 impianto gas, Opel
Kadett '70 L automatico super
'70. Tel. 231193. 4120 Q

SIMCA 1301 anno '71 perfetto
occasione vendi. Telefonare
750028. 4638 Q

SIMCA 1000 LS '75, 13.000 km
perfetta, unico proprietario,
anche eventuale permuta o ra-
tealmente. Tel. 413337. 4538 Q

VENDESI Renault 12 TS anno
1974 prezzo 2.000.000 trattabi-
le, ridia usato, Tel. 68927. 4585 Q

VENDESI Fiat 850 Special, '71,
perfetta. Tel. 30219. 4567 Q

VENDO Fulvia 2 C, via Buonar-
rotti n. 1. Visitare giorni fe-
riali. 4559 Q

VENDO furgone Fiat 600 T an-
no 69 perfetto. Telef. 422769.
4528 Q

VENDO Benelli 125 6800 km, tel.
31269. 4648 Q

VENDO Fiat 1100 fam. efficien-
tissima per pochi soldi, via
Palmira 17/c. 4371 Q

VENO occasione 1100 R 69, me-
ccanica, carrozzeria perfetta.
Telefonare 795452. 4580 Q

124 familiare 67, unico propie-
tario, perfetta, anche permuta-
bile. Fiat via di Roiano 6.
Tel. 413337. 4538 Q

124 coupé '70 impianto gas, Sim-
ca 1100 special '76 6 porte, Ci-
roca DS 1970 km, Fiat 127, Dyane
6 '70, Porsche 914 '72, Lancia
coupé 1.3 S '72 e coupé
HF 1600 '73. Tel. 231193. 4120 Q

128 3 porte 1975 occasione ven-
desi causa partenza. Telefono
814260. 4581 Q

128 '69 perfette condizioni ven-
de permuta, unico proprietario.
Telefono 795452. 4580 Q

128 familiare '70 perfetta, revi-
sionata, anche permutando e
ratealmente. A Fiat via di Ro-
iano 6, tel. 413337. 4538 Q

131 semestrale, Special 1300,
vendente dipendente anche per-
mutando. Tel. 413337 ore uffi-
cio. 4538 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. COMPLESSO alberghiero
costiera di Trieste, cerca per
stagione giugno-settembre ele-
mento capace a cui affidare
la conduzione. Scrivere a Pu-
blikompass cassetta n. 31 Q
34100 Trieste. 4492 R

ALIMENTARI zona Ospedale,
vendesi prontamente. Agenzia
Gentile, Tono 8. 4319 R

ANCHE mensilmente assicura-
mo 90.000 impegnando 3.200.000
capitale resta vostro rivalu-
tandosi. Assoluta garanzia con-
trattuali. Copertura assicura-
tiva. Documentazione esaurien-
te telefonando Socco 049.
657288 Ariosto 14 Padova. At-
tenzione non confondeteci con
altri spacciatisti per noi.

AUTOFFICINA centrale, licenza
autorimessa, vendesi pronte-
mente; autorimessa rurale,
bene avviata vendesi. Agenzia
Gentile, Tono 8. 4319 R

BAR buffet, vastissimo giardi-
no, S.S., lavoro stagionale
vendesi. Agenzia Gentile, To-
no 8. 4319 R

BAZAR tabacchi - giornali ar-
ticolli fotografici, lavoro sta-
gionale, vendesi. Agenzia Gen-
tile, Tono 8. 4319 R

BOUQUIN vendi licenza varia
Lignano. Tel. 227228. 4490 R

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

CEDO per motivi familiari av-
visti localmente con osteria,
superalcolici grande giardino
estivo. Telefonare 812203.

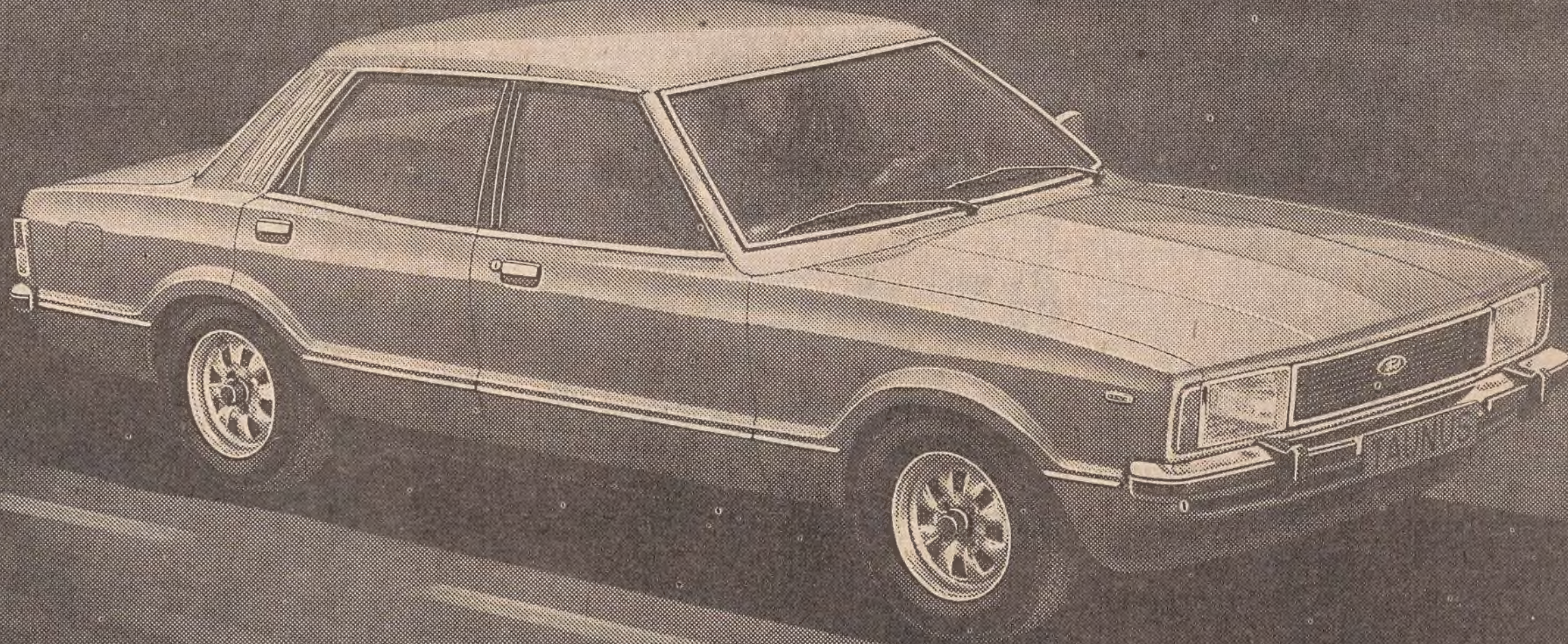
Ford Taunus. Finalmente, la puoi avere subito.

La Ford Italiana, scusandosi
con quei Clienti che nel 1976 hanno
dovuto aspettare a lungo la conse-
gna della loro Nuova Ford Taunus,
è lieta di comunicare che, dato l'enor-
me successo di questo modello sul
mercato italiano, per il 1977 è stata au-



mentata la disponibilità della Nuova
Taunus per meglio soddisfare le
sempre più numerose richieste.

Pertanto ora è possibile acqui-
stare una Nuova Ford Taunus ed
averla pronta consegna presso tutti
i Concessionari Ford in Italia.



Nuova Ford Taunus. Sicura di sé. Per tanti buoni motivi.

- 1 Spoiler frontale aerodinamico
- 2 Carreggiata extra larga
- 3 Freni a disco anteriori servo assistiti
- 4 Doppio circuito frenante
- 5 Abitacolo rigido a struttura differenziata
- 6 Lavavetro/tergicristallo elettrico a doppia velocità
- 7 Piantone dello sterzo di sicurezza
- 8 Spa luminosa usura freni
- 9 Parabrezza laminato
- 10 Volante di sicurezza imbottito

- 11 Specchietto retrovisore giorno-notte
- 12 Estrema razionalità dei comandi
- 13 Baricentro molto basso
- 14 Serrature e chiusure di sicurezza
- 15 Ventilazione interna a flusso continuo
- 16 Pneumatici a tele radiali
- 17 Molle posteriori a flessibilità differenziata
- 18 Barre stabilizzatrici anteriori e posteriori
- 19 Fanaleria posteriore angolare
- 20 Luci di retromarcia

Motori: 1300 - 1600 - 2000 cc
Modelli: Base - L - GL - S - Ghia
Versioni: 2 porte - 4 porte - Station Wagon

FORD TAUNUS



CASE, VILLE, TERRENI

Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi,
consegna marzo, apparta-
menti sulla via Flavia da 1-2-3
stanze, soggiorno, doppi ser-
vizi in palazzina signorile, ri-
volgersi ore 10-12, 17-18, tele-
fono 82927. 17/2 S

APPARTAMENTI e box garage
in palazzina nuova, pronta en-
trata, via dell'Istria angolo
via Orena (ex via Pola) 132
vendesi; visita giorni lunedì,
mercoledì, venerdì, ore 13-15,
sabato mattina dalle 9 alle 12.

APPARTAMENTO lussuoso mq.
135 vista mare vendesi Rivol-
gersi Sistiana dietro Mobili
Pupis 59/V, pront entrata.

ASTRA Residence - nuovo com-
plesso, zona residenziale, ap-
partamenti monovano, 2-3
stanze, attici con mansarda,
box per macchina, campo gio-
chi, tennis, rifiniture accura-
te, cucinini completamente
arredati, prezzi di concorren-
za, mutuo fondiario agevola-
to, contributo regionale, an-
diti con contanti con max di-
lazioni di pagamento; rincari
futuri già concordati con tet-
to fisso. Impresa vende, per
informazioni tel. 815213 dal-
le 9 alle 11 e dalle 14.30 alle
18.30, via Carpineto n. 8/1.

EDICOLA vendesi causa malat-
tia. ESPERIA, Battisti 4, tel.
750777. 4141 R

FRUTTA verdura causa anzia-
rità cedesi. Telefonare 761734
dopo ore 14. 4551 R

GESTIONE servizio cucina e
bar yacht club Adriaco viene
affidata a persona notevole ca-
pacità professionale ottime re-
ferenze. Rivolgersi segreteria
Molo Sartorio martedì ore
10-12 o 16-18. 4470 R

GRADO centro vendesi bar-ge-
leria intermedie. Telefono
0431/30498 - 30400. 197 R

MACELLERIA buona pos e un
avviamento costante sviluppo
cedesi. Tel. 70313 ore serali.
4501 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende licenza bar 3.500.000,
pizzeria e Ronchi avviatissi-
ma 20.000.000, bar centro 12
milioni, lavasecco centro con
guadagno netto 1.000.000 men-
sile 6.000.000, altra collegata
con alberghi, cambiare 9 mi-
lioni, altra licenza bar ge-
leria GRADO. Ottima occasi-
one (0481) 41807. 209 R

NEGOZIO iposantitari ceto at-
trezzatissimo con scaffali scap-
pie banchi, mq 50, e materie-
li vari. Scrivere a Publikom-
pass cassetta n. 18 Q 34100
Trieste. 4486 R

RILEVABILI negozio giocattoli o
cartoleria centrale. Massima se-
rietà. Tel. 32980 - 742133.

TRATTORIA avviata, buona zo-
na vendesi prontamente. Agen-
zia Gentile, Tono 8. 4319 R

VENDESI cetera 5.000.000 trat-
tabili. Tel. 793090. 692 R

VENDO macchinari e accessori
costruzione riparazione tende
veneziane, tel. 784237. 4512 R

EDIFICIO centro Servola at-
tualmente occupato da unico
inquilino con abitazione e lo-
cali d'affari, possibilità di
ristrutturazione, fondo coperto
e scoperto mq 940, volu-
me edificio mq 2200, vendesi
55 milioni. Tel. 795932. 4490 S

GRADISCA pronta consegna
vendesi villetta con giardino,
tel. (0481) 95994. 433 S

GRADO vendesi appartamenti
villa schiera, 2 camere, sog-
giorno, vista mare, «Buone
vacanze», galleria Excelsior
domenica, serali «Trieste
Mia», piazza Ospedale 8-E.

GRADO «BUONE VACANZE»
trasferitesi in Galleria Excelsior
(viale Europa) vendesi appa-
rtamenti tipo villa schiera:
due camere, soggiorno, vista
mare. Aperta solo domenica.
Feriali «Trieste Mia» piazza
Ospedale 9-E. T.A. 62 S

GRADO Pineta privato vende
negozio centrale 4 fori ampio
posteggio. Tel. (040) 422171.
4534 S

GRADO Pineta due stanze, sog-
giorno cucina posto macchina
vendesi. Tel. 271898 - 755829.

ININTERMEDIARI vendesi
appartamenti occupati, pre-
zzi interessanti, diverse gran-
dezze, tutti i confort, com-
plesso recente costruzione, e-
golezioni di pagamento. Per
informazioni tel. 815213 or-
ario ufficio. 4399 S

IMMEDIATA periferia vendesi
terreno agricolo coltivato or-
to con annessa casetta garage
serra. Agenzia Casa Mia, Giu-
lia 13. 794236. 4511 S

BELLA villa nuova con mq 8000
terreno in collina vicinanza Ci-
vidale del Friuli con stupenda
vista panoramica L. 72.000.000.
telefonare 0432-680467. 4287 S

CAMERA camerata soggiorno
panoramico centralissimo ven-
desi libero 18.000.000. Telefo-
no 793090. 695 S

CAPRIVA del Friuli vendesi ter-
reno residenziale con proget-
to approvato (0481) 95994.
724237. 4415 S

CERCAI appartamento bistan-
ze stanzetta cucina servizi pa-
noramico zona S. Giacomo-
piazza Torreggi. Pagamento in
contanti. Scrivere a Publikom-
pass cassetta n. 18 Q 34100
Trieste. 4398 S

COMMERCIALE vista mare 2
stanze, cucina, bagno, poggio-
lo, centralina, ascensore,
vende 22.000.000. Immobiliare
CIVICA. Via S. Lazzaro 10.
4660 S

DUINO nuovo panoramico salo-
ne 2 stanze cucina due bagni
ampia mansarda riscaldamento
terrazze giardino comune
garage, vendesi. Tel. 795932.
4490 S

LORENZA vende zona Monfort
panoramico in ottimo stato
ultimo piano, riscaldamento
metano 11.000.000 informazio-
ni, tel. 794237. 4520 S

LORENZA vende XX Settembre
appartamento luminoso sole-
ggiatissimo 5 stanze doppi ser-
vizi, occasione 25.000.000 in-
formazioni, tel. 794237. 4500 S

LUSSUOSO panoramissimo 3
stanze cucina bagno posto
macchina vende agenzia Casa
Mia Giulia 13, 794236. Orario
festivo 9-12. 4645 S

MANSARDINA 4 milioni privato
vende Gimnastica 30, feria-
li 11-12.30. 4529 S

MANSARDA prontissimo, tutti
i confort, agevolazioni di pa-
gamento, mutui, prezzi con-
correnziali, intermedie ven-
dono, Tel. 815213 9-11 e 14.30
18.30. 4390 S

MODERNO zona Castagneto, 3
stanze, cucina, bagno, cantina,
riscaldamento, ascensore, va-
sto poggolo, vendesi. Telefo-
no 86982. 4490 S

MODERNO centrale, salone 3
stanze stanzetta cucina doppi
servizi terrazza riscaldamento
ascensore, vendesi Telefonare
795932. 4480 S

MONFALCONE CENTRALISSI-
MI vendono appartamenti da
1, 2, 3 stanze letto nuovi e
seminuovi, da 12.500.000 in poi.
Locali affari. Locali uffici. A-
genzia Immobiliare VITTO-
RIA, tel. 41538 ore 16-19, 106 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende villa signorile 180
mq con 2000 mq giardino 120
milioni 0481-41807. 209 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende a Sistiana splendida
villa vista mare possibili 2 ap-
partamenti 130.000.000 tratta-
bili, 0481-41807. 209 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende a Ronchi apparta-
menti 100 mq con garage 21
milioni, altri nuovi mutuo age-
volato 20-32-23.000.000, telefo

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLEMICA DI «TEMPI NUOVI»

L'eurocomunismo visto dai sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Il settimanale sovietico «Tempi nuovi» polemizza oggi di più per la prima volta con alcune tesi sull'eurocomunismo proletario e ne esprime da altri partiti comunisti. In passato la stampa sovietica aveva sempre parlato con la «propaganda borghese» e gli accordi alle divergenze esistenti all'interno del movimento comunista sulla questione dell'internazionalismo proletario erano sempre mancati.

Oggi, invece, «Tempi nuovi» parla esplicitamente di «punti di vista differenti da quelli dei partiti comunisti sulla questione dell'internazionalismo proletario». L'articolo accenna alle «divergenze» tra i comunisti ed a «opere di posizioni che non corrispondono al marxismo creativo».

Queste discussioni riguardano soprattutto i termini «internazionalismo proletario» e «solidarietà proletaria». Alcuni partiti comunisti europei — tra i quali quello italiano — si sono opposti all'introduzione dell'espressione «internazionalismo proletario» nel documento finale della Conferenza dei partiti comunisti europei, svoltasi a Berlino Est nel giugno 1975. Il termine, infatti, secondo questi partiti, simboleggia il ruolo guida del Pcus nel Movimento comunista internazionale e l'atteggiamento degli altri partiti alle posizioni sovietiche. Nel documento finale di Berlino Est venne quindi usata l'espressione «solidarietà proletaria». Questa soluzione è stata interpretata dall'URSS in termini esclusivamente linguistici, dagli eurocomunisti, invece, in modo sostanziale.

«Suscita certa perplessità la discussione se coincida o no i concetti di «internazionalismo proletario» e di «solidarietà proletaria», scrive «Tempi nuovi», «alcuni affermano che questi concetti si distinguono uno dall'altro, senza addurre tuttavia alcuna prova convincente a conferma di tale tesi». E inoltre: «una artificiosa sottolineatura di questa questione serve forse al rafforzamento della competenza delle forze progressiste e rivoluzionarie del pianeta?».

Secondo «Tempi nuovi», i «non pochi riferimenti al documento della Conferenza di Berlino che non contengono il termine «internazionalismo proletario» non sono validi in questo caso, poiché il documento stesso parla della «necessità di rafforzare la cooperazione e la solidarietà volontarie e da compagni».

L'equivoco, insomma, continua. L'articolo non solo confuta le tesi eurocomuniste, ma addirittura finge di non capire, riducendo il tutto ad una questione puramente terminologica. C'è però uno spiraglio: «Si potrebbe non discutere di questioni terminologiche se l'attenzione fosse concentrata sui passi pratici da compiere per rafforzare l'unità d'azione della classe operaia internazionale», afferma «Tempi nuovi» — ma in alcune pubblicazioni, invece, l'attenzione maggiore non è dedicata alla ricerca di forme di solidarietà internazionale ancora più efficaci, ma al contrario, l'accento si sposta sulle contraddizioni o anche sulla ricerca di apparenti coincidenze degli interessi si sui problemi di fondo degli sviluppi mondiali».

La frase successiva, però, spazza via tutto: «Il nostro parere, che non si accorda con le tesi che i partiti comunisti europei hanno formulato a Berlino, poiché una simile posizione non rafforza, ma indebolisce la solidarietà internazionale».

Teri Vadim Zagladin, un esponente del comitato centrale del Pcus, aveva polemizzato con Berlinguer, citandolo apertamente in un articolo sulla rivista sovietica «Vita internazionale», e non può non suscitare obiezioni l'idea, talvolta espressa, secondo cui, considerata appunto la sfera d'azione dell'internazionalismo, non sarebbe più il caso di chiamarlo «proletario».

L'argomento è ripreso oggi da «Tempi nuovi», «Si espre-

DOMANI IN SVIZZERA

il voto «anti-stranieri»

Ginevra, 11

Per la terza volta in sette anni, l'elezione elvetica è chiamata alle urne e domenica 13 marzo dovrà pronunciarsi su tre iniziative che — anche se in differenti misure — mirano tutte a lottare contro la «penetrazione straniera». Si tratta di due iniziative «antistranieri», nonché di un'iniziativa che prevede di sottoporre a referendum tutti i trattati internazionali, anche quelli già ratificati dal governo elvetico.

Le iniziative «antistranieri» chiamate «per la protezione della Svizzera», sono opera del movimento repubblicano di James Schwarzenbach (già autore della prima «riduzione prima di essere sottoposta a votazione» e della seconda). In breve, esse propongono tra l'altro di introdurre nella costituzione federale un articolo che stabilisca di ridurre entro dieci anni il numero degli stranieri con permesso di dimora e di limitare al 15 per cento della popolazione svizzera, ad esclusione di alcune categorie che «fanno comodo», quali il personale di servizio, d'albergo e sanitario, i braccianti e gli stagionali.

A. P.

IL PREMIER INGLESE CALLAGHAN DA CARTER A NOME DEI «NOVE» DELLA CEE

Vertice economico a Washington



Washington, 11

Seconda giornata di colloqui alla Casa Bianca tra il Presidente Carter e il premier britannico James Callaghan. L'accordo è stato posto anche oggi sui mezzi atti a superare la più grave recessione attraversata dal mondo industrializzato negli ultimi quarant'anni, sugli aspetti internazionali della disoccupazione, sulle condizioni dell'interscambio tra la Comunità europea e gli Stati Uniti e sulle relazioni con i paesi in via di sviluppo, tutti temi che figureranno nell'agenda del vertice occidentale a Londra il 7 e 8 maggio.

A nome dei Nove della Cee, Callaghan ha parlato dei timori europei che il 1978 non sia l'anno di una nuova disoccupazione al mondo industriale — con le possibili eccezioni di Stati Uniti e Giappone — ma porti anche le banche americane al limite delle loro capacità di prestito ai paesi poveri.

Nulla ha detto invece il portavoce della Casa Bianca sulle preoccupazioni esistenti in Europa per l'escalation della campagna sui diritti umani promossa da Carter.

SI SCALDA DI GIORNO IN GIORNO LA SITUAZIONE POLITICA E MILITARE

Attacchi e contrattacchi sul confine Angola-Zaire

I governativi di Kinshasa hanno ripreso alcuni centri caduti in mano ai mercenari angolani - Non si sa se agli scontri partecipino anche i cubani di Agostinho Neto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Le forze governative dello Zaire hanno ripreso due centri che nei giorni scorsi erano caduti nelle mani degli invasori al soldo del governo angolano. Secondo un comunicato diffuso a Kinshasa, un battaglione inviato di rinforzo alla guarnigione locale nella provincia di Shaba, la più ricca in minerali, ha ricuperato Dima e Kasaji e sta ora puntando verso le tre località più importanti catturate dai mer-

cenari: Dilolo, Kapanga e Kisenzi. Per quanto riguarda la situazione dei missionari nella regione, mentre il servizio informazioni cattolico di Bruxelles ha comunicato che i religiosi di qualsiasi denominazione risultano sani e salvi, funzionari dell'ambasciata americana a Kinshasa hanno dichiarato che «alcuni missionari metodisti statunitensi sono stati posti agli arresti domiciliari dai mercenari che occupano Kapanga, Al-

tro non si sa, perché di missionari è stata sequestrata la radio trasmittente con cui si tenevano in contatto con Kinshasa. La provincia di Shaba era nota come Katanga prima che il Presidente Mobutu africanizzasse la toponomastica nell'aprile 1965. E' la provincia più meridionale dello Zaire e la più ricca per eccezionale produzione di rame. L'invasione, tuttavia, riguarda una zona prevalentemente agricola.

Kinshasa, secondo fonti diplomatiche, non risulta vi siano stati — almeno finora — scontri fra le due parti. Le due località di cui si parla non erano state prima d'ora menzionate fra quelle prese dai mercenari.

L'invasione era stata denunciata ieri dal governo di Kinshasa, affermando che alcune colonne di truppe pagate dall'Angola si erano spinte da 50 a 100 chilometri nello Zaire meridionale, infiltrandosi nella parte occidentale della provincia di Shaba.

Kapanga, dove sono detenuti i missionari, dista circa duemila chilometri dalla capitale. Dilolo è un nodo ferroviario di importanza chiave per il trasporto del rame e sicuramente la località strategicamente più importante tra quelle occupate dai mercenari. Kisenzi, invece, è un centro minerario.

In merito alla composizione delle forze cosiddette mercenarie, funzionari dello Zaire non hanno voluto specificare se ne facciano parte elementi cubani appartenenti al contingente che aiutò il Presidente Agostinho Neto a conquistare il potere in Angola. Fonti diplomatiche fanno però notare che le autorità dello Zaire usano spesso il termine «mercenario» riferendosi sia ai cubani, sia agli ex membri della gendarmeria del Katanga che costituì il nucleo delle forze del leader secessionista Moïse Tshombe che fuggirono in Angola dopo la sconfitta. Nel corso degli anni, il loro numero sarebbe salito a 5000 e più. Fonti informate di Bruxelles parlano di un contingente ben organizzato, modernamente armato dal regime di Neto e regolarmente addestrato.

A. P.

PER LA QUESTIONE DEI DIRITTI UMANI

Brasile e Stati Uniti sull'orlo della rottura

Brasilia, 11

Le relazioni fra Stati Uniti e Brasile, già in difficoltà da alcune settimane per la questione dei diritti umani (che nel paese sudamericano non verrebbero rispettati), si sono fatte critiche dopo l'ultima decisione del governo di Brasilia di denunciare l'accordo di assistenza militare quinquennale con Washington.

Sabato scorso, il Dipartimento di Stato americano aveva fatto consegnare al ministero degli Esteri brasiliano un rapporto sulla situazione dei diritti umani in Brasile. A quel che si è potuto apprendere per vie traverse, il documento conterebbe prove di gravi violazioni delle libertà individuali, inclusa la tortura verso i detenuti politici.

Il Brasile aveva immediatamente replicato all'implicita ma sostanziale accusa, rinunciando a più di 50 milioni di dollari previsti nel bilancio americano di assistenza militare all'estero. Il rapporto è stato definito dal ministero degli Esteri un «intollerabile atto di ingerenza negli affari interni brasiliani». Da qui la grave decisione di annullare il trattato. L'annuncio dell'annullamento del trattato è stato accolto favorevolmente da molti strati della popolazione, inclusi alcuni settori dell'opposizione.

E' opinione diffusa negli ambienti degli osservatori politici che il dissidio fra Washington e il suo più fedele alleato nell'emisfero australe americano sia da ricondurre all'accordo nucleare fra Brasile e Germania. L'eventuale dura reazione dei governi brasiliani sarebbe stata determinata in parte, se non in tutto, dal tentativo dell'amministrazione Ford di sabotare tale accordo facendo pressioni su Bonn.

AMIN: «MEGLIO IO della Regina Elisabetta capo del Commonwealth»

Kampala, 11. Il Presidente dell'Uganda Idi Amin Dada intende sostituire la Regina Elisabetta a capo del Commonwealth e cercare di essere eletto al suo posto in occasione della Conferenza del Commonwealth che si svolgerà a Londra nel giugno prossimo. Lo ha annunciato la radio ugandese, riferendo un'intervista del maresciallo Amin ad un giornalista libanese durante la conferenza arabo-africana.

«Il Presidente — ha detto la radio — non vede perché solo la Regina debba occupare la carica di capo del Commonwealth».

«COSI' SI RAFFORZA LA SCHIAVITU' DEL MIO POPOLO»

Dissenso: Bukovski critica gli scambi economici con Mosca

New York, 11

Vladimir Bukovski, il dissidente sovietico esiliato negli Stati Uniti, ha detto ieri che le nazioni libere del mondo dovrebbero condannare i loro scambi commerciali con l'URSS in modo da ottenere un alleggerimento dell'oppressione politica nel suo paese. Bukovski, la cui liberazione fu ottenuta in cambio di quella del leader comunista cile no Luis Corvalan, ha detto che un commercio indiscriminato con l'Unione Sovietica può soltanto servire a rafforzare la schiavitù del suo popolo.

Bukovski ha affermato che negli ultimi cinquant'anni gli americani hanno fornito consistenti e sistematici aiuti economici all'Unione Sovietica, con l'idea di rafforzare la pace. «Da una parte ci sono milioni di schiavi dietro il filo spinato che mangiano croste di pane, dall'altra ci si-

te voi, gente, che agite e operiate in questo modo, questo sistema di repressione. Chiedete diritti umani per il popolo sovietico come una condizione per sottoscrivere accordi commerciali, con l'URSS verrebbe inteso come un tentativo di interferenza negli affari interni di quella nazione, ma tale argomento può benissimo essere ribattuto con il fatto che anche il commercio indiscriminato con l'URSS è una interferenza nei affari interni».

E' morto lo psichiatra dei «pazienti politici»

Mosca, 11

Il giornale «Mosca Sena» pubblica oggi l'annuncio della morte del prof. Denis Luntz, lo psichiatra che — secondo fonti della dissidenza — curava «malattie mentali» ai dissidenti politici sovietici. Il decesso risale alla settimana scorsa, dovuto ad una egrave malattia. L'annuncio è stato firmato da un eminente psichiatra legale, membro del Partito comunista.

A PRAGA

IN GRAVI CONDIZIONI il dissidente Patocka

Praga, 11

Il dissidente cecoslovacco Jan Patocka è stato colpito da un embole celebrale e versa in gravi condizioni. Lo annunciano fonti di Praga, secondo le quali Patocka ha perso la parola.

Patocka — che ha 69 anni — è stato ricoverato in ospedale lo scorso venerdì dopo essere svenuto al termine di dieci ore di interrogatorio. Il ministro degli Interni cecoslovacco.

Il «Times» di nuovo nelle edicole

Londra, 11

Il «Times» è tornato stamane nelle edicole dopo essere stato paralizzato per sei giorni da uno sciopero «non ufficiale» di cinquanta tipografi. La vertenza, centrata su una questione riguardante la pulitura notturna delle rotative, è stata composta dopo che il sindacato aveva minacciato espulsioni dei «ribelli».

Lo sciopero è costato comunque al «Times», che non ha una diffusione molto vasta (850 mila copie al giorno), contro i quattro milioni dei giornali «popolari», ben due milioni e mezzo di copie.

Particolare curioso è che il «Times», picandosi di essere non soltanto un giornale di informazione, ma anche una specie di «archivio storico» degli eventi mondiali, ha pubblicato oggi alla riprese una pagina speciale per ripiegare tutti i principali avvenimenti degli ultimi sei giorni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIDG - Federazione
Italiana Editori Giornali

Da Belgrado: «Se ci attaccano ci difenderemo»

Belgrado, 11

Il pericolo di un'aggressione contro la Jugoslavia esiste, ma le sue capacità di difesa e la situazione internazionale rendono questa eventualità molto improbabile. Lo ha dichiarato, in un'intervista al settimanale «Nina», il generale Ivo Kukul, membro del comitato esecutivo della Lega dei comunisti e presidente della commissione della Lega per la difesa totale.

Kukul ha dichiarato che la Jugoslavia non dispone di armi nucleari, ma che il suo sistema di difesa popolare totale, nel quale sono inquadrati tutti gli abitanti dai 17 ai 60 anni, costituisce la migliore garanzia di difesa contro ogni minaccia. L'eventuale aggressore, oltre ad essere coinvolto in una guerra lunga e logorante, subirebbe infatti anche altre conseguenze politiche e militari, poiché un attacco contro la Jugoslavia romperebbe l'equilibrio europeo.

Secondo Kukul, soltanto una serie di «volgaristi» comunisti da noi estesi, una grossa crisi interna o un radicale cambiamento delle condizioni politiche in Europa e nel mondo potrebbero fornire il pretesto per un intervento armato contro la Jugoslavia. «Ma allo stato attuale delle cose — ha aggiunto — nessuno di questi elementi mi pare possibile».

L'intervista ha chiesto se, per quanto riguarda la situazione interna, i pericoli maggiori potrebbero venire dalla destra o da sinistra, ma Kukul non si è voluto esprimere. «Tutti gli estremisti finiscono per congiungersi — ha risposto — poiché gli uni come gli altri sono ostili al sistema politico e sociale della Jugoslavia. Ugualmente Kukul ha mostrato quando gli è stato chiesto se la situazione a Ovest o a Est, Egli ha risposto che si tratta di un problema politico, facendo però notare che furono gli avvenimenti cecoslovacchi del 1968 a provocare la dissidenza del processo formativo della difesa totale».

Prendono parte al dolore della famiglia: ORLANDO, FRANCO, CARLO ORLANDINI e famiglia.

†
E' mancata ai suoi cari
Vittorina Tomasich
ved. Bisiani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli MARINO, ESMERALDO con i figli FRANCA e PAOLO. GRAZIELLA con il marito BRU. NO LUPIERI unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al primario dott. BONINI, ai medici e personale della III Geriatria.
Trieste, 12 marzo 1977

Addolorati piangono la cara
zia Vittorina

i nipoti NEREO, CIOCI, FIORELLA e FABIO NEREO.
Trieste, 12 marzo 1977

Partecipano al dolore:
— GIOVANNI e MARIA AMBROSIO
— MARIO e ANNA COTAR
— famiglia DEGOBZIS
— PAOLO e LAURA BUTTAZZONI
— famiglia dott. ZAGAR
Trieste, 12 marzo 1977

Prendono parte al lutto:
— GIANNI, GRAZIA e CRISTINA SAFRED
— SONIA TORIBOLO
Trieste, 12 marzo 1977

Partecipa al lutto la famiglia del dott. GIUSEPPE VILACH.
Trieste, 12 marzo 1977

Prendono parte al dolore della famiglia: ORLANDO, FRANCO, CARLO ORLANDINI e famiglia.
Trieste, 12 marzo 1977

Partecipa la famiglia ALFEO D'ARETTO.
Trieste, 12 marzo 1977

Si associano al lutto le famiglie LEBUTTI e SALETTA.
Trieste, 12 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— FULVIO e ORNELLA RAIS
Trieste, 12 marzo 1977

Partecipa al lutto
— SILVIO RUBINO
Trieste, 12 marzo 1977

†
Il giorno 9 marzo è mancata
Anna Mezzari

Per espresso desiderio dell'Esistente ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito FELICE e i familiari tutti.

Un ringraziamento a tutti coloro che ci furono vicino in questo triste momento.

Un grazie particolare per le amorevoli cure al dott. POSARELLI e alla famiglia di MARIA BABICH.

Sistiana, 12 marzo 1977

Si associa al lutto la famiglia MAUREL.
Sistiana, 12 marzo 1977

Si associano al lutto della famiglia MEZZARI:
— GERMANO e PAOLA GERMANI MAURELLO e CLAUDE GUICHIELMI, GIOVANNI e VERA MANCINI, VIRGINIO e LILIANA VANOLI
Trieste, 12 marzo 1977

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Marsich
ved. Bonazza

Ne danno il triste annuncio la figlia ELLIDA e i parenti tutti. I funerali saranno lunedì 14 marzo alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1977

Prendono parte al dolore per la scomparsa della zia

Frana Srdoc
ved. Marasich

i nipoti ELIDA, SILVIO, QUELLA, CARLO TRIKKA e FABIO — famiglia CUARZI
Trieste, 12 marzo 1977

12-3-1976 12-3-1977
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Ademaro Rosin

la moglie MARIA n. BARZAL e i congiunti, con rampronto indulto ne ricordano le immense doti di cuore e di rettitudine a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.
Trieste, 12 marzo 1977

ANNIVERSARIO
12-3-1975 12-3-1977

Antionetta Copelli
9-7-1971 9-7-1977

Arturo Copelli
riposano nel cimitero di Verona. Con immutato affetto Li ricordano i nipoti DIEGLIAMPIERO, COPELLI, GIURGIN e TOMMASI.
Trieste, 12 marzo 1977

†
A 6 mesi dalla dipartita del suo caro marito si è spenta la nostra cara

Eugenia Feruzzi
ved. Giusti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ELLIDA con il marito MARIO e l'adorato nipote MARIO GIANNI, le sorelle NERINA e ITALIA con le rispettive famiglie e le signorine VALENTINA e ROSSI.

Un sentito grazie yada ai sigg. medici e personale tutto della II Medica.

I funerali si svolgeranno lunedì 14 marzo alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1977

†
Il 9 marzo è mancata improvvisamente la nostra cara

Iolanda Giromella

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NELLI, la nipote MARIA, le sorelle, i fratelli cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 14 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1977

†
Luciano Ielen (Zippo)

si è spento lasciando nel dolore i genitori e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 14 marzo alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1977

Prendono parte al dolore per la scomparsa della zia

Frana Srdoc
ved. Marasich

i nipoti ELIDA, SILVIO, QUELLA, CARLO TRIKKA e FABIO — famiglia CUARZI
Trieste, 12 marzo 1977

ANNIVERSARIO
12-3-1976 12-3-1977

Maria Predonzani
ved. Lisi

Il tempo passa ma il nostro amore mai.
I suoi cari
Trieste, 12 marzo 1977

Giustiziato un egiziano agente di Gheddafi

Il Cairo, 11

L'agenzia Men ha reso noto che è stata eseguita la condanna a morte pronunciata contro un egiziano accusato di essere un agente libico e di aver fatto esplodere l'anno scorso due bombe in un edificio di dodici piani, causando il ferimento di 14 persone.

Il governo egiziano ha accusato il regime libico in relazione a numerosi tentativi di complottare attentati dinamitardi negli ultimi tre anni. Molte persone sospette sono state arrestate. Anche per l'esplosione avvenuta la settimana scorsa in un albergo di Alessandria, in seguito alla quale è morta una persona e sette sono state ferite, la responsabilità è stata attribuita ad un agente libico.

Oggi il quotidiano cairota «Al Ahram» scrive che cinque agenti libici che avevano progettato una serie di attentati dinamitardi durante la conferenza al vertice arabo (appena conclusa) sono stati arrestati.

DA OGGI PER UNA SETTIMANA AL CAIRO L'OLP VERIFICHERA' LA PROPRIA STRATEGIA

I PALESTINESI A CONGRESSO

Nessun cedimento in vista sulla presenza di Israele sui territori della «Palestina storica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 11

La riunione del consiglio nazionale palestinese che avrà inizio domani al Cairo per la durata di una settimana, dovrà fare una verifica della strategia seguita finora dall'Olp («Organizzazione per la liberazione della Palestina») e determinare le iniziative da intraprendere in futuro, alla luce della situazione in seno agli stessi palestinesi, in Medio Oriente e nel mondo.

Per quel che riguarda la strategia, non sembra che il consiglio nazionale palestinese sia disposto a fare qualsiasi concessione verso il riconoscimento di Israele come entità permanente e inamovibile, ma una parte di quella che viene definita la «Palestina storica». L'obiettivo, in questo settore, sembra dover restare la «formazione di uno stato de-

mocratico e pluriconfessionale in tutta la Palestina». Anche se poi, in pratica, questo irredentismo verrà lasciato in eredità alle prossime generazioni, quella attuale limitandosi ad accettare per scopi tattici la creazione di uno stato «sul primo pezzo di Palestina che sia possibile liberare».

Secondo quanto si è riuscito ad apprendere finora, il consiglio nazionale palestinese, che verrà ufficialmente inaugurato con un discorso pronunciato dal presidente egiziano, Anwar El Sadat, dovrà esaminare i seguenti punti:

1) L'ultima tappa attraversata dalla lotta palestinese in campo politico e militare. In altri termini, i palestinesi riuniti sotto forma di parlamento in esilio dovranno esaminare le conseguenze della loro sconfitta nel corso della guerra libanese e particolarmente

mentì politici. Si assisterà dunque alla nascita di una nuova «Armata di liberazione nazionale», in seno alla quale dovranno convergere tutti i combattenti. Sarà molto probabilmente sotto il controllo — diretto o indiretto — della Saiga (di obbedienza siriana) e di Al Fatah (finora moderato nella maggioranza dei suoi aderenti).

2) Esame della situazione attuale e delle iniziative intraprese (dai palestinesi e dagli arabi) per una soluzione equa e pacifica fondata sul ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati e sul riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese. Lo stesso Arafat ha riaffermato nel suo discorso al recente vertice arabo-arabo del Cairo che «l'Olp ricerca una soluzione pacifica».

Mario Rispoli

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 124 '71 - 1100 '67 '68 - 850 Special '69 - Simca 1100 '74 - Simca 1000 '75 - NSU Prinz '67 - Ford Granada '74 - Lancia Beta '73 - Alfa 2000 '73 - Alfa 1800 '74 - RS '73 - Peugeot 304 coupé '72 - 304 '72 '73 - 204 '71 - 504 commerciale Diesel '73 - Capri 2300 '70.

Aperto sabato e feriali 8-12
15-18, festivi 9-12, via Flavia
— angolo via Monte d'Oro —

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Tel. 762381



CITROËN

PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX

STUDIO G

CHIARIOTTI
& BERTON

QUALE MOQUETTE?
noi
la possiamo aiutare

Via S. Michele 7/a, tel. 62259

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Fiumicello appartamenti nuovi mutuo agevolato a 5 locali 23.500.000 0481-41807.
MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende due piccoli appartamenti adiacenti nuovi possibilità ricavare a nostre spese uno grande con 3 letti cucina soggiorno doppiavista garage giardino proprio, 0481-41807.
209 S
MONFALCONE vendesi attico tre letti, soggiorno, sala, servizi garage, telefonare 0481-74787, 8-30-10-30.
208 S
MONFALCONE CENTRALISIMO vendesi appartamento trifare a tre stanze letto salotto piano con terrazza. Agenzia Immobiliare VITTO-RIA, tel. 41569 ore 16-19. 210 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende in centro appartamento signorile 33.000.000 altro 35.000.000 con 3 camere letto, soggiorno, cucina garage (0481) 41807.
209 S
MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende appartamento 100 mq d'occasione 17.000.000 trattabili (0481) 41807.
209 S
MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende appartamenti nuovi 12-14.500.000 altri grandi 24 milioni 500.000 (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Dolegna - Gorizia lotto 700 mq terreno edificabile fronte strada al Poggio Terra Armata 700 e 2000 mq (0481) 41807.
209 S
MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Romans 1.000 mq terreno con progetto approvato ville 14.000.000 altro lotto 800 mq a Villa Vicentina (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Ronchi casetta indipendente 24.000.000 (0481) 41807.
209 S
MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende bellissimo appartamento in palazzina lusso con giardino 26.500.000 vera occasione (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Castions grande villa rimessa e nuovo anche mansarda riscaldata magazzino 3000 mq orto (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Ronchi casetta indipendente 24.000.000 (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende lussuosi appartamenti in palazzina con grande parco recintato, gioco bambini, cucina, garage, prezzi da confrontare (0481) 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende in centro villa con giardino 2 appartamenti indipendenti 85.000.000 trattabili tel. 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende appartamenti primingresso mutuo agevolato, agevolazione Regionale tel. 41807.
209 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende a Duino appartamento nuovo 30.000.000 altro 34.000.000 tel. 41807.
209 S

NUOVO Cologna salone 2 stanze cucina 2 bagni poggiori ascensore riscaldamento, vendesi. Telefonare 76582, 4490 S
OCASIONE privato vende nuovo prontingresso Donadoni 2 stanze soggiorno doppiavista servizi telefonare 32339 giorni feriali preferibilmente ore passate ufficio.
4250 S

OCASIONE, impresa vende locali d'affari zona forte incremento commerciale per informazioni telef. 815213 orario ufficio.
4389 S

OCASIONE vendesi bell'appartamento adatto 2 persone zona semicentrale, 769676 feriali.
4564 S

OCASIONE seminuovo panoramico occupato, Rotonda Boschetto due ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggiori riscaldamento ascensore, vendesi. Tel. 76582, 4490 S

OCASIONE libero cucina stanza ripostiglio servizi vendesi. Tel. 212288.
706 S

PANORAMICO sopra ipodromo 3 stanze, servizi, recente lire 22.500.000. Tel. 766876.
4458 S

PERUGINO - completamente rinnovato, 2 stanze stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, vende 19.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
4418 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento in palazzina soggiorno, due stanze, letto, servizi, garage, ammobiliato, lire 20.000.000. Telefono 823919. Vendesi anche senza mobilio.
4418 S

PIANO D'ARTA arredato due stanze, cucina, bagno, poggiori, garage per due macchine, vende 16.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
4560 S

PRIVATO occasione vende Bione villa completamente arredata, riscaldamento tavernetta giardino telefonare al 725231.
4448 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, stanzetta, soggiorno, bagno, riscaldamento 26.000.000 trattabile anche facilitazioni. VISITARE: OGCI - DOMENICA e LUNEDI ORE: 11-13 VIA FORTUNIO, 8, I piano.
4676 S

PRONTINGRESSO, attico con mansarda, box per macchina, panoramico, tutti i comfort, facilitazioni di pagamento, intermediari venditori, tel. 815213.
4389 S

RAVASCLETTO, completamente arredato 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiori, centralina, cantina, garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
4560 S

SAN LUIGI venditori appartamenti occupati due tre stanze cucina servizi palazzina panoramica. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3. Tel. 76582.
4490 S

SEMINUOVO zona Fiera, salone 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, riscaldamento, ascensore, vendesi. Tel. 76582, 4490 S

SEMINUOVO occupato zona Flavia stanza soggiorno-cucina riscaldamento ascensore, vendesi 12 milioni. Tel. 76582, 4490 S

SERVOLA - in palazzina, primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, posto macchina, vende 10.000.000 contanti, rimessa mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
4560 S

SIGNORILE centrale, salone 5 stanze stanzetta stanzino cucina 2 bagni terrazza riscaldamento ascensore due ingressi, vendesi. Tel. 76582, 4490 S

TERRENO costruibile con progetto approvato 1800 mq. Ruppelcoolo vendi, tel. 37915.
4572 S

TERRENO casario non costruibile 800 mq altro 2700 mq vendi tel. 37915.
4572 S

TRIESTE MIA vende appartamenti 2 camere, soggiorno, tutti comfort, Benussi 23 milioni, Servola 19.000.000. Altre interessanti occasioni. Piazza Ospedale 6-E.
4542 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società metalmeccanica udinese

CERCA

CAPACISSIMO CAPO DISEGNATORE
30 - 35enne

Scrivere a: Publikompass n. 42/P — TRIESTE

Importante Gruppo Industriale
con sede centrale in PADOVA

cerca

ANALISTA - PROGRAMMATORE

Esperito linguaggio A.N.S. COBOL ed RPG.II con esperienza pluriennale presso centri di elaborazione per industrie o enti di media grandezza. Preferibile conoscenza inglese. Età 30 anni circa. — Inviare curriculum dettagliato e pretese a SPI - Casetta 82/A, 35100 Padova.

Necessitando organizzare comuni ancora liberi province di TRIESTE e GORIZIA

Cerchiamo:
TERMOIMPIANTISTI - ELETTROIMPIANTISTI - GEOMETRI

cal affidare esclusiva, inquadramento ENASARCO, forti guadagni, possibilità di carriera, in azienda moderna ed in forte espansione, per elementi attivi e motivati a realizzarsi.
Presentarsi Trieste - Hotel Jolly, Cavour dalle 10-12 alle 15-18 il 14.3 '77

A MISURA D'AMMENTE
IL DOMANI DEL RISCALDAMENTO CHE E' GIA' OGGI
CALORIFERI AUTONOMI ELETTRICI
ROMA - Via Degli Scipioni, 175 - 31237 - 358896 - IPR spa

UFFICIO occupato in palazzo moderno zona Corso, 4 locali servizi riscaldamento ascensore, vendesi Tel. 76582, 4490 S
UNIVERSITA' libero, stanza, cucina, bagno, centralina, ascensore, poggiori, vende 15 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
4560 S

VENDO due stanze soggiorno ascensore centralmetano. Tel. 821209.
4565 S
VENDO appartamento seminuovo zona Viale, trisane cucina tutti comfort. Telef. 273926.
VENDONSI appartamenti centrali decorosi liberi adatti anche uffici 120-180 mq 765876 feriali.
4568 S
VIA GHIRLANDAIO 2. Ultimi appartamenti bellissimi affittati, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 1. II, III piano lire 18.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000 RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIA- LI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni tel. 765777.
4141 S

COMPAGNIA ITALIANA NEST-PACK S.p.A.

con sede in MONFALCONE

CERCA perito chimico, servizio militare assolto, età max 25 anni, da inserire in laboratorio tecnologico.

Indirizzare domande a:

COMPAGNIA ITALIANA NEST-PACK S.p.A.

Casella postale n. 85
34074 — MONFALCONE (GO)

Gruppo



ricerca

per il settore Informatica Industriale

Sede di lavoro: Trieste

PROGRAMMATORE

con diploma di Scuola Media Superiore

Requisiti richiesti:

- conoscenza Assembler e/o Fortran
- conoscenza lingua inglese
- età massima: anni 30
- militesente

SCRIVERE A CASELLA 42 O - PUBLIKOMPASS 34100 TRIESTE

VIA COMMERCIALE vendesi box-auto superficie 18 mq. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 823919.
4317 S

VIA MOLINO A VENTO vendesi appartamento cucina stanza stanzetta servizi rimesso a nuovo. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 823919.
4317 S

VILLE nuove mono-bifamiliari ottima posizione venditori Sissiana - Opicina - Muggia. Tel. 775700.
4474 S

ZONA Piccardi due stanze stanzetta cucina servizi separati vera occasione vende Agenzia Casa Mia Giulio 13, 794286. Orario festivo 9-12.
4645 S

DIVERSI

Lire 220 per parola

DELFO parapsicologo consiglia risolvere problemi amore, interessi, salute. Chiromanzia chiarovegenza biontini. Telefonare 30151, appuntamento Hotel Corso.
4494 S

ANIMALI

Lire 220 per parola

TRE splendidi cuccioli madre cocker cercano una casa. Telefonateci 211472.
4475 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 200 per parola

A.A. ALLA NAUTICA MILLY-MAR di Duino via delle Scuole 69 tutte le attrezzature e dotazioni nautiche. Fitture marine. Pilotine Shetland. Fuoribordo Evinrude, OMAB-Carniti. Aperto anche il sabato e lunedì.
4597 Z

ADRIABOATS - riva Grumula 2, ancora per pochi giorni prezzo fiera: Alpa «A 15» e «Bris», Pilotina «Rio 640» senza patente senza immatricolazione, gommoni «Zodiac» e «Novurania», motori «Mercury» e «Tomos».
4494 Z

BARCA plastica, 3 metri, nuova, vendo come occasione.
(0421) 81957.
050066 Z

MARE sport nautica concessionaria Cranchi, Sissiana 54.
4643 Z

MARE sport nautica barche Cranchi. Nuove ed usate Sissiana 54.
4643 Z

MOTORI «Mercury» e «Tomos» concessionario esclusivo per Trieste: «Adria boats» Riva Grumula 2. Sconti eccezionali per glaciene. Non perdetevi l'occasione.
4649 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duraluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateli e ve ne renderete conto. N.C. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181.
10/3 Z

PILOTINA Eloisa, cabinata metri 6,70. Diesel 28 FH, lire 2.700.000, (0421) 81957.

VENDESI Pjord HT 21 Volvo Penta 170 HP seminuovo. Tel. 61344 mattino.
4401 Z

VENDESI roulotte accessoriata tel. 765104 dopo le 20.

MEDMECON

SOSPENSIONE DEL CONGESTION SURCHARGE PER I PORTI DI KHORRAMSHAHR/BANDAR SHAPOUR, BUSHIRE E BANDAR ABBAS

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i Sigg. Caricatori che in seguito alla migliorata situazione operativa nei porti sopra indicati, hanno deciso di sospendere il Surcharge di Congestionamento per navi che inizieranno la carica nel giorno 14 Marzo 1977 e dopo tale data.

Via Toti, 12
tel. 790041

PRODOTTI
MAX
MEYER

L'esperienza artigianale al servizio del consumatore

VI SEMBRANO MOLTE
10 LIRE A FOTOCOPIA?
NOI ABBIAMO UNA FOTOCOPIATRICE CHE NON VE NE FA SPENDERE DI PIU'

BS S.N.C.
di Serini e Fumai

Agente F. V. G.

folorex

VIALE XX SETTEMBRE 46
TEL. 768568

AVVOLGIBILI in plastica

TENDE a bande verticali

TENDE alla veneziana

PORTE a soffietto

malossi
Trieste - Via Nardis 9 - Tel. 763475
Monfalcone - Via Rossetti 16

Un trattore "su misura" per ogni lavoro.

Le novità in campo.

Fiat 420 e 420 DT: due modelli da 42 CV che confermano le caratteristiche di versatilità e di produttività comuni a tutta la gamma.



79ª Fiera Internazionale
dell'Agricoltura
Verona, 12-20 marzo 1977
Padiglione Federconsorzi

OLIO
FIAT
L'olio che conosce
fin dalla nascita il vostro trattore

Fiat Trattori
FIAT

NEI CONSORZI AGRARI